



Istituto Comprensivo
“Piazza Winckelmann”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2014/2015

Dirigente Scolastico Dott.ssa Nicoletta Grandonico

CITTADINO CONSAPEVOLE

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/09/2014 delibera n.8

Adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 7/10/2014 delibera n.20

Piazza Winckelmann, 20 - 00162 - Roma

SOMMARIO

A. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Natura e scopo del Piano dell'Offerta Formativa

- | | |
|---|-----------|
| 1. Premessa del Dirigente Scolastico | pag. 3- 4 |
| 2. Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa | pag. 5 |
| 3. Principi ispiratori | pag. 6-7 |

B. IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIALE



Analisi della situazione

- | | |
|--|--------------|
| 1. L'Istituto Comprensivo nel territorio | pag. 8 - 9 |
| 2. Il territorio - le risorse umane | pag. 10 - 11 |



C. L'ISTITUTO

Presentazione, organizzazione e risorse dell'Istituto

- | | |
|--|--------------|
| 1. Dati generali sull'Istituto | pag. 12 |
| 2. Cronistoria dell'Istituto e delle scuole. Strutture, servizi e strumenti delle sedi | pag. 13 - 19 |
| 3. Funzionamento e orari delle sedi | pag. 20 |
| 4. Organigramma educativo e gestionale - Segreteria - RSU | pag. 21 |
| 5. I Docenti | pag. 22 |
| 6. I collaboratori scolastici | pag. 23 |
| 7. Gli alunni | pag. 24 |
| 8. Le famiglie | pag. 25 |
| 9. Gli Organi Collegiali | pag. 26-27 |
| 10. Rapporti scuola-famiglia | |
| a. <i>Patto educativo di corresponsabilità - scuola primaria</i> | pag. 28 - 29 |
| b. <i>Patto educativo di corresponsabilità - scuola secondaria di I grado</i> | pag. 30 - 31 |

11. Le risorse orarie

- | | |
|--|--------------|
| a. Il calendario scolastico | pag. 32 |
| b. Ricevimento Dirigente e uffici amministrativi | pag. 33 |
| c. I docenti | pag. 34 |
| d. Le attività funzionali all'insegnamento - scuola infanzia | pag. 35 |
| e. Le attività funzionali all'insegnamento - scuola primaria | pag. 36 |
| f. Piano annuale attività - scuola secondaria di I grado | pag. 37 - 38 |
| d. Orario insegnamento discipline nei tre ordini di scuola | pag. 39 |

D. IL PROGETTO FORMATIVO



Dalle Indicazioni nazionali alla progettazione didattica di Istituto, dalla teoria alla ricerca-azione

| | |
|--|-------------|
| 1. I bisogni educativi della società contemporanea e specifici del territorio | pag. 40 |
| 2. Risposte ai bisogni formativi emergenti | pag. 41 |
| 3. Le finalità educative | pag. 42 |
| 4. Le scelte educative della scuola dell'infanzia | pag. 43-46 |
| 5. Le scelte educative della scuola primaria | pag. 47 |
| a. Scuola Primaria: obiettivi generali del processo formativo (O.G.P.F.) | pag. 48 |
| b. Proposta Formativa della scuola primaria | pag. 49 |
| c. Le discipline | pag. 50 |
| d. Prospetto del numero di ore settimanali delle discipline | pag. 51 |
| e. Assegnazione delle discipline | pag. 52 |
| 6. Le scelte educative della scuola secondaria di I grado | pag. 53 |
| a. Le finalità educative | pag. 54-57 |
| b. Il corso ad indirizzo musicale | pag. 58-59 |
| c. Prospetto settimanale delle discipline | pag. 60 |
| 7. I Dipartimenti disciplinari | pag. 61 |
| 8. L'arricchimento dell'offerta formativa: | pag. 62 |
| a. I macro-progetti | pag. 63-64 |
| b. I progetti della scuola dell'infanzia | pag. 65 |
| c. I progetti della scuola primaria | pag. 66-67 |
| d. I progetti della scuola secondaria di I grado | pag. 68-69 |
| 9. L'ampliamento dell'offerta formativa: attività in orario extracurricolare | pag. 70-71 |
| 10. Le scelte educative: integrazione alunni diversamente abili | pag. 72-76 |
| 11. Le scelte educative: supporto agli alunni con D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) e portatori di bisogni educativi speciali | pag. 77-78 |
| 12. Le scelte educative: la continuità educativa e didattica | pag. 79-80 |
| 13. Le scelte educative: L'orientamento | pag. 81-83 |
| 14. Le metodologie didattiche | pag. 84 |
| 15. La valutazione degli alunni nei tre ordini di scuola | pag. 85-108 |

E. LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA



| | |
|--|--------------|
| 1. Le Funzioni Strumentali al P.O.F. | pag. 109-113 |
| 2. Le Commissioni Collegiali | pag. 114 |
| 3. Referenti attività | pag. 115-116 |
| 4. Referenti dei progetti | pag. 117-121 |
| 5. Figure sensibili D.L. vo 81/2008 | pag. 122 |
| 6. Il piano delle attività di formazione e di aggiornamento | pag. 123 |
| 7. Le collaborazioni ed i rapporti integrati con il territorio | pag. 124-127 |
| 8. L'autovalutazione d'Istituto | pag. 128-129 |
| 9. La documentazione | pag. 130 |
| 10. Pubblicizzazione del P.O.F. | pag. 131 |



A.1

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il presente documento rappresenta l'impegno, la serietà e il coinvolgimento del personale docente dell'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann". Ogni pagina racchiude attività curate con dedizione e competenza professionale dai docenti al fine di realizzare un progetto di scuola creativo, che possa stimolare l'amore per lo studio e l'impegno per la vita individuale e sociale.

L'Istituto si è costituito il 1° settembre 2012 dall'aggregazione del 79° Circolo Didattico "Brasile" e della Scuola Secondaria di primo grado "Winckelmann", scuole, entrambe, detentrici di una consolidata identità territoriale e caratterizzate da un alto livello qualitativo grazie ad un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'utenza, alla professionalità del corpo docente, al rapporto umano venutosi a consolidare nel corso degli anni fra tutte le componenti della comunità scolastica.

Il P.O.F. dell'anno scolastico 2014-2015 trae origine dall'esperienza dei primi due anni di vita dell'Istituto, accentuando la dimensione della continuità educativa all'interno di una visione unitaria e dinamica, aperta alla sperimentazione di nuovi percorsi formativi, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio.

Nucleo fondante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo è la prosecuzione di un iter, già avviato nei precedenti anni scolastici, teso alla costruzione del curricolo verticale fra i tre ordini di scuole - Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di un percorso formativo che ponga al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

La finalità che l'Istituto si propone consiste nel favorire il processo di crescita degli alunni, in un'ottica di interazione continua con l'ambiente circostante; siamo convinti che aiutarli a comprendere meglio il territorio in cui viviamo, a rispettarlo e amarlo, ma soprattutto a insegnar loro a leggere la realtà che li circonda e ad interagire correttamente con essa sia uno degli obiettivi più alti del nostro operare.

Una scuola che ama ripescare nel passato e nelle tradizioni del suo territorio le radici essenziali per custodirle, rilanciarle con pensieri nuovi, con proposte creative è una scuola che si interroga sulle questioni di fondo che da sempre accompagnano la storia dell'umanità.

Riteniamo irrinunciabile costruire una scuola che ponga al centro del proprio operato l'educare alla cittadinanza democratica, all'accoglienza e all'inclusione, alla legalità, alla memoria, all'ambiente, alle tecnologie informatiche stimolando, al contempo, l'acquisizione della capacità di valutare in modo oggettivo e autonomo qualsiasi situazione.

Vogliamo così investire su un processo di crescita che porti alla maturazione di persone capaci di assumersi responsabilità e di orientare positivamente la loro vita verso un benessere personale e sociale; vogliamo che i nostri ragazzi non perdano di vista lo scopo finale, la direzione verso cui tendere, che è sempre quella della partecipazione di ciascuno ad un universo sociale, nel ruolo di cittadino del mondo e con l'obiettivo di raggiungere la piena realizzazione personale in una condizione di convivenza pacifica e democratica.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nicoletta Grandonico



A.2

PRESENTAZIONE DEL P.O.F.

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato a tutti gli effetti una sorta di "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

In esso vengono esplicitate le scelte educative dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Pertanto, come documento di Istituto:

- è elaborato annualmente, approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio di Istituto;
- determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola;
- si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.

Il Piano dell'Offerta Formativa ha le seguenti caratteristiche:

- è conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti
- risponde a criteri di fattibilità e gradualità
- tiene conto dei vincoli e risorse
- è rivolto all'efficienza e alla produttività
- ha validità annuale

Il Piano dell'Offerta Formativa si propone di:

- articolare la progettazione, nel rispetto dell'identità dell'istituto e della specificità del territorio
- innalzare il livello del successo scolastico
- integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e delle associazioni locali
- offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni cognitivi

Viene inserito nel Sito web della Scuola.



Il Piano dell'Offerta formativa è, prima ancora che un documento, il frutto di un'attività di progettazione pluriennale derivante dalle esperienze educative e didattiche più significative realizzate sia nel periodo antecedente il dimensionamento scolastico dalle singole Istituzioni scolastiche, sia come Istituto Comprensivo a partire dal 1 settembre 2012.

Tale impegno ha sempre avuto uno scopo preciso: il successo dei singoli alunni.

I valori di cui vogliamo essere promotori trovano coerenza anche nelle attuali indicazioni ministeriali dove si evidenzia che le finalità della scuola devono essere definite mettendo al centro la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Per questo risultano fondamentali l'apertura al territorio, la condivisione dei valori che fanno sentire i membri tutti appartenenti ad una comunità, una costante interazione con gli altri, per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività più ampia.

Il Collegio Docenti intende far sì che tali principi costituiscano motivo costante di ispirazione nelle scelte educative e didattiche, costruendo un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori, con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa.

Il documento si basa sui seguenti **principi ispiratori**:

- 1. Uguaglianza:** rendere operativo il principio costituzionale del diritto allo studio (art. 34) che deve garantire a tutti gli alunni, "... senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali" (art. 3), pari opportunità e gli strumenti indispensabili per affrontare l'esperienza scolastica e di vita successiva.
- 2. Accoglienza/Condivisione:** predisporre ambienti e situazioni che concorrano a promuovere relazioni positive tra i vari soggetti dell'azione educativa.
- 3. Integrazione/inclusione:** puntare sulla qualità dell'apprendimento per tutti, una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze (personalizzazione dei percorsi).
- 4. Trasparenza:** rendere noti gli obiettivi, le attività programmate e realizzate, le tipologie e le modalità di verifica, i criteri di valutazione.
- 5. Coerenza:** far corrispondere quanto programmato con quanto attuato.
- 6. Flessibilità:** mettere a punto, rivedere e adeguare i progetti in atto in funzione delle esigenze dell'utenza, delle risorse finanziarie assegnate, del venir meno di qualche risorsa umana o strumentale.
- 7. Corresponsabilità/responsabilità:** coinvolgere in modo significativo le famiglie, particolarmente per gli aspetti educativi e i progetti, e tutte le componenti scolastiche, per individuare gli obiettivi formativi e gli strumenti per raggiungerli, per definire le modalità e le procedure di auto-valutazione. La Responsabilità é intesa anche come capacità di progettare con il consenso, ovvero tener conto, prima di tutto, di un quadro ampio e variegato di indirizzi, proposte e stimoli qualificati.

Istituto Comprensivo Statale "Piazza Winckelmann"



SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO

Motivare all'apprendimento e
all'interesse, attraverso la
consapevolezza di star bene con sé e
con gli altri

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

Favorire l'acquisizione di
un'immagine sempre più
chiara ed approfondita della
realtà sociale per permettere
alle generazioni di affrontare
in modo più consapevole e
responsabile le scelte future

SCUOLA DELLA REL AZIONE EDUCATIVA

Favorire e valorizzare il rapporto
docente-allievo, nel rispetto reciproco
di ciascun ruolo.

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

Promuovere saperi e
abilità avendo
attenzione alla
persona

SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI

Prevenire il disagio e intervenire
con strategie personalizzate in
presenza delle diversità.

SCUOLA DELL'IDENTITÀ

Condurre a una crescita matura e
cosciente, nel rispetto di sé e degli
altri.

SCUOLA ORIENTATIVA

Guidare alla conoscenza di sé,
valorizzare le attitudini di ciascuno per
affrontare le scelte future.



B.1

L'ISTITUTO COMPRENSIVO NEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" nasce il 1 settembre 2012 a seguito del Decreto n.22 dell'U.S.R. del Lazio mediante l'aggregazione della Scuola Secondaria di primo grado Winckelmann e del 79° Circolo Didattico "Brasile", con sede legale in Piazza Winckelmann n. 20, Roma.

Risulta composto da tre ordini di scuola e da quattro sedi situate nel Municipio Roma II, istituito dall'Assemblea Capitolina, con la delibera n.11 dell'11 marzo 2013, per accorpamento dei precedenti Municipi Roma II (già "Circoscrizione II") e Roma III (già "Circoscrizione III").

La nuova suddivisione urbanistica del territorio si estende sui quartieri Flaminio, Parioli, Pinciano, Salario, Nomentano, Tiburtino, Trieste e su parte del rione Castro Pretorio.

Le scuole dell'Istituto si trovano nel quartiere Nomentano Italia, in una zona centrale ben collegata con le zone limitrofe dal servizio pubblico urbano. Al riguardo, la zona è servita dalla Linea B della metropolitana e, dal mese di Giugno 2012, dalla Linea B1, oltre a varie linee di superficie del trasporto urbano.

Istituito ufficialmente nel 1921 come zona residenziale, il quartiere Nomentano-Italia ha una popolazione residente mediamente collocata in una fascia sociale medio-alta; la popolazione adulta, infatti, appartiene alla borghesia urbana, munita, generalmente, di titoli di studio spesso di livello medio-alto, lavora prevalentemente nel settore terziario ed abita in alloggi adeguati.

Dati statistici rivelano, rispetto ad altri quartieri della capitale, un alto indice di vecchiaia e di immigrazione da paesi extra-comunitari.

Il quartiere Nomentano-Italia offre numerose aree di interesse sociale, sanitario, culturale e politico: la Città Universitaria che ospita molte facoltà della Sapienza, la Libera Università "LUISS", il Policlinico Umberto I, la Stazione Tiburtina, la Biblioteca Nazionale Centrale, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), alcuni Ministeri e diverse Ambasciate. È da evidenziare inoltre che il Municipio II è, tra i Municipi di Roma, quello che racchiude il maggior numero di istituzioni scientifiche tra cui l'Istituto Superiore di Sanità e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Il territorio è densamente abitato e offre numerosi servizi: esercizi commerciali, studi di professionisti, centri sportivi, numerose agenzie e associazioni culturali, associazioni di volontariato, biblioteche, cinema, teatri, spazi verdi.



Rilevante la presenza di beni naturalistici, storici ed archeologici, che offrono possibilità di realizzare rapporti sociali a contatto con il territorio. Sono da segnalare le ville comunali storicamente esistenti: Villa Torlonia, Villa Mirafiori, Villa Massimo, Villa Mercede e il Parco dei Caduti del 19 luglio 1943. Ci sono inoltre numerose aree verdi, situate nei due quartieri del Municipio: Piazza Massa Carrara, Piazza dei Siculi, Piazza Armellini, via Nardini, Piazza Bologna e Piazza Winckelmann.

Nel nostro Municipio sono presenti rilevanti insediamenti archeologici (Mausoleo di Costanza, Sedia

del Diavolo, Catacombe di S. Agnese, Catacombe di Priscilla) di notevole interesse storico e numerosi spazi verdi attrezzati (Villa Leopardi, Villa Torlonia, Parco Naturalistico "Pratone delle Valli", Villa Chigi, Villa Ada), significativi per le aggregazioni sociali e stimolanti sul piano formativo in quanto possono offrire una molteplicità di sollecitazioni e materiali per la realizzazione di percorsi didattici mirati.





L'Istituto è collegato in Rete ed in continuità per finalità di integrazione europea con gli Istituti Comprensivi del Distretto XI e con alcuni Istituti superiori di II grado situati nel Municipio II e Distretti vicini (Liceo Classico Giulio Cesare, Liceo Scientifico Avogadro, Liceo Scientifico Plinio Seniore, Istituto di II grado Meucci, Licei Classici Tasso e Pilo Albertelli, Liceo Scientifico Righi, ecc.).

La Scuola instaura rapporti culturali con enti pubblici e privati per la diffusione di opportunità d'istruzione e incontri di formazione.

L'Istituto lavora in stretta collaborazione con l'U. O. S. E. C. S. (Unità Organizzativa Socio-Educativa, Culturale, Sportiva) del Municipio II; con la ASL RMA, via Boemondo 21 (neuropsichiatria infantile, consultorio, servizio TSMREE); con le Biblioteche Comunali di Villa Leopardi, di Villa Mercede e la Vaccheria Nardi; con il Centro di aggregazione per adolescenti in via dei Sabelli; con la Fondazione Protettorato San Giuseppe e con tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio.

STRUTTURE

SCOLASTICHE

- Sc. dell'Infanzia statali e comunali
- Scuole Primarie e Secondarie

UNIVERSITARIE

- "La Sapienza"
- "Luiss"
- "Roma Tre"

SANITARIE

- Ospedale Sandro Pertini
- Policlinico Umberto I°
- A.S.L. RM/A
- Ist. Neuropsichiatria Infantile

Edifici di culto

- S. Francesca Cabrini
- S. Ippolito (Scout)
- SS. Martiri canadesi
- S. Angela Merici (Scout)
- SS. Sette fondatori
- Tempio Beth EL (tempio ebraico)

MINISTERIALI

- Min. Lavori Pubblici
- Min. Trasporti
- Min. Tesoro

PER LA SICUREZZA

- Caserma Guardia di Finanza
- Stazione di Polizia
- Stazione dei Carabinieri
- Caserma dei Vigili del Fuoco

ENTI LOCALI

- Municipio ROMA II

ORGANISMI INTERNAZIONALI

- Ambasciata della Russia
- Ambasciata della Thailandia
- Ambasciata dell'Albania
- Ambasciata della Giordania

COMMERCIO E FINANZA

- Mercato coperto
- Mercato rionale
- Esercizi commerciali (piccola e grande distribuzione)
- Banche di diversi Istituti di Credito

ALTRI SERVIZI

- Poste Italiane
- Biblioteca Nazionale
- Biblioteca "Villa Leopardi"
- Museo comunale d'Arte Moderna
- Museo parigino a Roma
- Centro Studi Pirandelliani
- Accademia Tedesca
- Conservatorio di S. Eufemia
- Accademia Internazionale di Musica "Ars Academy"
- Teatro "Italia"
- Cinema "Delle Province"
- Associazioni culturali e sportive
- Piscine
- Campi sportivi
- Istituti di riabilitazione
- Case di cura
- Botteghe artigiane



A.S.L. RM A

Distretto III, Via Boemondo 21: offre i servizi di Medicina Scolastica (Dott.ssa Tanzi) e di T.S.M.R.E.E. (Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva).

L'équipe del Servizio T.S.M.R.E.E. è composta da:

- Dott. Roberto Iozzino (Responsabile Unità Operativa Semplice T.S.M.R.E.E.)
- Dott.ssa Palmieri (assistente sociale)
- Dott.ssa Mastroianni
- Dott.ssa Scotto Di Tella (psicologo)

Municipio Roma II

Il Municipio Roma II, situato in Via Dire Dava 11, collabora alla gestione scolastica attraverso i seguenti uffici:

- U.O.S.E.C.S. (servizi per disabili/assegnazione personale A.E.C.; organizzazione di iniziative progettuali quali: sport in classe, ecc.; iniziative culturali ricorrenti in occasione delle festività natalizie e pasquali; visite guidate; forniture arredi scolastici; ecc.);
- Ufficio Tecnico (manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici);
- Assessorato alla Scuola, Sport e Cultura; Assessorato ai Lavori Pubblici; refezione scolastica; ecc..

Responsabile per la sicurezza

L'incarico di responsabile per la sicurezza dell'Istituto Comprensivo, ai sensi del D.L.vo 81/2008, è affidato all'architetto A.M. Meucci, che svolge le seguenti mansioni:

- valutazione dei rischi;
- predisposizione del piano della sicurezza;
- informazione al personale docente e non docente sulle procedure da seguire in caso di pericolo;
- predisposizione del piano di evacuazione e coordinamento delle relative prove.

Insegnante di Attività parascolastiche

Dall'anno scolastico 2005/2006 è presente un insegnante comunale di attività parascolastiche, che presta la sua opera in tutte le classi della Scuola Primaria, svolgendo attività laboratoriali nell'ambito scientifico.

Volontari (VV. UU.)

Alcuni anziani, ex vigili urbani del Comune di Roma, effettuano servizio di volontariato per la sorveglianza sulla strada in orario d'ingresso e d'uscita degli alunni.

Esperti esterni

Singoli individui o associazioni, destinatari di un contratto di prestazione d'opera, sottoscritto dalla scuola, per la fornitura di competenze specifiche finalizzate alla realizzazione di attività laboratoriali, che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.

Assistenza Educativa Comunale

Il personale A.E.C. (Assistenti Educativi Comunali) si occupa dell'assistenza ai bambini diversamente abili che non sono fisicamente autonomi. Collabora con le insegnanti per il sereno svolgimento della vita scolastica degli alunni seguiti.

Nel corrente anno scolastico operano, nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, n° 9 unità di personale A.E.C. della Cooperativa "Le Mille e una Notte".

Società Multiservizi

Provvede alla pulizia delle aule e dell'edifici scolastici della scuola primaria e dell'infanzia in orario extrascolastico.

Ditta VIVENDA (Servizio mensa)

Il personale della mensa è composto dagli operatori della Ditta VIVENDA, nominata dal Comune di Roma come vincitrice del relativo appalto.

I pasti, preparati nella cucina allestita in via Lanciani, vengono distribuiti agli alunni di tutte le sedi dei tre ordini di scuola.



C.1

DATI GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "Piazza Winckelmann"

| | |
|---|---|
| ORDINE E GRADO DI SCUOLA: | <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'Infanzia Statale • Scuola Primaria Statale • Scuola Secondaria di I Grado Statale |
| DENOMINAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo Statale "Piazza Winckelmann" |
| INDIRIZZO UFFICIO DIRIGENZA E SEGRETERIA | <ul style="list-style-type: none"> • Piazza Winckelmann, 20 - 00162 ROMA |
| TELEFONO FAX | <ul style="list-style-type: none"> • 06/86219146 • 06/86325006 |
| MAIL SITO WEB | <ul style="list-style-type: none"> • rmic8ec00c@istruzione.it • P.E.C.: rmic8ec00c@pec.istruzione.it • www.icpiazawinckelmann.gov.it |
| NUMERO TOTALE ALUNNI | <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Infanzia: 108 • Scuola Primaria: 528 • Scuola Secondaria I grado: 681 |
| NUMERO TOTALE DOCENTI | <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Infanzia: 13 • Scuola Primaria: 57 • Scuola Secondaria I grado: 69 |
| NUMERO UNITA' PERSONALE DI SEGRETERIA | <ul style="list-style-type: none"> • Assistenti amministrativi: 7 • Unità ex art. 113: 1 |
| NUMERO UNITA' COLLABORATORI SCOLASTICI | <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori scolastici: 17 |



C.2

CRONISTORIA DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE. STRUTTURA, SERVIZI E STRUMENTI DELLE SEDI.

L'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Winckelmann" di Roma nasce il 1 settembre 2012 a seguito del Decreto n.22 dell'U.S.R. per il Lazio che ha aggregato la Scuola Secondaria di primo grado Winckelmann con il 79° Circolo Didattico "Brasile".

Attualmente si compone di tre ordini di scuola con la sede centrale (Uffici della Dirigenza e di Segreteria) situati presso la scuola secondaria di I grado in Piazza Winckelmann n.20.

Nell'Istituto Comprensivo risultano funzionanti nell'anno scolastico 2014/2015 n° 61 classi così suddivise:

n.5 sezioni di Scuola dell'Infanzia

n. 9 classi di scuola Primaria nella sede di Via Nomentana

n. 16 classi di scuola Primaria nella sede di Via Lanciani

n. 31 classi nella scuola Secondaria di I grado

per un totale di 1317 alunni

Scuola dell'Infanzia statale

Situata nel Municipio Roma II in Via Nomentana n. 343, è ospitata all'interno di un ampio edificio storico appartenente al Protettorato San Giuseppe.

La struttura fu adibita a fine '800 all'assistenza all'infanzia bisognosa ed inaugurata dalla regina Margherita di Savoia e per circa un secolo ha conservato la sua destinazione originaria.



Gli edifici godono di spazi luminosi e facilmente accessibili dal giardino, gli allievi usufruiscono di un salone in cui si svolgono sia l'attività motoria sia riunioni e manifestazioni scolastiche. Adiacente a tale sala si trova una cappella, che su richiesta, può essere concessa.

Vaste aree esterne sono riservate ad attività ludico-ricreative, sportive e didattiche.

Per importanti eventi didattici è stato concesso l'uso della parte del giardino normalmente riservata al Protettorato San Giuseppe.



Si compone di cinque aule che ospitano le sezioni (tre a tempo normale 8,00/16,00 e due a tempo corto 8,00/ 13,00), un'aula per gli audiovisivi, i servizi igienici differenziati e il refettorio, completamente ristrutturato.

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia sono eterogenee cioè accolgono bambini appartenenti alle tre fasce di età (bambini di 3, 4, 5 anni).

La scuola dispone di un computer, di una stampante, di numerosi sussidi didattici, strutturati e non, e giochi da giardino.

Nell'aula **laboratorio**, che ha la funzione di aula polifunzionale in quanto accoglie anche i sussidi audiovisivi con tv dotata di lettore DVD, i docenti hanno la possibilità di lavorare con piccoli e grandi gruppi di bambini che svolgono attività manuali ed espressive di vario tipo.

In tutte le sezioni sono a disposizione dei bambini numerosi libri specifici per la fascia d'età in oggetto.

Scuola Primaria Statale – sede di Via Lanciani

L'edificio fu costruito alla fine degli anni '50 a seguito dell'urbanizzazione del quartiere.

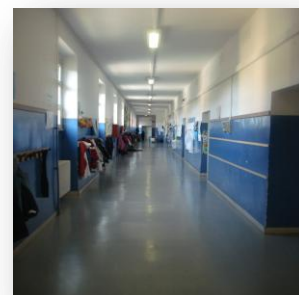
Il pian terreno si colloca a livello stradale e vi si accede senza barriere architettoniche. Ha due accessi: l'ingresso principale è a livello strada ed introduce in un piccolo



cortile interno, protetto da cancellata, che è utilizzato dai genitori durante l'ingresso/uscita alunni; alcuni gradini lo separano dall'atrio della Scuola; l'ingresso secondario è circondato da una vasta area protetta destinata a passaggio verso la palestra attigua e ad usi ludico-sportivi della scuola.

ai necessari spazi di servizio, si trovano: il laboratorio di scienze, un'aula di pertinenza della Scuola dell'Infanzia comunale, la mensa, le cucine, alcuni ripostigli ed una grande sala adibita a svariate attività.

Al piano rialzato dell'edificio di Via Lanciani 45 sono ubicate sei sezioni della Scuola dell'Infanzia comunale (gestita dal Municipio) con le quali la scuola primaria si raccorda mediante il Progetto Continuità che coinvolge i bambini di cinque anni. Al primo piano sono poste 7 aule ed il laboratorio d'informatica.



Al secondo piano si trovano 9 aule dedicate all'attività scolastica per un totale di 16 classi.



Laboratorio di scienze: può ospitare fino a 25 alunni ed è dotato di banco cattedra con lavabo, gas e interruttori centralizzati. Il laboratorio dispone di video proiettore, tv, scanner, computer, un sofisticato microscopio, sussidi di vario tipo (modelli di anatomia umana), strumenti per esperimenti scientifici e numerosi DVD, CD-Rom e

VHS di natura scientifica.

LIM: la scuola dispone di lavagne interattive multimediali ottenute, in parte, grazie al contributo della “Fondazione Roma” nell’anno scolastico 2011/2012.

Le aule sono predisposte per il collegamento internet tramite rete lan e wireless, di amplificatori e proiettore.



Le lavagne interattive multimediali vengono utilizzate per l’attività didattica quotidiana nelle classi e per molteplici attività collegate alla didattica e ai corsi di formazione nell’aula informatica.

LABORATORIO DI INFORMATICA: è situato in un ampio locale posto al primo piano.

Dispone di 13 postazioni multimediali con collegamento internet tramite wireless e rete lan e server collegato a stampante e scanner.

Nel laboratorio è presente una lavagna multimediale interattiva con notebook, videoproiettore e casse di amplificazione.

Sono inoltre presenti ulteriori notebook da utilizzare prevalentemente come sussidio per gli alunni con DSA, televisori con lettore cassette e dvd, materiale strutturato per le varie discipline.



La Sede della scuola primaria di Via Nomentana 343 è ospitata, insieme alla scuola dell'infanzia in un edificio distinto, nel complesso monumentale appartenente alla Fondazione Protettorato San Giuseppe.

La costruzione che è stata destinata ad ospitare la Scuola Primaria a seguito della convenzione pattuita tra il Protettorato San Giuseppe (proprietario della struttura) ed il Comune di Roma è prospiciente il giardino e si compone di due piani.

Al piano terra si accede attraverso una rampa che conduce ad un piccolo atrio, ai servizi e alle successive cinque aule.

Al primo piano si trovano i servizi, quattro aule, la biblioteca e il laboratorio d'informatica.

Laboratorio di Informatica : il laboratorio, situato al primo piano dell'edificio, attualmente dispone di 7 postazioni multimediali con collegamento internet tramite wireless, collegate a stampanti e scanner.

Nel laboratorio è presente una lavagna multimediale interattiva con notebook, videoproiettore e cassa di amplificazione utilizzabile anche separatamente e quattro ulteriori notebook da utilizzare prevalentemente come sussidio per gli alunni con DSA, 1 televisore con lettore cassette e dvd.

LIM: sono presenti in due aule lavagne interattive multimediali con notebook, collegamento internet tramite rete lan e wireless, videoproiettore e casse di amplificazione.

Scuola Secondaria di I grado Statale con sezione ad indirizzo musicale

La Scuola Secondaria di I grado si è costituita il 1° settembre 1997 in seguito alla fusione di due scuole medie (gemelle dal punto di vista strutturale), la Saffi e la Lanciani.

Gli ambienti si presentano disposti su due distinti edifici comunicanti attraverso un corridoio e dispongono di due ingressi principali entrambi adiacenti alla piazza da cui prende il nome l'Istituto.

La scuola presenta ampi spazi interni ed esterni, con 32 aule disposte su tre livelli.

LABORATORI

Laboratori di Informatica: la scuola dispone di due Laboratori di Informatica multimediali, grazie al contributo della Fondazione Roma. I laboratori sono dotati di postazioni multimediali, stampanti laser, scanner e video proiettori, per un totale di 32 postazioni individuali che consentono anche il collegamento a Internet



Tutti i computer sono collegati fra loro con un sistema di rete locale, con computer server adibito alla distribuzione dei servizi in rete. Sono stati posti dei filtri per la navigazione nel web, per evitare che gli alunni abbiano accesso a siti indesiderati.

Laboratorio di scienze: può ospitare fino a 28 alunni ed è dotato di 4 tavoli fissi con prese di corrente e di banco cattedra con lavabo, gas e interruttori centralizzati.

Il laboratorio dispone di un video proiettore e di una videocamera che può collegare i nuovissimi microscopi al computer.



Laboratorio Linguistico: La Scuola dispone di 28 postazioni fornite di registratori audio. Il collegamento alla consolle permette sia l'ascolto individuale tramite cuffia, sia l'ascolto di gruppo con la possibilità di interazione con il docente.

Lo studente può interagire registrando le proprie risposte e inserendosi nei dialoghi con gli altri compagni



LIM: la scuola dispone di lavagne interattive multimediali, che vengono regolarmente utilizzate per l'attività didattica nelle classi e nell'aula magna; queste permettono ai docenti di sfruttare i vantaggi della didattica multimediale e agli alunni di seguire le lezioni con più interesse e partecipazione.



Aula Video: predisposta con specifiche attrezzature, per la proiezione di DVD, CD-Rom e VHS. Può ospitare fino a due classi ed è uno spazio molto utilizzato dai docenti perché consente di integrare le attività didattiche con l'utilizzo di supporti audiovisivi. Attualmente dispone di un video proiettore, due televisori, due videoregistratori, un lettore DVD e una lavagna luminosa.

La scuola dispone di un cospicuo numero di DVD, CD-Rom e videocassette, che trattano argomenti di varia natura: scientifica, ambientale, storica, artistica, sociale, oltre a una raccolta di film che arricchiscono la cineteca della scuola. I docenti si avvalgono spesso di questo laboratorio, per sviluppare la didattica in maniera alternativa e più gradevole per gli studenti.

La **Biblioteca** è aperta agli alunni della scuola per 24 h settimanali, alla presenza della bibliotecaria.



Gli arredi della biblioteca sono stati completamente rinnovati, il patrimonio librario è stato arricchito con l'acquisto di testi aggiornati di saggistica e narrativa, sia per ragazzi che per adulti.

Sono inoltre presenti enciclopedie di varia natura, libri scolastici e divulgativi, DVD e CD rom di argomento didattico, per facilitare l'apprendimento nelle diverse discipline. Tra le tante attività legate alla biblioteca è attivo da molti anni un "Progetto lettura", che aiuta ad sviluppare il piacere di leggere negli alunni, attraverso incontri con gli scrittori, attività di promozione della lettura svolta da esperti esterni, partecipazione a concorsi di scrittura.

Ambienti per le attività sportive: una palestra coperta che dispone di servizi, docce, spogliatoi, deposito per la conservazione degli attrezzi.

All'esterno sono presenti due Campi di pallavolo e una pista da corsa.

La scuola ha in dotazione 3 tavoli per praticare il tennis da tavolo.



Aula Magna: utilizzata per saggi, riunioni, mostre e conferenze.



C.3

FUNZIONAMENTO ED ORARIO DELLE SEDI

Scuola dell'infanzia Via Nomentana n.343

tempo normale 3 sezioni (A, C, E)

- lunedì-venerdì h 8,00-16,00

tempo corto 2 sezioni (B, D)

- lunedì-venerdì h 8,00-13,00

tempo intermedio

(a richiesta per gli iscritti alle sezioni B e D)

- lunedì-venerdì h 8,00-14,30



Scuola Primaria Via Lanciani n.45

Classi a tempo pieno: I A-I D-II A-II D-II E-III A-III D-IV A-V A

- lunedì – venerdì h 8,30 – 16,30

Classi a tempo normale: II C - V C - V D

- lunedì e mercoledì h 8,20 – 16,20
- martedì - giovedì-venerdì h 8,20 – 13,20

Classi a tempo normale: I C - III C - IV C - IV D

- martedì e giovedì h 8,20 – 16,20
- lunedì - mercoledì-venerdì h 8,20 - 13,20

Scuola Primaria Via Nomentana n.343

**Classi a tempo pieno: I B-I E - II B – III B –
IV B - IV E - V B – V E**

- lunedì – venerdì h 8,20 – 16,20

Classe a tempo normale: IV F

- martedì e giovedì h 8,20 – 16,20
- lunedì - mercoledì -venerdì h 8,20 – 13,20



Scuola Secondaria di I grado Piazza Winckelmann n.20

Tutti i corsi si svolgono dal Lunedì al Venerdì

- I modulo - 30 ore orario 8:00 - 14:00
- II modulo - 32 ore orario 8:00 - 14:00 + 2 ore pomeridiane (corso ad indirizzo musicale sez. G)
- III modulo - 36 ore (di cui 3 di mensa) - sezione E-
Orario: lunedì - mercoledì - venerdì 08:00 - 16:00
martedì – giovedì 08:00 - 14:00
Il servizio mensa dalle 13:00 alle 14:00



C.4

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Nicoletta Grandonico

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

GESTIONALE

COLLABORATORI

- **Antonietta Dell'Agli**
(Collaboratore con funzione di sostituzione D.S.)

- **Cristiana Cremona**

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola dell'infanzia di via Nomentana

- **Maria Bartoli**
Scuola Primaria di via Nomentana

- **M. Teresa Taratufolo**
Scuola Primaria di via Lanciani

- **Rosa Ferrari**
Scuola Secondaria di I Grado

- **Chiara Costanzo**

EDUCATIVO

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 : "GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

- **Antonella De Caprio**

AREA 2a: "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE - SETTORE DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA."

- **Maria Paola Dell'Anna**

AREA 2b: "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE - SETTORE B.E.S. - SCUOLA PRIMARIA"

- **Debora Tumani**

AREA 3a: "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE - SETTORE DISABILITÀ - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO."

- **Anna Gentile**

AREA 3b: "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE - SETTORE B.E.S. - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO."

- **Maria Luisa D'Aponte**

AREA 4a: "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO"

- **Daniela Fiorentini**

AREA 4b: "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ /ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO".

- **Antonietta Lofrano**

AREA 5: "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"

- **Saida Volpe**

AREA 6: SUPPORTO AREA INFORMATICA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- **Enrico Ortalli**

UFFICIO DI SEGRETERIA

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

- **Paola Atripaldi**

Assistenti Amministrativi

- **Mannida Bellucci**
- **Maria D'Angelo**
- **Laura Fedeli**
- **Sergio Felici**
- **Angela Musco**
- **Pina Stati**
- **Carmine Tessitore**

Utilizzazioni ex. art. 113

- **Simona Porcu**

RSU D'ISTITUTO: Daniela Feliziani, Filomena Rizzo, Debora Tumani, Anna Marrocco, Emilia Capuozzo, Lina Pasquariello



C.5

I DOCENTI

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TOT. 69)

INSEGNANTI SU POSTO
COMUNE

60

INSEGNANTI DI
RELIGIONE CATTOLICA

2

INSEGNANTI DI
SOSTEGNO

7

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA (TOT. 57)

INSEGNANTI SU POSTO
COMUNE

42

INSEGNANTI DI
RELIGIONE CATTOLICA

3

INSEGNANTI DI
SOSTEGNO

12

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (TOT. 13)

INSEGNANTI SU POSTO
COMUNE

8

INSEGNANTI DI
RELIGIONE CATTOLICA

1

INSEGNANTI DI
SOSTEGNO

4



C.6

I COLLABORATORI SCOLASTICI

| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|--|--|
| <p>Teresa CAMPISANO Pierpaolo CASTELLI Sonia DE CESARIS Ferdinando DODDI Anna GRIGO' Ottavio MOTTOLA Nadia SPINIELLO Pasquale VITALE Maria ZANNA</p> | <p>Margherita ABBONDANZA Laura OTTAVI</p> |
| SCUOLA PRIMARIA SEDE DI VIA LANCIANI | SCUOLA PRIMARIA SEDE DI VIA NOMENTANA |
| <p>Fabio FERRETTI Nadia FIORANI Emanuela LANZANI Antonio VIOTTI</p> | <p>Simonetta GRAZIANI Luigi SCAMOLLA</p> |



C.7

GLI ALUNNI

L'Istituto comprensivo accoglie 1317 alunni provenienti:

- da famiglie in maggior parte di origine italiana;
- da famiglie in parte immigrate dall'estero per necessità lavorative o politiche;
- dal Protettorato San Giuseppe che, in alcune particolari situazioni, subentra quale ente temporaneamente affidatario dei minori.

Gli alunni, rispettati nelle diversità e valorizzati nelle potenzialità, ricevono la proposta educativa, dettagliatamente esposta nel presente P.O.F.

| ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015 | | | | | |
|-------------------------------------|-----------|---|----------------------|--|---|
| <i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i> | | | | | |
| TOTALE ISCRITTI | | STRANIERI | | CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO | |
| 108 | | 4 | | 4 | |
| <i>SCUOLA PRIMARIA</i> | | | | | |
| TOTALE ISCRITTI 528 | | | | | |
| <i>Via Lanciani</i> | | | <i>Via Nomentana</i> | | |
| TOTALE | STRANIERI | CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO | TOTALE | STRANIERI | CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO |
| 359 | 19 | 10 | 169 | 2 | 10 |
| <i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i> | | | | | |
| TOTALE | | STRANIERI | | CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO | |
| 681 | | 34 | | 11 | |



La componente genitori ha un ruolo importante nella definizione delle linee di gestione dell'Istituto. Questo ruolo, riconosciuto dalla legge e promosso dalla scuola si esplica nella partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico.

L'Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui è data comunicazione/convocazione scritta anche tramite il sito.

Costituiscono
momenti
d'incontro tra
scuola e
famiglie

- le udienze individuali
- le udienze generali
- i consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- la partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- le riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di: iscrizioni, orientamento scolastico, ecc.



C.9

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il **Collegio dei Docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto comprensivo Circolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola, delibera il Piano dell'Offerta Formativa e le funzioni strumentali al P.O.F.

Il **Consiglio di intersezione**, il **Consiglio di interclasse** e il **Consiglio di classe** sono Organi Collegiali composti dai rappresentanti di genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola:

- **Scuola dell'Infanzia – Consiglio di intersezione**, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.
- **Scuola Primaria – Consiglio di interclasse**, composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.
- **Scuola Secondaria di I grado – Consiglio di classe**, composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

Il **Consiglio d'Istituto**, è composto da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale A.T.A., 8 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

E' presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti. Elabora gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.

Adotta il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Delibera l'adozione del Regolamento Interno d'Istituto.

La **Giunta Esecutiva**, eletta all'interno del Consiglio di Circolo, è composta da 1 docente, 1 impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori. Fanno, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che svolge anche le funzioni di segretario.

Predispose il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Il **Comitato per la valutazione del servizio dei docenti** è formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da 2 docenti, quali membri effettivi, e da 1 docente, quale membro supplente. I membri del Comitato sono membri dal Collegio dei Docenti e da questo eletti.

Esercita le competenze previste dalla normativa vigente in materia di anno di formazione del personale docente del Circolo.

IL CONSIGLIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "Piazza Winckelmann"

| | |
|-----------------------------|---|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | Nicoletta GRANDONICO |
| PRESIDENTE | Fausto NIGRO |
| VICE PRESIDENTE | Giuliana LA VERDE |
| DOCENTI | Cristiana CREMONA Antonietta DELL'AGLI Daniela FELIZIANI Teresa INSERRA Antonietta LOFRANO Debora TUMANI Lucia VESPASIANI Saida VOLPE |
| PERSONALE A.T.A. | Nadia FIORANI Nadia SPINIELLO |
| GENITORI | Emilia BARTELLI Maria Cristina FABRIZI Giuliana LA VERDE Lorena LORENNA Fabrizio MARTOCCHIA Francesco MATTANA Fausto NIGRO Antonella RAMPINI |

LA GIUNTA ESECUTIVA

| | |
|-------------------|--|
| PRESIDENTE | Nicoletta GRANDONICO |
| SEGRETARIA | Paola ATRIPALDI |
| COMPONENTI | Antonietta DELL'AGLI Maria Cristina FABRIZI Nadia FIORANI Giuliana LA VERDE |

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

| |
|---|
| Clara ABBALLE - Guendalina CARUSO (suppl. Daniela FELIZIANI) Cristiana CREMONA – Antonietta LOFRANO (suppl. Maria Aurelia GERMINI) |
|---|



C.10 .a IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' – SCUOLA PRIMARIA

Il Contratto Formativo è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola predispone il contratto formativo, che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, entro il mese di novembre, il contratto formativo viene adottato — con eventuali adattamenti — all'interno di ogni Consiglio di interclasse, sottoscritto dalle parti contraenti (Insegnanti di classe e Rappresentanti di classe dei genitori) e depositato agli atti.

Il Contratto Formativo è un «patto di corresponsabilità formativa ed educativa» che chiama in causa tre componenti: insegnanti della classe, alunni e genitori.

Il patto educativo di corresponsabilità vede i Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento e, nei limiti del possibile, variare la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole, ...);
- controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale;
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- essere attenti alla sorveglianza degli alunni in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

Il patto educativo di corresponsabilità vede i Genitori impegnati a:

- prendere attenta visione del POF e del Regolamento di Istituto;
- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica quali feste, visite guidate e viaggi d'istruzione, uscite nel territorio, mostre, spettacoli, progetti, ...);
- prendere conoscenza della progettazione educativo-didattica della classe, chiedere chiarimenti, formulare pareri e proposte costruttive sulle scelte educative della scuola;
- raggiungere con i docenti un accordo sereno sullo svolgimento dei compiti a casa; controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli;
- prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario;
- giustificare per iscritto ogni assenza;
- garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto di materiale scolastico ingombrante e inutile;
- praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola;
- rispettare gli orari scolastici deliberati dai competenti organi collegiali;
- far capire ai figli che eventuali provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso non sia più commesso in futuro, e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- risarcire i danni dei figli che abbiano recato danno alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico.

Il patto educativo di corresponsabilità vede gli Alunni impegnati a:

- essere puntuali, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto,
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
- collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.



C.10.b IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità con il quale

| | LA SCUOLA SI IMPEGNA A | LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A | LO STUDENTE SI IMPEGNA A |
|----------------------|---|---|--|
| OFFERTA FORMATIVA | <ul style="list-style-type: none"> - Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente. - Garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. - Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento. - Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, combattere la dispersione scolastica, promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza. - Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli | <ul style="list-style-type: none"> - Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto. - Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise. - Stabilire un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. - Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola. | <ul style="list-style-type: none"> - Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutere con loro ogni singolo aspetto di responsabilità, prendendo coscienza dei propri diritti e doveri. |

| | | | |
|----------------------|--|--|---|
| | <p>studenti stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie. | | |
| RELAZIONALITÀ | <ul style="list-style-type: none"> - Creare un clima sereno nel quale stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. - Promuovere il talento e l'eccellenza, i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza. | <ul style="list-style-type: none"> - Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. | <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. |
| PARTECIPAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo. | <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare attivamente e informarsi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli, per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica. | <ul style="list-style-type: none"> - Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio. - Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe. |
| INTERVENTI EDUCATIVI | <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. - Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. | <ul style="list-style-type: none"> - Prendere visione e firmare tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutere con i figli le eventuali decisioni e i provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. | <ul style="list-style-type: none"> - Riferire in famiglia tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti, facendo firmare ai genitori i relativi avvisi. - Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. |

Il Dirigente Scolastico, il Docente Coordinatore di classe, il genitore e lo studente sottoscrivono il Patto di corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" di Roma.



C.11.a

RISORSE ORARIE – IL CALENDARIO SCOLASTICO

Le attività didattiche nell'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" avranno inizio:

- il 15 settembre 2014 nella scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Termine delle lezioni:

- 8 giugno 2015 scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
- 30 giugno 2015 scuola dell'infanzia.

Il calendario delle festività nazionali è determinato come segue:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 01 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione;
- 01 maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono.

Sospensione delle lezioni:

- vacanze natalizie: dal 23 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015
- vacanze pasquali: dal 2 al 7 aprile 2015



C. 11.b

RICEVIMENTO DIRIGENTE E UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Nicoletta GRANDONICO

SEGRETERIA

TUTTI I GIORNI (sabato escluso)
PREVIO APPUNTAMENTO

LUNEDI' 11.30/13.30
MERCOLEDI' 08.30/10.30 15.00/17.00
VENERDI' 08.30/10.30



C.11.c

I DOCENTI

| ORE | SCUOLA PRIMARIA | | |
|-------------------------------------|--------------------|------------------------------------|--------------------------|
| | n° ore a settimana | n° settimane in un anno scolastico | Totale delle ore annuali |
| <i>di insegnamento</i> | 22 | 33 | 726 |
| <i>di programmazione</i> | 2 | 33 | 66 |
| <i>funzionali all'insegnamento</i> | | | 40 |
| <i>di interclasse</i> | | | 24 |
| <i>di assemblee con le famiglie</i> | | | 8 |
| | | | 864 |

| ORE | SCUOLA DELL'INFANZIA | | |
|-------------------------------------|----------------------|------------------------------------|--------------------------|
| | n° ore a settimana | n° settimane in un anno scolastico | Totale delle ore annuali |
| <i>di insegnamento</i> | 25 | 35 | 875 |
| <i>funzionali all'insegnamento</i> | | | 31 |
| <i>di interclasse</i> | | | 14 |
| <i>di assemblee con le famiglie</i> | | | 9 |
| | | | 929 |

Il piano annuale delle attività dei docenti della Scuola Secondaria di I grado è analiticamente esposto nel successivo paragrafo C.11.f.

Per le attività collegate al P.O.F. le insegnanti prestano ulteriori ore di servizio, aggiuntive, incentivate con il Fondo dell'Istituzione Scolastica, in base a quanto previsto dal C.C.N.L.



C.11.d LE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – SCUOLA DELL'INFANZIA

| | PROGRAM. INIZIALE | COLLEGIO DOCENTI | INTERSEZIONE TECNICA PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE | INTERSEZIONE TECNICA CON RAPPRES. GENITORI | INCONTRI FAMIGLIE |
|------------------|------------------------------|--|---|---|--|
| Settembre | 4, 9, 10, 11 (15 ore) | 2, 12 (6 ore) Inf/Primaria: 8 (3 ore) | 3 (4 ore) | | 5 (2 ore) |
| Ottobre | | | | | 15 (1 ora) Elezione rappresentanti genitori |
| Novembre | | 26 (2 ore) | | 5 (2,5 ore) | |
| Dicembre | | | | | |
| Gennaio | | | | 14 (2,5 ore) | |
| Febbraio | | 25 (2 ore) | | | 18 (1 ora) |
| Marzo | | 25 (2 ore) | | 18 (2,5 ore) | |
| Aprile | | | | | 22 (1 ora) |
| Maggio | | 13 (2 ore) | | 6 (2,5 ore) | |
| Giugno | | 30 (3 ore) | | | |



C.11.e LE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

| MESE | Program. Iniziale/ Verifica Finale | Collegio Docenti (Nomentana) | PROGRAMMAZIONE DI CLASSE (3 h – Lanciani e Nomentana) | Program. per classi parallele – Progetti verticali/ambiti disciplinari (3 h) | Scrutini (Lanciani) (3 h) | INTER CLASSE (Lanciani) | INCONTRI FAMIGLIE (Lanciani e Nomentana) |
|-----------|------------------------------------|--|---|--|-----------------------------------|-------------------------|---|
| Settembre | 9, 10, 11 | 2, 12 unitario (6 ore) 8 (Inf./Prim.) (3oreh) | 15 (solo classi 1e), 17, 24 | | | 3, 4 (8 ore) | 15 solo classi 1e (1 ora) |
| Ottobre | | | 8, 22 | 1 (sede di via Nomentana): valida fino al 05/11/2014 | | | 15 Elezione rappr. genitori (docenti 1 h; genitori fino alla fine delle operazioni, non oltre le 19.45) |
| Novembre | | 26 (3 ore) | 12 | | | 5 | 19 (3 ore) |
| Dicembre | | | 3, 10 | | 1, 2 (lun./mart.) | | 17 Informazione risultati scrutini (3ore) |
| Gennaio | | | 14, 28 | 7 (sede di via Lanciani): valida fino al 25/02/2015 | | 21 | |
| Febbraio | | 25 (2 ore) | 11, 4 | 25 (sede di via Nomentana): valida fino al 18/03/2015 | | | |
| Marzo | | 25 (3 ore) | 11 | | | 18 | 4 (3ore) |
| Aprile | | | 15, 22 | 8 (sede di via Nomentana): valida fino al 03/06/2015 | | | |
| Maggio | | 13 (3 ore) | 20, 27 | | | 6 | |
| Giugno | | 30 (3 ore) | | | 8, 9 (mattina, orari da definire) | 10, 11 | 25 giugno Informazione risultati scrutini (3 ore) |



C.11.f PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

| I.C. Piazza Winckelmann - Roma -- Piano delle attività a.s. 2014 - 2015 - Scuola secondaria di I grado | | | | | | |
|--|----------------------------|---|--------------------------|-----------------|-------------------|---|
| | | COLLEGIO DOCENTI 18 ore | | | | |
| SETTEMBRE | lunedì 2 | 9.00 - 12.00 | | FEBBRAIO | mercoledì 25 | 17.00 - 20.00 |
| SETTEMBRE | giovedì 11 | 9.00 - 11.00 | | MARZO | mercoledì 25 | 17.00 - 20.00 |
| SETTEMBRE | venerdì 12 | 9.00 - 12.00 | | MAGGIO | mercoledì 13 | 17.00 - 20.00 |
| NOVEMBRE | mercoledì 26 | 17.00 - 20.00 | | GIUGNO | martedì 30 | 17.00 - 20.00 |
| RIUNIONI PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI | | | | | | |
| 8.30 - 11.30 SETTEMBRE | | mercoledì 3 | | 16:00-18:00 | MARZO | giovedì 19 |
| 9.00 - 12.00 SETTEMBRE | | martedì 9 | | 16:00-18:00 | MAGGIO | giovedì 14 |
| INCONTRO GENITORI CLASSI V PER ISCRIZIONI martedì 2 dicembre ore 17.00- 19.00 | | | | | | |
| ELEZIONI RAPPRESENTANTI GENITORI martedì 14 ottobre ore 16.00- 18.30 | | | | | | |
| RICEVIMENTO POMERIDIANO | | | | | | |
| | GENNAIO | DOCENTI | | | | |
| 16:00-18:00 | lunedì 12 | Lettere Approfondimento Arte Lingue Musica | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA A ALLA L |
| 16:00-18:00 | martedì 13 | Matematica Tecnica Motorie Sostegno Religione Strumento | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA A ALLA L |
| 16:00-18:00 | mercoledì 14 | Lettere Approfondimento Arte Lingue Musica | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA M ALLA Z |
| 16:00-18:00 | giovedì 15 | Matematica Tecnica Motorie Sostegno Religione Strumento | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA M ALLA Z |
| | APRILE | DOCENTI | | | | |
| 16:00-18:00 | lunedì 13 | Lettere Approfondimento Arte Lingue Musica | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA A ALLA L |
| 16:00-18:00 | martedì 14 | Matematica Tecnica Motorie Sostegno Religione Strumento | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA A ALLA L |
| 16:00-18:00 | mercoledì 15 | Lettere Approfondimento Arte Lingue Musica | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA M ALLA Z |
| 16:00-18:00 | giovedì 16 | Matematica Tecnica Motorie Sostegno Religione Strumento | | | | GENITORI CON COGNOMI DALLA M ALLA Z |
| | CONSEGNA SCHEDE | | | | | |
| 1° TRIMESTRE | | | | DICEMBRE | venerdì 19 | 16.00 - 17.30 |
| PENTAMESTRE | | Classi terze | | GIUGNO | venerdì 12 | 15.00 - 16.00 |
| | | Classi prime e seconde | | GIUGNO | GIOVEDÌ 18 | 17:00 - 18:30 |
| CONSIGLI DI CLASSE SETTEMBRE / OTTOBRE aperti a tutti i genitori (nella seconda mezz'ora) | | | | | | |
| | | LUNEDÌ' 29 sett. | MARTEDÌ' 30 sett. | | | |
| | 14.30-15.30 | 1M 1F | 1I 1E | | | |
| | 15.30-16.30 | 1A 1B | 1H 1N | | | |
| | 16.30-17.30 | 1C | 1D 1L | | | |

| CONSIGLI DI CLASSE SETTEMBRE / OTTOBRE NON aperti ai genitori | | | | | | |
|--|---------------------|--------------------------|---|------------------------|------------------------|--------------------|
| | | MERCOLEDI' 1 ott. | MERCOLEDI' 1 ott. | GIOVEDI' 2 ott. | VENERDI' 3 ott. | |
| | 14.30-15.30 | 3D | | 3I 3E | 3A 2B | |
| | 15.30-16.30 | 2D | ore 15,50-16.50 3 G | 2I | 2A 3B | |
| | 16.30-17.30 | | ore 16,50-17.50 2 G | 3H 3F | 3M 3C | |
| | 17.30-18.30 | | ore 17.50-18.50 1 G | 2H 2F | 2M 2C | |
| | | | con tutti i genitori (nella seconda mezz'ora) | | | |
| CONSIGLI DI CLASSE NOVEMBRE con rappresentanti genitori | | | | | | |
| | GIOVEDI 6 | LUNEDI 10 | MARTEDI 11 | MERCOLEDI 12 | MERCOLEDI 12 | GIOVEDI 13 |
| 15.30-16.30 | 1H 2B 1E | 1C 1M | 3A 2D | 1L | ore 15,50-16.50 3 G | 1F 1I |
| 16.30-17.30 | 2H 3B 3E | 3C 2M | 2A 1D | 1N | ore 16,50-17.50 2 G | 2F 2I |
| 17.30-18.30 | 3H 1B | 2C 3M | 1A 3D | | ore 17.50-18.50 1 G | 3F 3I |
| CONSIGLI DI CLASSE FEBBRAIO | | | | | | |
| | GIOVEDI 5 | LUNEDI 9 | MARTEDI 10 | MERCOL. 11 | MERCOLEDI 11 | GIOVEDI 12 |
| 15.30-16.30 | 2H 1B 1E | 3C 3M | 1A 3D | 1L | ore 15,50-16.50 3 G | 3F 3I |
| 16.30-17.30 | 3H 3B 3E | 2C 1M | 2A 1D | 1N | ore 16,50-17.50 2 G | 2F 2I |
| 17.30-18.30 | 1H 2B | 1C 2M | 3A 2D | | ore 17.50-18.50 1 G | 1F 1I |
| CONSIGLI DI CLASSE MARZO con rappresentanti genitori | | | | | | |
| | GIOVEDI 5 | LUNEDI 9 | MARTEDI 10 | MERCOL. 11 | MERCOLEDI 11 | GIOVEDI 12 |
| 15.30-16.30 | 1H 2B 1E | 1C 1M | 3A 2D | 1L | ore 15,50-16.50 3 G | 1F 1I |
| 16.30-17.30 | 2H 3B 3E | 3C 2M | 2A 1D | 1N | ore 16,50-17.50 2 G | 2F 2I |
| 17.30-18.30 | 3H 1B | 2C 3M | 1A 3D | | ore 17.50-18.50 1 G | 3F 3I |
| | LUNEDI 4 | MARTEDI 5 | MERCOL. 6 | MERCOLEDI 6 | GIOVEDI 7 | VENERDI 8 |
| 15.30-16.30 | 3C 3M | 1A 3D | 1L | ore 15,50-16.50 3 G | 2H 1B 1E | 3F 3I |
| 16.30-17.30 | 2C 1M | 2A 1D | 1N | ore 16,50-17.50 2 G | 3H 3B 3E | 2F 2I |
| 17.30-18.30 | 1C 2M | 3A 2D | | ore 17.50-18.50 1 G | 1H 2B | 1F 1I |
| SCRUTINI TRIMESTRE DICEMBRE | | | | | | |
| | VENERDI' 12 | LUNEDI' 15 | MARTEDI' 16 | MERCOLEDI' 17 | MERCOLEDI 17 | GIOVEDI' 18 |
| 14.30-15.30 | 1 I | 3H 1C | 2F 3M | 3D | | 1E |
| 15.30-16.30 | 2 I | 2H 2B | 3F 2M | 1D | ore 15,50-16.50 3 G | 3A |
| 16.30-17.30 | 3 I | 1H 3B | 1F 1M | 2D | ore 16,50-17.50 2 G | 2A |
| 17.30-18.30 | 2C | 1B | 3E | 1L | ore 17.50-18.50 1 G | 1A |
| 18.30-19.30 | 3C | | | | | 1N |
| SCRUTINI PENTAMESTRE GIUGNO | | | | | | |
| | MERCOLEDI' 3 | GIOVEDI' 4 | VENERDI' 5 | LUNEDI' 8 | | |
| 14.30-15.30 | 3H | 3E | 3M | 2H | | |
| 15.30-16.30 | 3I | 3C | 3A | 1H | | |
| 16.30-17.30 | 3D | 3F | 1L | 2D | | |
| 17.30-18.30 | 3G | 3B | 1N | 1D | | |
| | MARTEDI' 9 | MERCOLEDI' 10 | | | | |
| 9.00-10.00 | 2G | 2M | | | | |
| 10.00-11.00 | 1G | 1M | | | | |
| 11.00-12.00 | 2F | 2I | | | | |
| 12.00-13.00 | 1F | 1I | | | | |
| 14.30-15.30 | 2C | 1E | | | | |
| 15.30-16.30 | 1C | 1° | | | | |
| 16.30-17.30 | 2B | 2° | | | | |
| 17.30-18.30 | 1B | | | | | |
| TERMINE LEZIONI lunedì 8 giugno 2015 | | | | | | |



C. 11.g ORARIO INSEGNAMENTO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

| SCUOLA PRIMARIA | | | | | | |
|---|--------------------------------|--------------|--------------------|--------------------------------|--------------|----------------|
| <i>N° DELLE ORE D' INSEGNAMENTO FRONTALE DATE A CIASCUNA CLASSE</i> | | | | | | |
| CLASSI | Tempo normale | N° settimane | Totale ore annuali | Tempo pieno | N° settimane | Totali annuali |
| Prime Seconde Terze Quarte Quinte | 31 (incluso il tempo mensa) | 33 | 1023 | 40 (incluso il tempo mensa) | 33 | 1320 |

| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | | | | |
|---|-------------|--------------|--------------------|---------------|--------------|--------------------|
| <i>N° DELLE ORE D'INSEGNAMENTO FRONTALE DATE A CIASCUNA SEZIONE</i> | | | | | | |
| SEZIONI | Tempo corto | n. settimane | Totale ore annuali | Tempo normale | n. settimane | Totale ore annuali |
| A - B - C D - E | 25 | 35 | 875 | 40 | 35 | 1400 |

| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | | | | | | |
|---|---------------|--------------|--------------------|------------------------------|--------------|--------------------|
| <i>N° DELLE ORE D' INSEGNAMENTO FRONTALE DATE A CIASCUNA CLASSE</i> | | | | | | |
| | I modulo | | | II modulo | | |
| CLASSI | TEMPO NORMALE | N° SETTIMANE | TOTALE ORE ANNUALI | II modulo INDIRIZZO MUSICALE | N° SETTIMANE | TOTALE ORE ANNUALI |
| Prime Seconde Terze | 30 ore | 33 | 990 | 30+2 ore strumento | 33 | 990+ 66 |

| | III modulo | | |
|---------------------------|-------------------------|--------------|--------------------|
| CLASSI | TEMPO PROLUNGATO | N° SETTIMANE | TOTALE ORE ANNUALI |
| Prime Seconde Terze | 33 ore + 3 ore mensa | 33 | 1089 + 99 |

IL PROGETTO FORMATIVO



D.1 BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E SPECIFICI DEL TERRITORIO



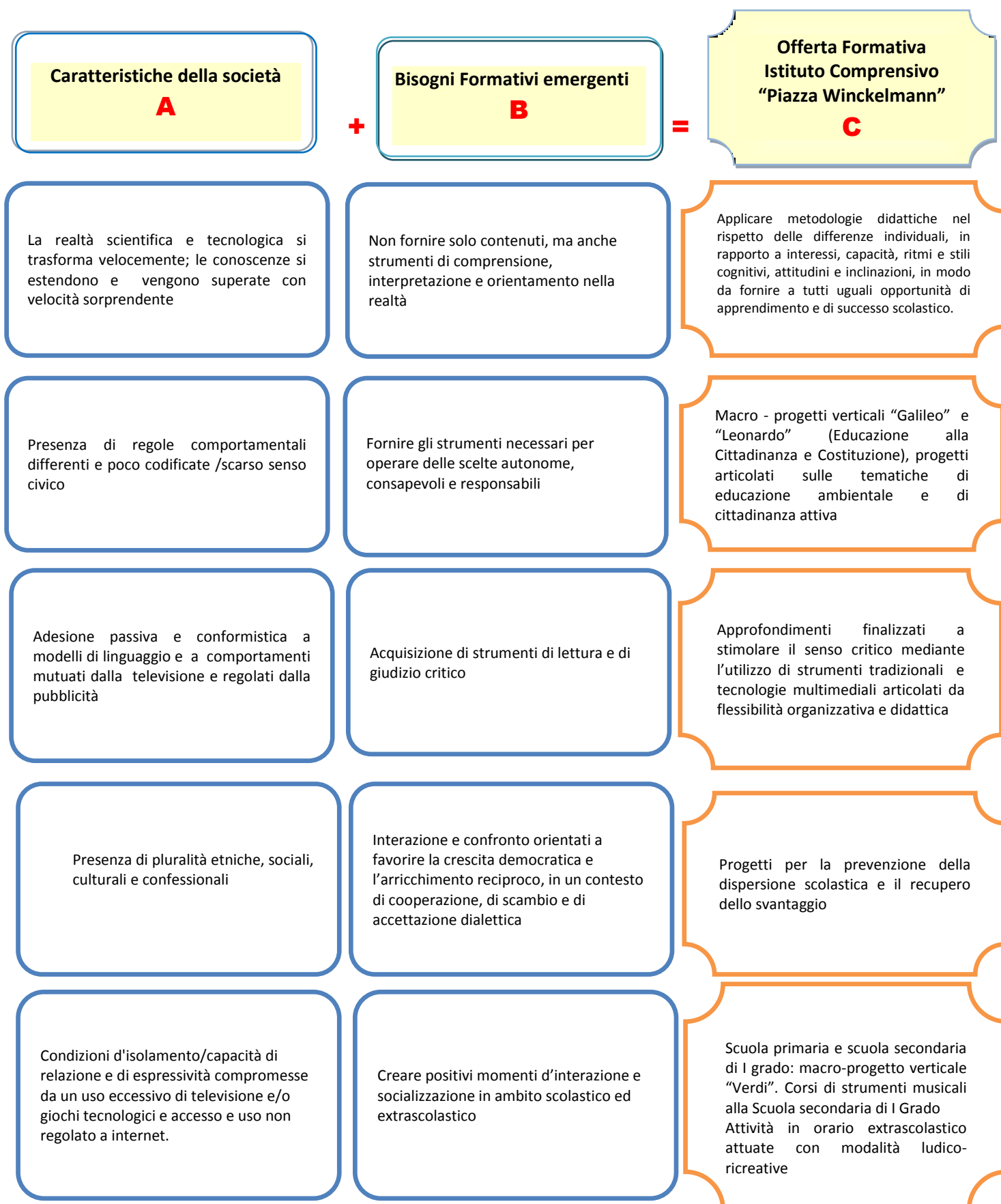
L'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" si impegna a garantire la qualità e l'efficacia della propria offerta formativa, adeguandosi al percorso degli studi stabilito per legge e in conformità ai bisogni educativi del territorio, della singola persona e, più in generale, della società contemporanea sempre più complessa e in rapida trasformazione.

In un contesto sociale che presenta forti e contraddittori cambiamenti, la scuola vuole porsi come istituzione collegata alle altre realtà sociali e culturali che operano nel territorio e alla comunità locale in cui è inserita, proponendosi come snodo fondamentale di rinnovamento alla luce delle opportunità offerte dall'autonomia organizzativa e didattica.

IL PROGETTO FORMATIVO



D.2 RISPOSTE AI BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI





D.3 LE FINALITÀ EDUCATIVE E LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Le istituzioni scolastiche (...) concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali al diritto di apprendere ed alla crescita di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo” (*Articolo 4 DPR 275 del 8/3/1999 sull’Autonomia Scolastica*).

L’Istituto Comprensivo “Piazza Winckelmann”, sulla base delle esigenze formative riconosciute negli allievi e di una efficace interazione con il territorio, definisce le proprie finalità individuando i valori da condividere e da trasmettere alle nuove generazioni; realizza ciò in piena aderenza ai principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 3, 30, 33, 34) concernenti:

- l’uguaglianza;
- l’imparzialità e la continuità;
- l’accoglienza ed integrazione;
- l’obbligo scolastico e la frequenza;
- la partecipazione;
- l’efficienza e la trasparenza;
- la libertà d’insegnamento e l’aggiornamento del personale.

L’Istituto, in tutte le sue componenti, tende a realizzare i suddetti principi attraverso:

- il rispetto della persona senza alcun tipo di discriminazione;
- la condivisione di criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti;
- la disponibilità verso gli alunni e i genitori per un migliore inserimento, con particolare attenzione alle classi iniziali;
- l’attuazione di progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e al recupero;
- l’impegno a favorire la partecipazione e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche;
- la collaborazione con l’extra scuola, per ottimizzare l’utilizzo delle reciproche risorse;
- la piena valorizzazione della professionalità e delle diverse competenze di tutti gli operatori scolastici;
- l’adesione a varie proposte di formazione e di aggiornamento del personale, per una crescita complessiva dell’offerta educativa e didattica della scuola;
- la flessibilità dell’orario dell’ufficio della segreteria, con aperture anche pomeridiane.

Il documento “Indicazioni per il curricolo” del 2012 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; esso contiene gli Obiettivi e i Traguardi di Competenza per gli alunni della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Il nostro Istituto assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle Competenze-Chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono:

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione nelle lingue comunitarie;
3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civili;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il curricolo, allegato in appendice al presente documento, si articola attraverso i campi di esperienza, per la Scuola dell’Infanzia, e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.



D.4 LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La centralità del bambino

(da Indicazioni nazionali, settembre 2012: "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato")

Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita. Inoltre vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte. Il bambino viene aiutato a comprendere che è più ricco, bello e divertente fare le cose insieme ad un suo compagno.

Le finalità educative

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia significa partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e gestire contrasti attraverso regole condivise.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare dell'agire relazionale, dell'esprimere del bambino.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell'Infanzia, che ispirano la progettazione degli insegnanti e i diversi percorsi didattici, all'interno dei quali vengono tradotte in obiettivi specifici, sono:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze

1) **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'** consiste nel "rafforzamento dell'identità personale dei bambini" sotto i tre profili corporeo, intellettuale, psicodinamico, mediante una "vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive".

Più specificamente questa finalità promuove:

- il radicamento dei necessari atteggiamenti di sicurezza;
- il rafforzamento della stima di sé;
- il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità;
- la valorizzazione e la sollecitazione delle motivazioni alla curiosità;
- l'apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive;
- la capacità di esprimere e controllare i sentimenti e le emozioni;
- lo sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri;
- il riconoscimento e l'apprezzamento delle differenze fra i sessi;
- la formazione dell'identità culturale all'interno dei valori specifici della comunità di appartenenza in una prospettiva multiculturale.

2) **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell'identità per cui si può dire che queste finalità siano strettamente collegate. Essa si articola in diverse conquiste:

- la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative in contesti relazionali e normativi diversi;
- la disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo;
- la comprensione e il riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti in natura e nella società;
- l'apertura alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune;
- la possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista e di modificarne la propria visione;
- la libertà di pensiero, anche come rispetto della divergenza;
- la capacità di cogliere il senso delle azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà.

3) **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** agisce in molte direzioni, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino:

- favorisce e sollecita la produzione e l'interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative;
- rivolge particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifiche unità di apprendimento;
- valorizza l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico, mediante la soluzione di problemi e procedimenti per tentativi ed errori.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

Il sé e l'altro

- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento

- Identità, autonomia, salute

Immagini, suoni, colori

- Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole

- Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo

- Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Organizzazione della giornata nella nostra scuola dell'infanzia

Lo scandire della giornata permette al bambino di avere una sicurezza ed un ordine interiore. L'organizzazione della giornata diventa regola e quindi ritmo che viene interiorizzato dal bambino.

| DALLE | ALLE | ATTIVITA' PREVALENTE | TIPOLOGIA ORARIA C=Tempo Corto I=T. Intermedio N=T. Normale | | | BISOGNO EMERGENTE DEL BAMBINO | OBIETTIVO EDUCATIVO |
|--------------------------|-------|--|--|---|---|---|--|
| | | | C | I | N | | |
| PRE SCUOLA | | | C | I | N | Bisogno affettivo. | Favorire un buon inizio della giornata scolastica. |
| 8:00 | 8:45 | Entrata e Accoglienza | C | I | N | Bisogno affettivo. | Favorire un buon inizio della giornata scolastica. |
| 8:45 | 9:15 | Attività libere | C | I | N | Bisogno affettivo. | Favorire un buon inizio della giornata scolastica. |
| 9:15 | 12:00 | Attività inerenti alla programmazione di sezione | C | I | N | Vedi le programmazioni di sezione. | Gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle programmazioni. |
| Uso dei servizi igienici | | | C | I | N | Cura di sé. | Avere cura della propria persona. |
| 12:00 | 12:40 | Pranzo | - | - | N | Recupero di abitudini riferite all'ambiente familiare. Bisogno di comunicare con i compagni. | Promuovere l'educazione alimentare. Favorire lo sviluppo della socialità e del linguaggio. |
| 12:45 | 13:00 | Uscita | C | - | - | | |
| 13:00 | 13:40 | Pranzo | - | I | - | Recupero di abitudini riferite all'ambiente familiare. Bisogno di comunicare con i compagni. | Promuovere l'educazione alimentare. Favorire lo sviluppo della socialità e del linguaggio. |
| 13:00 | 14:00 | Gioco libero e/o guidato | - | I | N | Bisogno di esprimersi liberamente nel gioco e di comunicare con i compagni. | Favorire lo sviluppo della capacità di autogestirsi nel gioco, dell'autonomia e della socialità. |
| 14:20 | 14:30 | Uscita intermedia | - | - | N | Bisogno fisico di riposo (solo due volte alla settimana). | Favorire un adattamento del bambino al ritmo di vita scolastico. |
| 14:30 | | Uscita | - | I | - | | |
| 14:00 | 15:00 | Attività inerenti alla programmazione | - | - | N | Vedi le programmazioni di sezione. | Gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle programmazioni. |
| 15:00 | 15:30 | Merenda | - | - | N | Recupero di abitudini riferite all'ambiente familiare. Bisogno di comunicare con i compagni. | Promuovere l'educazione alimentare. Favorire lo sviluppo della socialità e del linguaggio. |
| 16:00 | | Uscita | - | - | N | | |



D.5 LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Quanto dura; quando si può accedere ?

La scuola Primaria ha una durata di 5 anni. Sono obbligati all'iscrizione gli alunni che abbiano compiuto o compiano il sesto anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di frequenza. Possono, altresì, essere iscritti alla Scuola Primaria i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano il sesto anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di inizio della frequenza.

All'interno della Scuola Primaria si distinguono 3 momenti: la prima classe, vista in forte relazione con l'esperienza maturata nella scuola dell'Infanzia, la seconda e la terza (primo biennio), la quarta e la quinta (secondo biennio).

Cos'è e cosa fa la Scuola Primaria?

La Scuola Primaria, la prima obbligatoria nel sistema educativo nazionale, ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino. Si propone quindi di favorire la formazione integrale della personalità, promuovendo nel fanciullo la prima alfabetizzazione culturale, intesa come "acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio" e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine indispensabili per la comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Essa intende favorire, inoltre, la formazione di personalità che si affermino per l'indipendenza di pensiero, per la capacità di divergenza e che possano inserirsi con consapevolezza e in maniera attiva nella realtà in cui vengono a trovarsi.

È il luogo in cui l'alunno si abitua a costruire e a radicare le conoscenze sulle esperienze e dove viene proposto l'esercizio dei valori etici quali il rispetto, la partecipazione, l'impegno individuale, la collaborazione, la solidarietà. Accompagna l'allievo nel passaggio dalle preconoscenze o pseudo -conoscenze alle conoscenze ordinate secondo le discipline di studio. Favorisce l'apprendimento del linguaggio verbale tramite la lingua madre e la lingua inglese dalla prima classe. Stimola l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistica, musicale, motoria. Porta l'allievo, specie nel secondo biennio, ad accostarsi con maggiore rigore alle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche e ad organizzare le conoscenze dei fatti e dei fenomeni secondo le categorie del tempo e dello spazio.



D.5 a SCUOLA PRIMARIA: OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO (O.G.P.F.)

Valorizzare l'esperienza del bambino apprezzando il suo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale maturato precedentemente;

Valorizzare l'espressione corporea del bambino apprezzando il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società sviluppando tutte le dimensioni della persona (razionale, estetico, sociale, operativo, affettivo, morale);

Valorizzare il percorso di apprendimento e di comportamento attraverso l'arricchimento maturato attraverso le diverse discipline, le espressioni di natura artistico – musicale e di convivenza civile;

Arricchire la visione del mondo e della vita del fanciullo per migliorare la realtà in cui vive;

Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza attraverso percorsi preordinati per far acquisire ai bambini la consapevolezza, l'impegno e la generosità personale allo scopo di trasformare l'integrazione in una risorsa educativa per tutti;

Valorizzare l'impegno personale e la solidarietà sociale attraverso il lavoro di gruppo, il dialogo e la partecipazione costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni ossia le "buone pratiche" richieste dalla Convivenza Civile in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

Nell' **Offerta Formativa** dell'Istituto ogni iniziativa educativa e didattica è realizzata in completa aderenza rispetto ad **ASSI CULTURALI PORTANTI**, rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e finalizzati al raggiungimento positivo delle **FINALITA' EDUCATIVE**.

PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Classi a tempo normale ——— Classi a tempo pieno

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

Discipline
fondamentali
obbligatorie a livello
nazionale.

80%
del tempo scuola

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività progettuali
che, in orario
scolastico,
contribuiscono al
raggiungimento del
successo formativo.

20%
del tempo scuola

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Corsi e laboratori svolti
SU RICHIESTA
in orario
extra curricolare
e realizzati con la
collaborazioni di esperti
esterni



D.5 b SCUOLA PRIMARIA – LE DISCIPLINE

Nelle Indicazioni nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curricolo, che si distende in progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione.

Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie e viene assicurata l'unitarietà del loro insegnamento.

Nel primo ciclo, e quindi anche nella scuola primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:



Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale.

Usare traguardi di sviluppo delle competenze significa avere come riferimento una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso. Al centro c'è il bambino o il ragazzo con la sua energia e lo sviluppo è un processo sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

IL PROGETTO FORMATIVO



D.5 c SCUOLA PRIMARIA – PROSPETTO NUMERO DI ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

| | CLASSE 1 [^] | CLASSE 2 [^] | CLASSE 3 [^] | CLASSE 4 [^] | CLASSE 5 [^] |
|-------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| DISCIPLINE | ORE SETTIMANALI | | | | |
| ITALIANO | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| LINGUA INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| MUSICA | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| RELIGIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |



D.5 d | SCUOLA PRIMARIA – ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE

L'assegnazione dei docenti alle classi della scuola primaria, effettuata dal Dirigente Scolastico, è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal POF ed è ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti. Le azioni e le iniziative didattiche sono rese possibili da un attento utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline nella scuola primaria risponde a precisi criteri di funzionalità e di valorizzazione delle professionalità, tenendo conto delle particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione educativa.

In particolare, le discipline relative a musica, arte ed immagine, educazione fisica e tecnologia sono insegnate dai docenti che ne possiedono la migliore competenza all'interno dell'equipe pedagogica.

La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato. La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- attività di studio e approfondimenti con l'insegnante delle classi parallele, in assenza di contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica;
- attività alternative su tematiche trasversali alle discipline di studio;
- entrata posticipata/uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione Cattolica coincida rispettivamente con le prime e ultime ore della giornata scolastica.

La Lingua Straniera (Inglese) è insegnata in tutte le classi da docenti specializzati.

IL PROGETTO FORMATIVO



D.6 LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria rappresenta il tratto conclusivo del percorso compiuto nel primo ciclo di istruzione, accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La nostra scuola si pone come traguardo di motivare l'alunno inteso come persona da inserire in un contesto sociale e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

SCUOLA ORIENTATIVA

SCUOLA DELL'IDENTITA'

SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO

SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI

SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Questi caratteri distintivi della scuola secondaria devono essere considerati come le linee guida su cui stabilire e modellare obiettivi formativi in tutto il percorso triennale.

IL PROGETTO FORMATIVO



D.6 a LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado, insieme alla scuola primaria, concorre alla costruzione dell'identità degli alunni e allo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola, con le altre istituzioni, cerca di rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione; punta allo sviluppo della pratica consapevole della cittadinanza attiva e dell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Inoltre, la progettazione didattica sviluppa l'organizzazione degli apprendimenti in saperi disciplinari e promuove la ricerca delle connessioni fra le varie discipline e la collaborazione fra i docenti. [...] A questo scopo il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

Tale passaggio "dai saperi disciplinari al sapere unitario", verrà attuato attraverso:

- Percorsi didattici pluridisciplinari che prevedono la cooperazione tra i diversi insegnamenti
- Progetti di continuità orizzontale e verticale
- Percorsi di orientamento come processo di auto-orientamento
- Attività curriculari

La nostra scuola si propone di essere:

1. Una centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
2. Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
3. Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
4. Una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole.

Formazione integrale ed integrata dell'alunno

CHE DEVE

SAPERE

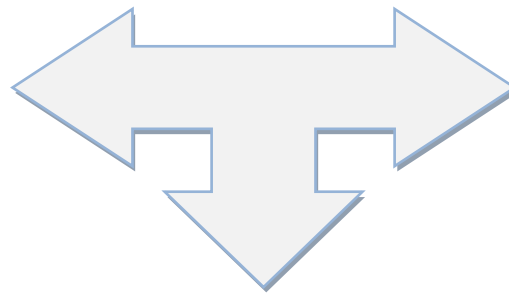
SAPER FARE

SAPER ESSERE



E CHE DEVE

CONOSCERE SE STESSO



RELAZIONARSI CON GLI ALTRI

CONOSCERE IL MONDO

PER DIVENIRE UN CITTADINO

CONSAPEVOLE

ATTIVO

RESPONSABILE

COMPETENTE

La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

LA CITTADINANZA

La scuola secondaria di primo grado, infine, pone le basi per una pratica consapevole della cittadinanza per cui:

- promuove esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorisce forme di cooperazione e di solidarietà;
- sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile;
- costruisce il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- aiuta gli alunni a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13–21). Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21);
- garantisce un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola deve promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dunque, dal punto di vista metodologico:

- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi e affettivi;
- progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione;
- favorisce l'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni;
- valorizza l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggia l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco all'apprendimento, lavoro di gruppo, ecc.) promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere", riconoscendo le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche comprendendo le ragioni di

eventuali insuccessi. In tal modo si renderà l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio;

- realizza percorsi in forma di laboratorio, incoraggiando la sperimentazione e la progettualità.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA

La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola dunque:

- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per leggere e gestire le proprie emozioni;
- promuove l'indispensabile senso di responsabilità necessario per fare bene il proprio lavoro, essere in grado di portarlo a termine, avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti;
- sollecita gli alunni a sviluppare atteggiamenti positivi e a realizzare pratiche collaborative;
- facilita la comunicazione tra coetanei e la fruizione dei messaggi provenienti dalla società;
- induce gli alunni a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, rispettare e tutelare, stimolando lo sviluppo del pensiero analitico, critico e divergente.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola secondaria di primo grado, inoltre, ha il compito specifico di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

IL PROGETTO FORMATIVO



D.6 b LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La scuola secondaria di I grado ha attivato dall'anno scolastico 2001-2002 una sezione ad indirizzo musicale, il corso G, classe a tempo normale con terza lingua Francese. L'Indirizzo Musicale offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali:

CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO

Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico - motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche. I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola secondaria di I grado e si realizzano in sintonia con la premessa ai programmi vigenti. Gli stessi corsi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

La classe in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale è formata previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i suddetti corsi. La commissione che esamina le richieste di inclusione nelle classi prime ad indirizzo musicale è composta da un docente di ciascuno strumento il cui insegnamento è impartito nella scuola. È consentita l'ammissione di alunni alla seconda o alla terza classe del corso previo disponibilità di posti e superamento di un esame integrativo nelle discipline musicali da sostenere dinanzi alla Commissione.

Il corso triennale di strumento musicale nella scuola ha inizio in prima classe del corso G e si estende obbligatoriamente e gradualmente, negli anni scolastici successivi di seconda e terza classe della sezione G. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. L'organizzazione degli orari è funzionale alle diverse esigenze didattiche degli strumenti del corso.

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che formula il consiglio di classe.

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

CONTENUTI

- Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, drastico, agonico, dinamico timbrico armonico
- Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costruttivi.
- Acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore della sua correzione.
- Promo della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

METODOLOGIA

Oltre alla tecnica dello strumento, la musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello strumentale raggiunto.

Sono previste durante l'anno scolastico alcune attività dimostrative degli alunni del corso, come saggi di studio, concerti, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza.

IL PROGETTO FORMATIVO



D.6 c SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – PROSPETTO NUMERO DI ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | TEMPO NORMALE - CURRICOLO DI 30 ORE | | | |
|---|-------|-------------------------------------|-------|-----------------|----------------|
| Discipline o gruppi di discipline | I | II | III | Ore settimanali | Totale annuale |
| Italiano, Storia e Geografia | 6+2+1 | 6+2+1 | 6+2+1 | 9 | 297 |
| Matematica e Scienze | 4+2 | 4+2 | 4+2 | 6 | 198 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 99 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 | 2 | 66 |
| Francese o Spagnolo | 2 | 2 | 2 | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 66 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 66 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 66 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie | 1 | 1 | 1 | 1 | 33 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 33 |
| Totale orario settimanale | 30 | 30 | 30 | 30 | 990 |

TEMPO PROLUNGATO – CURRICOLO DI 33 ORE

COME IL TEMPO NORMALE + 3 ORE COSI' SUDDIVISE:

1.a e 2.a CLASSE

- 2 ORE DI ITALIANO
- 1 ORA DI EDUCAZIONE FISICA (attività di nuoto presso piscina "Delfino", a carico delle famiglie)

3.a CLASSE

- 2 ORE DI ITALIANO
- 1 ORA DI MATEMATICA

INDIRIZZO MUSICALE

COME IL TEMPO NORMALE + 2 ORE DI STRUMENTO E TEORIA MUSICALE (pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso)



D.7

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il lavoro per dipartimenti disciplinari risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa.

Si tratta di dipartimenti verticali organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verticali svolgono le seguenti attività:

- verificano il procedere della Programmazione didattica;
- concordano criteri omogenei di valutazione (anche sulla base di griglie di valutazione);
- avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

I membri dei Dipartimenti verticali riuniti per area disciplinare sono impegnati a :

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione dei prodotti richiesti (curricolo verticale e progetto di istituto);
- costruire un impianto unico per i curricula disciplinari di competenza;
- rivedere la documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti;
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio.

Il lavoro svolto dai membri dei Dipartimenti verticali fornisce, dunque, utili suggerimenti per l'elaborazione del curricolo verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello di Istituto sarà di supporto alla progettazione di un curricolo unitario per la scuola di base che valorizzi il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

IL PROGETTO FORMATIVO



D.8.a L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - I MACRO-PROGETTI

La scuola, dopo un'attenta analisi del contesto, dei bisogni formativi degli alunni, delle esigenze e delle aspettative della famiglia e della società, deve rispondere con scelte di progettazione adeguata.

Nell'ottica della costruzione di un Curricolo comune condiviso e anche sulla base delle progettualità già sperimentate nelle due scuole diventate quest'anno un unico Istituto, sono stati individuati tre macro-progetti denominati "Leonardo", "Galileo" e "Verdi" scaturiti dal macro-tema "Cittadinanza e Costituzione". Attraverso la costruzione di una progettualità articolata propria delle varie realtà scolastiche dell'Istituto, si intende utilizzare e valorizzare le competenze specifiche dei docenti e dei non docenti coinvolti anche per la positiva ricaduta che hanno avuto sui bambini e sui ragazzi stessi nel corso degli ultimi anni.

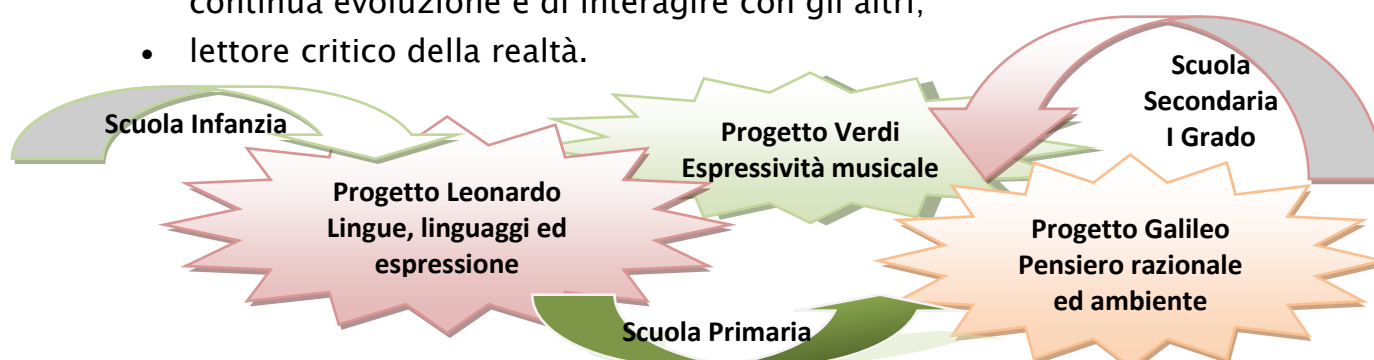
Tutti i progetti fanno riferimento alle finalità istituzionali della scuola e convergono in tre macro-aree, all'interno delle quali viene sviluppato e articolato ogni aspetto del curriculum nei tre ordini di scuola coinvolti.

MISSION CITTADINO CONSAPEVOLE

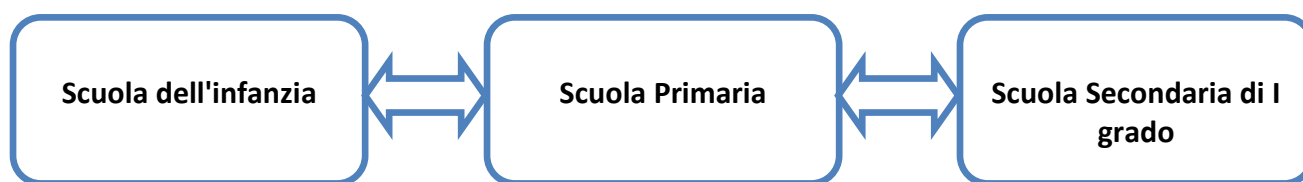
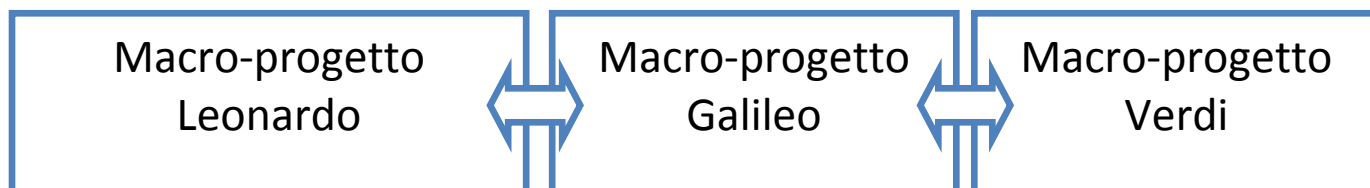
La scuola è il luogo in cui istruire, educare, orientare il cittadino di domani.

Il percorso formativo e progettuale proposto nei tre ordini di scuola, attraverso i diversi curricula, contribuisce alla promozione e alla crescita dell'alunno per renderlo:

- consapevole della propria individualità e protagonista delle proprie scelte;
- capace di integrarsi, in virtù delle competenze acquisite, in una realtà in continua evoluzione e di interagire con gli altri;
- lettore critico della realtà.



MISSION CITTADINO CONSAPEVOLE



Maturazione dell'identità

- partecipazione a vita relazionale sempre più aperta
- **atteggiamenti di:**
- sicurezza e stima di sé
- fiducia nelle proprie capacità
- equilibrio negli stati affettivi
- controllo di sentimenti ed emozioni
- sensibilità verso i sentimenti e le emozioni degli altri.
- riconoscimento della propria identità personale rispetto al senso della propria identità culturale
- riconoscimento dei valori specifici della comunità di appartenenza

Autonomia

- capacità di orientarsi e fare scelte in contesti diversi
- pensare liberamente
- interiorizzazione e rispetto dei valori di libertà, solidarietà, giustizia
- impegno per il bene comune
- rispetto dell'ambiente

Sviluppo delle competenze

- sviluppo della capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali per porre le basi della formazione di un metodo scientifico (osservare e formulare ipotesi)

CITTADINO CONSAPEVOLE



Progetto Leonardo

Lingue, linguaggi ed espressione

PROGETTI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

- "Cresciamo insieme" (Accoglienza) - (Scuola dell'Infanzia)
- "Progetto continuità" (Continuità Infanzia/Primaria/Secondaria I)
- "Progetto Indicazioni Nazionali"
- "Scriviamo con l'arte" (Scuola Primaria)
- "L'ABCibo del vivere sano" (Ed. Alimentare) - (Scuola Primaria)
- "Sport in classe" - (Scuola Infanzia/Primaria)
- "Inclusione, recupero Svantaggio e dispersione scolastica" (Sc. Primaria)

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- "Il quotidiano in classe"
- "Arte del creare"
- "Laboratorio poetico"
- "A spasso con le lingue..." (Continuità Primaria/Secondaria I grado)
- "A scuola di legalità"
- "Edu-Change Project - IMUN (ONU) - EXPO 2015"
- "Progetto Indicazioni Nazionali"
- "Educare alla scelta" (Orientamento)
- "Trinity" (certificazione europea lingua Inglese)
- "DELFI" (certificazione europea lingua Francese)
- "Giochi sportivi studenteschi"
- "Costruire la società del dialogo: Intercultura e Globalizzazione"
- "Restituire l'infanzia"
- "Francophonie: ritmi africani"
- "Le radici del presente"
- "Piccoli ricercatori nei parchi di città"
- "Storia di un e-book"
- "Una penna per cambiare il mondo" (dispersione scolastica)



Progetto Galileo

Pensiero razionale ed ambiente

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- "Cl@ssi2.0"
- "Blog in classe"
- "Programma il futuro"
- "Adotta un monumento"
- "Orto x orto"

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

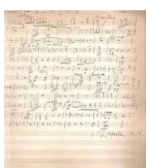
- "Penso e gioco" (Campionati Internazionali di Giochi Matematici - Università Bocconi)
- "Educazione finanziaria nelle scuole"
- "Con la mente e con le mani"
- "Progetto salute"
- "Maestra Natura"
- "Piccoli scienziati ... alla Winckelmann"
- "Una terra sempre in movimento"

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Coro voci bianche

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Coro voci bianche
- Progetto Musica (sez. G)
- Opera e teatro: la Cenerentola di G. Rossini



Progetto Verdi

Espressività musicale

IL PROGETTO FORMATIVO



D.8.b I PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

| PROGETTO | SEZIONI PARTECIPANTI |
|---|----------------------|
| <i>"Alla scoperta del gioco"</i> <i>Continuità'</i> <i>Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria</i> Referente: Eleonora RAPONI | A-B-C-D-E |
| <i>"Cresciamo insieme"</i> <i>Accoglienza</i> Referente: Simona BURAGLIA | A-B-C-D-E |
| Indicazioni Nazionali (progetto in rete M.I.U.R. - II annualità) Referente: Stefania ESPOSITO | A-B-C-D-E |
| <i>"Colori, suoni ed emozioni"</i> (contributo famiglie) Referente: Simona BURAGLIA | A-B-C-D-E |
| <i>"Sport"</i> (contributo famiglie) Referente: Maria BARTOLI | A-B-C-D-E |

IL PROGETTO FORMATIVO



D.8.c I PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

| PROGETTO | CLASSI COINVOLTE |
|--|---|
| <p><i>Alla scoperta del gioco</i></p> <p><i>Continuità' Infanzia / Primaria</i> <i>via Lanciani/ via Nomentana</i></p> <p>Referente: Eleonora RAPONI</p> | <p>INFANZIA E TUTTE LE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> |
| <p><i>A spasso con le lingue al passo con i tempi...nella continuità</i></p> <p>Referente: Lina PASQUARIELLO</p> | <p>CLASSI QUARTE E QUINTE</p> |
| <p><i>Orto per Orto</i> <i>(progetto in collaborazione con i genitori)</i></p> <p>Referente: Bombina TRAVERSARI</p> | <p>TUTTE LE CLASSI DELLA SEDE DI VIA NOMETANA</p> |
| <p><i>Adotta un monumento</i></p> <p>Referente: Anna GIOVINAZZI</p> | <p>CLASSI QUINTE</p> |
| <p><u>CL@SSI 2.0</u></p> <p>Referente: Antonietta DELL'AGLI</p> | <p>CLASSE SECONDA SEZ. A</p> |
| <p><i>Blog in classe</i></p> <p>Referente: Antonella DE CAPRIO</p> | <p>CLASSE SECONDA E QUARTA SEZ. A</p> |
| <p><i>Programma il futuro</i> <i>Progetto MIUR-CINI</i></p> <p>Referente: Antonella DE CAPRIO</p> | <p>CLASSE QUARTA SEZ. A</p> |
| <p><i>L'ABCibo del vivere sano</i> <i>Educazione Alimentare</i></p> <p>Referente: Rosa Ferrari</p> | <p>CLASSI SECONDE</p> |
| <p><i>Continuità</i> <i>Primaria - Secondaria I grado</i></p> <p>Referente: Daniela FIORENTINI</p> | <p>CLASSI QUARTE E QUINTE</p> |
| <p><i>Una penna per cambiare il mondo</i> <i>Dispersione scolastica</i></p> <p>Referente: M.Teresa CAVALLARI</p> | <p>CLASSI INTERESSATE</p> |
| <p>Indicazioni Nazionali (progetto in rete M.I.U.R. - II annualità)</p> <p>Referente: Simonetta RINALDI</p> | <p>TUTTE LE CLASSI</p> |

| | |
|---|------------------------------|
| <i>Coro di voci bianche</i> <i>(con contributo famiglie)</i> Referente: Giovannella MARINO | TUTTE LE CLASSI |
| <i>Sport in classe - Progetto Municipio II</i> <i>(con contributo famiglie)</i> Referente: Filomena RIZZO | CLASSI ADERENTI |
| <i>Campionati Internazionali di Giochi Matematici</i> Referente: Paola PROSPERI | CLASSI QUINTE |
| <i>Progetto Risorse</i> <i>(collaborazione delle famiglie a favore della Scuola)</i> | SCUOLA PRIMARIA |
| <i>Scriviamo con l'arte</i> Referente: Angela IAFRATE | CLASSI QUINTE |
| <i>Piccoli scienziati ... alla Winckelmann</i> Referente: Paola PROSPERI | CLASSI QUINTE |
| <i>Viaggio nel mondo del fumetto</i> Referente: Benedetta MAGGIORI | CLASSE TERZA SEZ. C |
| <i>L'economia della famiglia Millesogni</i> Referente: Gaetana SPARACO | CLASSI QUARTE SEDE NONENTANA |

IL PROGETTO FORMATIVO



D.8.d I PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

| Titolo | Referente | Classi coinvolte |
|---|--------------|---|
| A spasso con le lingue al passo con i tempi...nella comunità | Pasquariello | Classi IV - V scuola primaria |
| Educare alla scelta (Orientamento) | Lofrano | Classi terze |
| Francophonie: ritmi africani | Pasquariello | Tutte le classi del corso di francese |
| Opera e teatro "La Cenerentola" di Gioacchino Rossini | Casa | Classi tempo prolungato |
| Scuole in palcoscenico | Casa | 1 G - 2 G - 1 A |
| L'Educazione finanziaria nelle scuole | Furlani | I A - II A - I B - II B - I M - II M - I N - II D |
| Coro voci bianche Winckelmann | Casa | Corso a indirizzo musicale Eventuali altre classi dei corsi A-E-M |
| Costruire la società del dialogo: intercultura e globalizzazione (classi terze) Restituire l'infanzia (classi prime) | Casa | Tutte le classi interessate |
| Storia di un e-book (costruzione di contenuti digitali autoprodotti) | Lofrano | Una sezione della Scuola Infanzia Le due quinte di via Nomentana I E - II D Scuola Secondaria I grado |
| Trinity College London | Vespasiani | V primaria (facoltativo) 1-2-3- secondaria (facoltativo) Ex alunni |
| Edu-change IMUN (ONU) EXPO 2015 | Gramigna | - Tutte le classi Scuola Sec. - Solo chi sceglie di partecipare - Classi II F e II M |
| Arte del creare | Mammarella | Sez. D - H - I - M Sez. B - C - F |
| Con la mente e con le mani | Filippi | Sez. C - F |
| Piccoli ricercatori nei parchi di città | Rosati | IC - IF |
| Le radici del presente | Rosati | IC- IF |
| Una terra sempre in movimento | Germini | III D - III H |
| Penso e Gioco (Campionati internazionali di Giochi Matematici) | Prosperi | Tutte le classi |
| Piccoli scienziati alla Winckelmann | Prosperi | IV e V Scuola Primaria |

| | | |
|--|--|--|
| Maestra Natura | Iorio | I E - I G - I M - I N - 2 G - 2 M |
| Laboratorio poetico | Pennacchio | II I - III I |
| Progetto Musica | Mingo | 1) Alunni del corso ad indirizzo musicale 2) Alunni della scuola secondaria di primo grado che prendono parte ad attività musicali. 3) Alunni del secondo ciclo della scuola primaria. |
| A scuola di legalità | Cremona | Classi II - III |
| Il quotidiano in classe | Cremona | Classi II - III |
| Indicazioni Nazionali (progetto in rete M.I.U.R. - II annualità) | Furlani, Esposito (Scuola Infanzia) Rinaldi (Scuola Primaria) | Tutte le classi |
| DEL F | Pasquariello | Alunni delle classi di francese che scelgono di aderire |
| Una penna per cambiare il mondo Dispersione scolastica | Cavallari | Tutte le classi |
| Telethon | Inserra | III D e ragazzi di altre classi terze |
| Progetto Lettura: 1-Piccoli maestri 2-Siamo tutti detective 3-II Giralibro | Inserra | -Tutte le classi -Classi II -Tutte le classi |
| Progetti Comune di Roma: 1-Porte aperte in Campidoglio 2-Se tutti pagano le tasse, il mio quartiere sorride 3-Cattive ragazze | Inserra | 1- I C 2- I C 3- III D, III I |
| 10 anni nell'Unione Europea: dall'allargamento all'unità | Luisa Esposito | II B - II G - II M |
| Mangia bene, cresci bene | Furlani | Classi seconde |
| Io scrivo | De Propris | 2 gruppi (max 15 alunni) I e II Due classi di primaria (tra terze e quarte) |
| Trinity College London | Vespasiani | Classi V Primaria Classi I, II e III Secondaria Ex alunni |
| Assistenza allo studio (corso pomeridiano) | Gasparri | Classi prime Classi seconde |

IL PROGETTO FORMATIVO



D. 9 ATTIVITA' IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann", in coerenza con quanto sopra esposto circa i bisogni formativi dell'utenza, per ampliare l'offerta formativa della scuola, propone attività laboratoriali realizzate in orario extra scolastico con la partecipazione di esperti esterni in entrambe le sedi della Scuola Primaria.

La scelta delle attività si basa sulle preferenze espresse dall'utenza nell'analisi informativa condotta annualmente dal GRUPPO AUTOVALUTAZIONE G.A.V. dell'Istituto Comprensivo.

Il finanziamento delle seguenti iniziative è a carico delle famiglie

CENTRI ESTIVI (Scuola Primaria via Lanciani e via Nomentana)

CAMPO ESTIVO IN LINGUA INGLESE, in collaborazione con Associazioni culturali accreditate con il M.I.U.R.

Nel mese di giugno, a partire dal termine delle attività didattiche, presso la sede di via Lanciani gli alunni della Scuola Primaria potranno sperimentare l'esperienza del viaggio all'estero "senza valigia", con tutor madrelingua.

PRE, POST E DOPO SCUOLA E ULTERIORI SERVIZI FORNITI ALLE FAMIGLIE
a cura dell'Associazione "Nuove idee"

SCUOLA PRIMARIA VIA LANCIANI

PRE SCUOLA

Tutti i giorni dalle 07:30 alle 08:30

POST SCUOLA

Tutti i giorni dalle 13:20 alle 14:30

DOPO SCUOLA

Tutti i giorni dalle 13:20 alle 16:20

SCUOLA PRIMARIA VIA NOMENTANA

PRE SCUOLA

Tutti i giorni dalle 07:30 alle 08:20

DOPO SCUOLA LUNEDÌ/MERCOLEDÌ/VENERDÌ

Dalle 13:20 alle 16:20

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRE SCUOLA: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, dalle ore 7:30 alle ore 08:00

POST SCUOLA: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, dalle ore 14:00 alle ore 16:30

TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

- Sportello d'ascolto psicologico rivolto ad alunni, genitori, personale docente e non docente

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CORSI DI LINGUA INGLESE CON INSEGNANTI MADRELINGUA – a cura del British Institutes

CORSI DI FRANCESE FINALIZZATI AD ESAME DELF

LABORATORIO CREATIVO DI PATCHWORK (con Associazione QUILT E DINTORNI)

CORSO DI PERCUSSIONE AFRICANE

La Scuola aderisce a numerose iniziative promosse da Roma Capitale e dal Municipio Roma II pertinenti alle tematiche inserite nel P.O.F.



D. 10 LE SCELTE EDUCATIVE: Inclusione degli alunni con disabilità

Il nostro Istituto considera l'inclusione scolastica dell'alunno disabile come risorsa e vuole porre ogni alunno al centro del processo formativo, tenendo conto delle sue specifiche e differenti necessità e risorse. L'inclusione è il riconoscimento dell'alunno disabile quale soggetto dotato di peculiari caratteristiche da comprendere e utilizzare per impostare un progetto di vita adatto allo sviluppo delle sue potenzialità, indipendentemente dalla tipologia del suo handicap.

Per personalizzare in maniera adeguata tale progetto, gli insegnanti, attraverso tecniche di osservazione dell'alunno nel gruppo classe, verificano le conoscenze e le abilità nelle attività proposte, effettuano un monitoraggio costante delle difficoltà e dei successi riscontrati e, in seguito ai risultati ottenuti, riprogettano le attività educativo - didattiche adeguandole ai bisogni del bambino.

I progetti seguono le indicazioni della recente normativa ("*Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*" MIUR 2009; Legge 170/2010; Legge 53/2003; C.M n.8/2013 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica") che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Operare in modo da far accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione al miglioramento e innalzamento del livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli Alunni con Disabilità e nell'attuazione del diritto alla personalizzazione didattica e del curriculum per tutti gli alunni BES.

In accordo con l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) che è un modello di classificazione bio-psico-sociale decisamente attento all'interazione fra la capacità di funzionamento di una persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive, l'Inclusione Scolastica degli alunni in situazione di difficoltà è un processo irreversibile che obbliga la scuola, gli enti coinvolti e la famiglia ad operare in modo integrato.

Per questo gli adempimenti relativi e la documentazione che li esprime (es.: DF, PDP, PEI), utilizzeranno un linguaggio comune e produrranno una visione unitaria ed integrata delle attività da mettere in atto, sia nel breve termine che nello sviluppo futuro dell'allievo (il suo Progetto di Vita). A partire dall'anno scolastico 2013/14, la Scuola redige il **Piano Annuale per l'Inclusività** nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo interno. Il Piano Annuale per l'Inclusività deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

La scuola è, dunque, comunità educante: essa accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Essa è, perciò, una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere.

Ciò avviene attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione (Legge 104/92).

Allo scopo di non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

In particolare, si riconosce la responsabilità educativa di tutto il personale della scuola e si ribadisce la necessità della corretta e puntuale progettazione individualizzata per l'alunno con disabilità, in accordo con gli Enti Locali, l'ASL e le famiglie.

L'Istituto collabora attivamente con:

- FAMIGLIE (o con altri facenti funzione) dei bambini diversamente abili
- A.S.L. RM A, equipe medico-psico-pedagogica di Via Boemondo
- ENTI LOCALI

La Scuola tiene, inoltre, in debito conto la collaborazione con i medici curanti.

La certificazione degli alunni con disabilità ai fini dell'integrazione scolastica

Certificazione necessaria ai fini dell'assegnazione dell'insegnante di sostegno per un alunno con disabilità:

- la Certificazione per l'integrazione scolastica,
- la Diagnosi Funzionale,
- il Verbale di accertamento rilasciato dalla Commissione medico - legale.

è stabilita dalla Circolare della Regione Lazio n. 212522/2014 " *Modalità e i criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Modifica alla circolare n. 18157/D4/00 del 13-2-2009*"

I Dirigenti scolastici provvedono ad acquisire dalle famiglie la Certificazione per l'integrazione scolastica, la Diagnosi Funzionale e il Verbale di accertamento rilasciato dalla Commissione medico - legale, per l'adozione dei provvedimenti di propria responsabilità.

*Nella Circolare della Regione Lazio 2014, viene innanzitutto ricordato che la Legge 104/1992 prevede che da un unico accertamento derivino tutte le conseguenze ad esso correlate; la domanda volta ad ottenere i previsti benefici in materia di disabilità è presentata secondo le modalità stabilite dall'INPS, come indicato dall'articolo 20 della Legge 102/2009. Al momento della visita per l'accertamento dei requisiti sanitari presso l'apposita Commissione medico - legale, l'alunno deve essere anche in possesso della Diagnosi Funzionale. **La Diagnosi Funzionale viene redatta dall'équipe multidisciplinare del Servizio TSMREE della ASL di residenza, o dal Centro di riabilitazione presso cui l'alunno è in trattamento, con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale, o dal Centro specialistico di Aziende ospedaliere, universitarie, IRCCS presso cui è in trattamento diagnostico e/o riabilitativo.***

La Certificazione per l'integrazione scolastica è rilasciata, per i minori di anni 18, esclusivamente dal Servizio TSMREE della ASL di residenza dell'alunno, su richiesta della famiglia.

La Certificazione per l'integrazione scolastica (cfr all. 1 della Circolare regionale) riporta la diagnosi clinica, utilizzando i codici della 10^a revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD10) dell'OMS, identifica le risorse professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente di base, assistente educativo specialista) e individua l'orizzonte temporale per l'aggiornamento.

L'attribuzione delle risorse per il sostegno e l'integrazione impegna le diverse istituzioni coinvolte in specifici adempimenti, in relazione alle diverse competenze.

In caso di alunni con diagnosi di disabilità, la Scuola:

G.L.I.

- **Analisi situazione casi di disabilità nell' Istituto Comprensivo**
- **Programmazione linee generali e aspetti organizzativi**
- **Verifiche periodiche**

Composizione (*)

- **Dirigente o suo delegato**
- **Rappresentanti docenti di classe**
- **Referenti docenti sostegno**
- **Referenti ASL**
- **Referenti Ente locale**
- **Referenti personale non docente**
- **Rappresentanti genitori**

Riunioni periodiche presso la sede centrale dell'Istituto.

(*) Composizione G.L.I. a.s. 2014/2015

Bentivenga, Cavallari, Cremona, Cugini, D'Aponte, De Caprio, Dell'Agli, Dell'Anna, Ferrari, Gentile, Giovinazzi, Lofrano, Maggiori, Rocco.

- mostra la propria filosofia dell'inclusione ed organizzazione educativa: convoca il G.L.I., elabora il PAI, convoca i G.L.H.O.
- acquisisce la relativa documentazione di *Certificazione per l'integrazione scolastica, Diagnosi Funzionale, Verbale di accertamento rilasciato dalla Commissione medico - legale.*
- elabora il *Profilo* dell'alunno/a che condivide in sede di G.L.H.O con gli operatori socio-sanitari e la famiglia;
- formula nel G.L.H.O. il *Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)* dell'alunno/a, alla cui definizione concorrono:
 - i genitori del bambino o altri eventuali responsabili legali;
 - operatori sanitari della A.S.L. di riferimento, o del Centro di riabilitazione ;
 - gli insegnanti di sostegno e di classe della Scuola.

G.L.H.O. (Gruppo lavoro per l'handicap)

G.L.H. operativi

- **Presentazione/condivisione del Profilo dell'alunno/a**
- **Elaborazione Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**
- **Verifiche in itinere ed eventuali modifiche del P.E.I. e/o del Profilo dell'alunno/a**

Composizione

- **Dirigente o suo delegato**
 - **Docenti di classe dell'alunno**
 - **Genitori (o facenti funzione)**
 - **Operatori ASL coinvolti**
 - **Eventuali altri operatori addetti**
- n.2 riunioni annuali presso le sedi di appartenenza degli alunni coinvolti.*

Il **PROFILO DELL'ALUNNO** indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive del discente disabile, pone in rilievo le sue potenzialità e le sue criticità nelle diverse aree per poter programmare l'intervento educativo-didattico. I docenti ricavano le informazioni utili da colloqui con la famiglia, tramite lettura di documenti esistenti (Certificati medici, Diagnosi Funzionale, PEI, Verbali GLHO), da osservazioni sistematiche in classe e dalla compilazione delle "Griglie di Osservazione Aree". Il documento predisposto dai docenti di sostegno e di classe viene presentato in sede di GLHO per essere condiviso dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia.

Il **PROFILO** dell'alunno deve essere aggiornato alla fine della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante il corso d'istruzione superiore, sempre adeguandosi all'evoluzione personale dell'alunno.

A tale scopo l'Istituto favorisce gli incontri tra i docenti delle classi-ponte comprese tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria e tra la Primaria e la Secondaria di primo grado.

Tali riunioni mirano a facilitare l'inclusione scolastica degli alunni disabili nel passaggio da una scuola all'altra, presentando gli allievi, predisponendo le verifiche "d'ingresso" e "d'uscita" che tengano conto del percorso educativo compiuto.

Il **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro. Esso mira, inoltre, ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.

Nel PEI vengono riportati i dati dell'allievo (dati personali, codici disabilità, esistenza deroga, farmaci, ausili e protesi per l'autonomia, ecc.), i nomi e il numero delle ore delle risorse umane coinvolte nel processo di inclusione (Docenti di sostegno, Consiglio di Classe, AEC, Tiflodidatta ecc.) e le altre componenti costituenti il GLHO.

Nelle aree oggetto di pianificazione sono individuati il focus degli obiettivi, gli interventi, i facilitatori, gli strumenti, le modalità di verifica, i tempi e chi attua gli interventi (Scuola, Famiglia, ASL, ecc.). Infine negli allegati sono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Il PEI viene redatto dai docenti di sostegno e curricolari, dagli operatori socio-sanitari e dai genitori dell'alunno ed è aggiornato annualmente.

Modalità organizzative programmazione insegnanti di sostegno Scuola Primaria

- una volta al mese, collegialmente;
- le altre volte, con le insegnanti di classe.

Progetto inclusione degli alunni disabili

L'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann", misurandosi con la gravità e la tipologia dei suoi allievi disabili, favorisce la loro inclusione sia all'interno del gruppo classe, che dell'intera comunità scolastica attraverso:

- La sottoscrizione di ACCORDI DI RETE con Istituzioni Scolastiche del II Municipio, la A.S.L. RM A ed altri soggetti del territorio.
- La proposta di un percorso individualizzato guidato dalle insegnanti di sostegno, in collaborazione con le insegnanti di classe. L'uso didattico del computer e di software specifici nei laboratori di informatica e la collaborazione con agenzie formative del territorio (A.S.L. RM A - U.O. III DISTRETTO - Municipio Roma II - U.O.S.E.C.S. - Cooperativa "Le Mille e una Notte" - esperti esterni) contribuiscono a costruire le strategie metodologiche in azione, favorite dalla professionalità dei docenti di sostegno e del personale A.E.C.).

Normativa di riferimento

Quanto sopra esposto segue le indicazioni contenute nelle seguenti disposizioni:

- Art. 3 e art. 34 della Costituzione;
- Legge n. 104 del 5/02/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- D.P.R. 24 febbraio 1994 - Atto di indirizzo relativo ai compiti delle ASL;
- D.P.R. 275/99 sull'Autonomia scolastica;

- Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4/08/2009, prot. n. 4274 "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità".
- Legge 53/2003;
- C.M. n. 8/2013 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012;
- Circolare della Regione Lazio n. 212522/2014 "Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Modifica alla Circolare n. 18157/D4/00 del 13-2-2009".



D. 11 LE SCELTE EDUCATIVE: supporto agli alunni con D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) e portatori di bisogni educativi speciali

I disturbi specifici di apprendimento, che vengono indicati con la sigla DSA, secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia interessano circa il 4-6 % della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente e precocemente, possono provocare conseguenze negative sul piano psicologico, sociale e lavorativo.

Essi sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali, o psicologici, o sensoriali, o neurologici.

Il nucleo del disturbo sta nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Tali disturbi sono specifici perché circoscritti solo ad alcuni processi indispensabili all'apprendimento, cioè quelli che normalmente vengono chiamati automatismi (decodifica, associazione fonema-grafema, ...); sono evolutivi poiché si manifestano in età evolutiva e il deficit riguarda lo sviluppo di abilità mai acquisite e non perse a causa di eventi traumatici.

I DSA comprendono la dislessia (difficoltà di lettura), la disortografia (difficoltà nella correttezza ortografica), la disgrafia (difficoltà di eseguire compiti scritti), la discalculia (difficoltà nell'area del calcolo).

L'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann", richiamandosi alle finalità indicate nel P.O.F. , sceglie di perseguire:

- la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- la promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- il sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti con l'obiettivo di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

Al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativi/speciali, la scuola adotta le buone prassi suggerite dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. In particolare, già da alcuni anni vengono svolti percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti e predisposti

strumenti compensativi adeguati e modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi anche attraverso le nuove tecnologie.

La Scuola redige il **Piano Annuale per l'Inclusività** nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo interno. Il Piano Annuale per l'Inclusività deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.





D. 12 LE SCELTE EDUCATIVE: LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI I GRADO

Nella scienza pedagogica il concetto di continuità educativo/didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi 'senza macroscopici salti o incidenti': ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno/a.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

L'Istituto rivolge particolare attenzione al passaggio dei bambini della **Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria** e, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica, viene attuato un denso programma di lavori per permettere la promozione di rapporti di continuità a livello di finalità e metodologie educativo-didattiche; facilitare l'inserimento dei bambini della scuola dell'infanzia nella scuola primaria, aiutandoli a superare le difficoltà che si riscontrano nel passaggio tra gli ordini di scuola; favorire la formazione di classi prime della Scuola Primaria quanto più possibile omogenee da un punto di vista disciplinare e didattico; realizzare e condividere un'esperienza progettuale tra i docenti dei due ordini di scuola; promuovere rapporti di collaborazione e di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola; valorizzare le risorse umane e professionali dei docenti impegnati nel Progetto.

Anche il passaggio dalla **Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado** rappresenta un momento critico perché avviene in un'età in cui si verificano importanti cambiamenti fisiologici e psicologici nei bambini che diventano ragazzi.

Consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo" in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, le scuole primaria e secondaria di primo grado hanno ritenuto opportuno, già da alcuni anni, attraverso una commissione mista, avviare una riflessione sulla "continuità educativa" affrontando alcuni temi (valutazione / verifica con prove di uscita e di entrata; obiettivi trasversali, metodi e contenuti; strumenti per il passaggio delle informazioni...) e promuovendo attività e progetti comuni (accoglienza).

Nella più ampia visione della costruzione di un "curriculum continuum" si ritiene che la scuola stessa debba individuare ed elaborare gli strumenti e le procedure per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno da un tipo di scuola all'altro – dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore – ha un duplice scopo:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di origine.

La nostra realtà scolastica è al suo secondo anno di esperienza come Istituto Comprensivo. Le attività intraprese e le strategie organizzative messe in atto nel corrente anno scolastico sicuramente mostrano le potenzialità che tale struttura ha insite per avviare il complesso processo di riforma nel quale la continuità e l'orientamento costituiscono gli assi educativi portanti. Il nuovo modello di scuola, infatti, ha bisogno per realizzarsi di:

- un disegno unitario;
- l'estensione dell'obbligo scolastico e formativo;
- una riorganizzazione dei curricoli scolastici.

Essi sono indubbiamente elementi che direttamente e indirettamente chiamano in causa i grandi temi della continuità e dell'orientamento.

Le attività di particolare rilievo messe in atto durante questo anno scolastico, per indirizzare le attività didattiche ed educative previste nel POF all'insegna della continuità e dell'orientamento, riguardano principalmente:

- percorsi di formazione comuni per insegnanti e operatori scolastici;
- costituzione di gruppi di studio e di progetto, trasversali a tutte le discipline, con insegnanti rappresentativi dei tre ordini di scuola;
- realizzazione di progetti comuni;
- riflessioni sulla realizzazione della Programmazione Didattica d'Istituto dai 3 ai 14 anni partendo da un'analisi critica delle programmazioni già esistenti e dai metodi usati sia per la loro stesura che per la loro attuazione nel contesto classe;
- realizzazione e predisposizione di progetti integrati con Enti istituzionali, culturali e realtà lavorative del contesto territoriale.

I risultati di tali iniziative insieme ai prodotti e agli strumenti elaborati dai gruppi e/o commissioni di studio e di progetto, dai Dipartimenti Disciplinari e dalle aree delle Funzioni Strumentali, dovranno costituire l'ambito di ricerca per un'analisi critica che consenta di individuare limiti, errori, positività e aree di sviluppo delle attività svolte e costituire la base del lavoro futuro.



D. 13 LE SCELTE EDUCATIVE: L'ORIENTAMENTO



Ponendo al centro dell'interesse l'alunno ed il suo rapporto con la realtà circostante, il progetto di orientamento intende attivare quel processo necessario a porre le basi per poter progettare il proprio futuro attraverso l'acquisizione delle capacità di autovalutarsi e di scegliere.

In quest'ottica si vuole offrire un approccio all'orientamento che aiuti gli studenti a maturare le proprie scelte professionali e l'espressione delle proprie potenzialità nel rispetto della crescita psicofisica di ognuno.

Orientare non significa "suggerire", ma fare in modo che i ragazzi colgano la scommessa della scelta.

Il successo formativo e il benessere di vita si basano su unità multifunzionali che insieme confluiscono a dare allo studente una risposta globale interrelata che possa essere valida per le scelte future, diventa quindi necessario coinvolgere più attori e proporre una didattica orientante in cui l'orientamento trovi una sua collocazione chiara, sia formativo nel quotidiano e contribuisca a far vivere il processo di transizione come consapevolezza e capacità di scelta.

"Che cosa farò da grande" non è più un problema del singolo, ma della famiglia, della scuola e del contesto; la scuola e i genitori in particolare dovranno fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per poter riconoscere e smascherare i vari stereotipi culturali e professionali, in quanto il problema del futuro sarà quello di poter passare da un contesto lavorativo ad un altro evitando, dove possibile, forme di differenziazione legate solamente alla meritocrazia e dando pari importanza ai diversi indirizzi di studio.

Non bisogna dimenticare che il 44% degli maturandi dichiara che se potesse tornare indietro non sceglierebbe la scuola che ha frequentato.

Sarà determinante dunque consolidare le attitudini durante il processo di apprendimento ed è per questo che bisognerà insegnare ai ragazzi a saper cogliere le occasioni facendole diventare occasioni di incremento delle proprie competenze.

Sarà indispensabile allo stesso tempo trasmettere fiducia ai giovani affinché pensino positivamente al loro futuro e affinché il loro sistema motivazionale rimanga saldo, quindi bisognerà potenziare i punti di forza degli studenti, sostenere i loro interessi e

valori, fare in modo che sappiano cogliere le occasioni, esplorino nuovi scenari e nuove possibilità, si confrontino con gli altri e trasformino l'indecisione, quando c'è, in opportunità, evitando stili decisionali disadattanti, impositivi o dettati dal desiderio dei grandi o degli amici.

Il nostro Istituto, al fine di guidare gli alunni delle classi III verso una scelta consapevole degli studi superiori, intende offrire un approccio all'Orientamento che aiuti gli studenti a maturare le proprie scelte professionali in modo condiviso e partecipato.

Sono attivate al riguardo le seguenti iniziative:

- breve incontro con gli alunni delle classi III, da parte della commissione orientamento, per dare loro tutte le informazioni di base (le attività da svolgere, i cambiamenti e le novità nella scuola superiore...) e per consegnare un opuscolo informativo preparato per ogni classe, contenente il nuovo impianto organizzativo dei percorsi scolastici della scuola secondaria di II grado e le linee guida per la scelta degli indirizzi di studio;
- allestimento della bacheca per l'orientamento nell'ingresso della scuola, dalla parte che ospita la sala professori, dove genitori ed alunni potranno consultare tutto il materiale inviato dalle scuole secondarie di secondo grado (opuscoli, date incontri,...) e prendere visione degli avvisi importanti che saranno pubblicati di volta in volta anche sul sito della scuola;
- presentazione delle varie attività di orientamento ai docenti coordinatori e consegna agli stessi di materiale didattico selezionato e di un opuscolo informativo contenente il nuovo impianto organizzativo dei percorsi scolastici della scuola secondaria di II grado e le linee guida per la scelta degli indirizzi di studio;
- adesione al **progetto F.I.L.O.S.** finanziato dalla Regione Lazio e proposto alle scuole secondarie di secondo grado da Tivoli Forma s.r.l. , ANP (Associazione Nazionale Dirigenti e alte professionalità della scuola), Giunti O.S. Organizzazioni Speciali e SIO (Società Italiana per l'Orientamento).

Il progetto mette a disposizione delle scuole che hanno aderito la possibilità di fruire gratuitamente del Magellano Junior, una batteria di otto test nei quali si dà particolare enfasi alle propensioni professionali degli alunni. Il test è gratuito e sarà somministrato on line in orario curriculare con monitoraggio da parte dei docenti. Sulla base delle risposte fornite, per ogni allievo ci sarà un report finale in tempo reale con il profilo di orientamento individuale, da inviare successivamente alle famiglie con modalità da definire. Sarà possibile allo stesso tempo organizzare un intervento di supporto da parte degli orientatori all'interno dei POT (presidi di orientamento territoriale nelle scuole polo), per le famiglie che avranno bisogno di chiarimenti. Tutte le informazioni al riguardo, inerenti le opportunità scolastiche, formative e professionali presenti nella Regione Lazio, sono a disposizione nel portale www.progettofilos.net;

- organizzazione **open day sabato 13 dicembre 2014 ore 10,00 – 12,00** con la partecipazione degli Istituti superiori che desidereranno aderire all'invito;
- sportello di orientamento per genitori ed alunni per 1h/settimana nei mesi di novembre, dicembre e gennaio da parte della F.S.;
- preparazione del giudizio orientativo su modello unitario da preparare nei singoli Consigli di Classe e consegnare alle famiglie unitamente alla pagella del trimestre;
- esperienza didattica di curriculum verticale, con coinvolgimento di una classe dell'infanzia e una prima classe della scuola secondaria di primo grado, basata su testi e disegni contestualizzati e condivisi;
- completamento del progetto "Orientamento scolastico e partnership dei genitori", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale Lazio, in collaborazione con l'Università Roma Tre. E' questo un importante intervento educativo dedicato al tema dell'Orientamento ed al ruolo determinante dei genitori nella scelta futura dei ragazzi, nella fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado ed il nostro Istituto è stato scelto insieme ad altre 50 scuole del Lazio per partecipare a tale esperienza di rilievo;
- organizzazione dello sportello informativo di orientamento nei mesi di novembre, dicembre e gennaio da parte della Funzione Strumentale Orientamento Scolastico per un'ora a settimana, per tutti i genitori ed alunni delle classi III che avessero bisogno di supporto. Lo sportello è previsto il **giovedì dalle ore 13,00 alle ore 14,00** presso il nostro Istituto.

IL PROGETTO FORMATIVO



D. 15 LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione tradizionale:
spiegazione frontale,
studio individuale



Lezione interattiva: presentazione
degli argomenti in forma
problematica, brain-storming,
discussioni finalizzate a favorire il
dialogo e il confronto positivo



Attività di ricerca individuale o
in gruppo



Pratiche di gioco e di
drammatizzazione



Attività
laboratoriali



Utilizzo delle
tecnologie
multimediali



Visite guidate e viaggi
d'istruzione ai musei, alle
mostre, a località di
interesse naturalistico o
culturale, spettacoli
teatrali o cinematografici
allegati al piano annuale
delle singole classi.



Campi scuola





“...Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...” (“Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’Istruzione”).

LA SCUOLA DELL’INFANZIA

L’osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l’efficacia del processo educativo.

La valutazione viene effettuata nel rispetto della continuità verticale tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria.

Gli strumenti di valutazione sono: attività ludiche, singole e di gruppo, libere e guidate, produzioni grafico – pittoriche.

Per i bambini frequentanti l’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia vengono utilizzate schede di osservazione di attitudini, interessi e competenze relative a:

- comportamento;
- linguaggio (comprensione ed espressione);
- motricità (spazio – tempo);
- abilità logiche.

LA SCUOLA PRIMARIA

In base all’articolo 3 della Legge 169 del 30 ottobre 2008 “dall’anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno”.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE

Comprendere a fondo la situazione di partenza è importante al fine di individuare efficaci stimoli didattici da programmare per un percorso educativo rispondente il più possibile alle aspettative e ai bisogni di ciascuno.

Si effettua all’inizio dell’anno scolastico una ricognizione analitica dei livelli cognitivi di partenza degli alunni e del loro complessivo grado di maturazione socio-emotivo-affettiva.

La valutazione iniziale è basata su:

- rilevazione dei dati;

- osservazioni sistematiche individuali ed in team riguardanti l'area cognitiva e non cognitiva;
- accertamento delle specifiche conoscenze, abilità e competenze;

VALUTAZIONE IN ITINERE O FORMATIVA

Cogliere i processi di cambiamento in atto permette di accertare la corrispondenza tra quanto "programmato", e quanto "realizzato" o "in corso di realizzazione" e di verificare l'efficacia del processo di insegnamento - apprendimento.

La valutazione intermedia si esplica attraverso sistematiche e frequenti verifiche didattiche finalizzate all'accertamento dei risultati e delle modalità dell'apprendimento.

Tali prove vengono somministrate in occasione di specifiche situazioni didattiche, di volta in volta valutate dai docenti. Gli obiettivi si considerano raggiunti se gli alunni hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi.

LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione sommativa rappresenta l'ultima fase del processo valutativo e misura le abilità e competenze conseguite in ogni disciplina ed il livello globale di maturazione.

In rapporto alle situazioni personali, la valutazione acquista valore e significato educativo di promozione e di orientamento della crescita, dello sviluppo e della formazione integrale della personalità del singolo alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE-SCUOLA PRIMARIA

Al termine di ogni quadrimestre i docenti esprimono una valutazione degli apprendimenti e del grado di raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline.

| | Criteria per l'attribuzione dei voti di profitto su scala decimale |
|--------------|---|
| Dieci | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: complete con approfondimenti autonomi. - Abilità: comunica in modo personale, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze apprese da vari contesti e/o discipline; trova soluzioni adeguate per situazioni nuove. - Competenze: affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo. <p>Partecipazione: costruttiva - Impegno: notevole - Metodo: elaborativo</p> |
| Nove | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: complete con approfondimenti. - Abilità: comunica in modo efficace e pertinente; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze apprese da varie discipline; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove. - Competenze: affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando correttamente le conoscenze. <p>Partecipazione: costruttiva - Impegno: notevole - Metodo: elaborativo</p> |
| Otto | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: sostanzialmente complete. - Abilità: comunica in maniera chiara ed appropriata ; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo autonomo. - Competenze: affronta compiti in modo corretto. <p>Partecipazione: attiva - Impegno: notevole - Metodo: organizzato</p> |

| | |
|--------------------------------|--|
| Sette | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: conosce gli elementi essenziali, fondamentali. - Abilità: comunica in modo adeguato, anche se semplice; esegue in modo diligente ed affidabile; coglie gli aspetti fondamentali con qualche insicurezza nei collegamenti interdisciplinari. - Competenze: esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi con lievi incertezze. <p>Partecipazione: recettiva – Impegno: soddisfacente – Metodo: organizzato</p> |
| Sei | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: complessivamente accettabili; ha alcune incertezze. - Abilità: comunica in modo semplice, con sufficiente chiarezza e correttezza; non ha piena autonomia; coglie gli aspetti fondamentali e non le relazioni. - Competenze: esegue semplici compiti senza errori sostanziali. <p>Partecipazione: da sollecitare – Impegno: accettabile – Metodo: non sempre organizzato</p> |
| Cinque | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: incerte ed incomplete - Abilità: riferisce in modo frammentario e generico; ha difficoltà ad operare collegamenti. - Competenze: applica le conoscenze minime in modo incerto ed impreciso. <p>Partecipazione: discontinua – Impegno: incostante – Metodo: poco organizzato</p> |
| Quattro oppure <di 4 | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: frammentarie e gravemente lacunose - Abilità: comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari - Competenze: solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi. <p>Partecipazione: occasionale e/o frammentaria – Impegno: scarso – Metodo: disorganizzato</p> |

Sulla scheda di valutazione viene illustrato il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno con un giudizio analitico che tiene conto: dei voti riportati nelle singole discipline, del comportamento, della partecipazione, dell'attenzione, dell'impegno, della responsabilità, dell'autocontrollo, del rispetto delle regole, della cooperazione nel lavoro della solidarietà. Il passaggio dalla scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado avviene a seguito di valutazione positiva effettuata al termine della classe quinta.

VALUTAZIONE ESTERNA

Con scansione periodica, le competenze e le abilità di base sono valutate direttamente dal M.I.U.R. attraverso procedure e strumenti prodotti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico (INVALSI).

Le prove INVALSI sono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria.

I risultati delle Prove INVALSI a.s. 2013/2014 hanno evidenziato il raggiungimento, sia nell'ambito linguistico che in quello logico-matematico, di un livello decisamente superiore alla media delle scuole del Lazio e alla media nazionale.

Le verifiche sono periodiche e sistematiche mediante prove orali, scritte, grafiche, pratico-manuali e motorie: interrogazioni, colloqui, conversazioni, dibattiti, libere espressioni, elaborati vari a carattere individuale e collettivo, compiti in classe, relazioni, esercizi dai libri di testo, questionari, test, completamento di schede tematiche, disegni, ecc.

Le verifiche hanno il duplice scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni e l'efficacia di quanto programmato. I docenti possono così mettere a confronto la situazione iniziale dell'alunno con il livello di apprendimento raggiunto, e possono controllare la validità degli obiettivi prefissati, l'adeguatezza dei contenuti e l'efficacia dei metodi. Gli obiettivi sono ampliati o ridimensionati nel corso dell'anno.

La valutazione viene espressa in decimi e tiene conto del mancato, parziale o pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun alunno. In particolare la valutazione finale, oltre alle abilità/competenze acquisite, tiene conto dello sviluppo e dei progressi dei singoli alunni rispetto alla loro preparazione di base e al processo di maturazione. Sono infatti valutati, oltre le conoscenze, la disciplina, la serietà, l'attenzione, l'interesse, la volontà e la costanza dimostrati nello svolgimento delle attività scolastiche, oltre che i risultati ottenuti nelle verifiche sopra menzionate. Inoltre, per il passaggio alla classe successiva e per l'ammissione all'esame di stato finale, è necessaria la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale.

Le attività, definite in base ai bisogni e interessi degli alunni, si attuano anche nell'ambito dei progetti previsti dal P.O.F.

Vengono organizzate attività di recupero, integrazione e potenziamento delle abilità acquisite per Italiano, Lingue straniere e Matematica.

Ogni intervento didattico ed educativo prende in considerazione il saper essere e il saper fare degli alunni, per far raggiungere loro competenze specifiche.

A tale scopo, la scuola organizza colloqui periodici con le famiglie in orario antimeridiano e pomeridiano, per avere scambi di informazioni e collaborare al raggiungimento del successo formativo degli alunni.

ITALIANO - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| Voto | Conoscenze | Abilità Ascoltare | Abilità Parlare | Abilità Leggere | Abilità Scrivere | Riflettere sulla lingua | Competenze |
|-------------|--|--|---|--|--|--|--|
| 10 | Conosce in modo approfondito e ben strutturato tutti i contenuti trattati. | - Ascolta e comprende tutte le informazioni, esplicite e implicite, riconoscendone la fonte. - Interviene in una conversazione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo personale. (Classe 3°) | - Sa narrare esperienze ed eventi in modo coerente ed organico. - Sa riferire un argomento di studio in modo chiaro ed esauriente. -Sa argomentare e la propria tesi su un tema affrontato. (Classe 3°) -Utilizza un lessico ricco e appropriato | Legge in modo fluido ed espressivo Comprende e rielabora elementi costitutivi, scopo e argomento di un testo. | Scrive testi diversi per tipo e forma, originali, ben strutturati, corretti, con lessico ricco. Scrive e riutilizza sintesi e appunti in modo proficuo. | Riconosce e analizza in modo sicuro e completo: -gli elementi della morfologia (classe 1°); -gli elementi della frase (classe 2°); -le caratteristiche del periodo (classe 3°). | Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti. Nelle attività di studio raccoglie e rielabora dati, anche digitali, concetti e informazioni in modo completo e personale. |
| 9 | Conosce in modo sicuro e approfondito tutti i contenuti trattati. | - Ascolta e comprende le informazioni, esplicite e implicite, riconoscendone la fonte. - Interviene in una conversazione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di Parola. | - Sa narrare esperienze ed eventi in modo coerente ed organico. - Sa riferire un argomento di studio in modo chiaro ed esauriente. -Utilizza un lessico ricco e appropriato | Legge in modo abbastanza espressivo. Comprende elementi costitutivi, scopo e argomento di un testo. | Scrive testi diversi per tipo e forma, coerenti, corretti e con lessico appropriato. Scrive e riutilizza sintesi e appunti in modo appropriato. | Riconosce e sa analizzare in modo completo: -gli elementi della morfologia (classe 1°); -gli elementi della frase (classe 2°); -le caratteristiche del periodo (classe 3°). | Interagisce in modo sicuro in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti. Nelle attività di studio raccoglie e rielabora dati, anche digitali, concetti e informazioni in modo completo. |
| 8 | Conosce in modo sicuro tutti i contenuti trattati. | - Individua le informazioni fornite in modo esplicito e le principali implicite. - Interviene in una conversazione con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola. | - Sa narrare esperienze ed eventi in modo coerente. - Sa riferire un argomento di studio in modo chiaro e corretto. -Utilizza un lessico | Legge in modo tecnicamente e corretto. Comprende gli elementi costitutivi e l'argomento di un testo. | Scrive testi diversi per tipo e forma, pertinenti, corretti e con lessico appropriato. Scrive sintesi e appunti in modo corretto. | Riconosce e sa analizzare: -gli elementi della morfologia (classe 1°); -gli elementi della frase (classe 2°); -le caratteristiche del periodo (classe 3°). | Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti. Nelle attività di studio raccoglie e rielabora dati, anche digitali, concetti e informazioni |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|---|---|--|
| | | | appropriato | | | | in modo corretto. |
| 7 | Conosce in modo abbastanza sicuro i principali contenuti trattati. | - Individua tutte le informazioni fornite in modo esplicito e, se guidato, alcune implicite. - Interviene in una conversazione rispettando tempi e turni di parola | - Sa narrare esperienze ed eventi in modo coerente. - Sa riferire un argomento di studio in modo semplice ma corretto. - Utilizza un lessico abbastanza appropriato | Legge in modo tecnicamente e corretto. Comprende i principali elementi costitutivi e l'argomento di un testo. | Scrive testi diversi per tipo e forma, pertinenti, abbastanza corretti e con lessico semplice ma appropriato. Scrive sintesi e appunti. | Riconosce e sa analizzare in gran parte: - gli elementi della morfologia (classe 1°); - gli elementi della frase (classe 2°); - le caratteristiche del periodo (classe 3°). | Interagisce in alcune situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti. Nelle attività di studio raccoglie e rielabora dati, anche digitali, concetti e informazioni in modo abbastanza corretto. |
| 6 | Conosce in modo accettabile semplici contenuti trattati. | - Individua le principali informazioni fornite in modo esplicito, se guidato. - Partecipa ad una conversazione rispondendo a domande dirette. | - Sa narrare esperienze ed eventi in modo abbastanza chiaro. - Sa riferire un semplice argomento di studio. | Legge in modo abbastanza corretto. Individua le principali informazioni fornite in modo esplicito, se guidato Comprende il contenuto globale di un testo. | Scrive semplici testi diversi per tipo e forma, sostanzialmente pertinenti e abbastanza corretti. Scrive sintesi e appunti solo se guidato. | Riconosce e sa analizzare solo in parte: - gli elementi della morfologia (classe 1°); - gli elementi della frase (classe 2°); - le caratteristiche del periodo (classe 3°). | Interagisce nelle situazioni comunicative solo se guidato. Nelle attività di studio raccoglie e rielabora dati, anche digitali, concetti e informazioni in modo accettabile. |
| 5 | Conosce in modo frammentari o i più semplici contenuti trattati. | - Evidenzia difficoltà a individuare le principali informazioni, anche se guidato. - Presenta difficoltà ad intervenire in una conversazione in classe. | - Mostra difficoltà nel narrare esperienze ed eventi. - Non sa riferire un semplice argomento di studio, solo se guidato. | Legge in modo stentato. Trova difficoltà ad individuare le informazioni principali, anche se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un testo. | Scrive semplici testi, pertinenti solo se guidato, non sempre corretti. - Non sa prendere appunti. | Ha difficoltà a riconoscere e ad analizzare: - i principali elementi della morfologia (classe 1°); - gli elementi della frase (classe 2°); - le caratteristiche del periodo (classe 3°). | Ha difficoltà ad interagire nelle diverse situazioni comunicative. Nelle attività di studio raccoglie e rielabora dati, anche digitali, concetti e informazioni in modo parziale e/o incompleto. |
| 4 | Conosce in modo lacunoso e impreciso anche i più elementari contenuti | - Non individua le principali informazioni, anche se guidato. - Non | - Non sa narrare esperienze ed eventi. - Non sa riferire un semplice | Legge in modo molto stentato. Non sa individuare le informazioni | Evidenzia molte difficoltà a scrivere testi semplici, corretti e pertinenti, | Non riconosce e non è in grado di analizzare: - i principali elementi della | Non interagisce nelle diverse situazioni comunicative. Nelle attività di studio non |

| | | | | | | | |
|--|-----------|--|---------------------------------------|---------------------------------|---|---|---|
| | trattati. | risponde a domande dirette nel corso di una conversazione. | argomento di studio anche se guidato. | i principali, anche se guidato. | anche su traccia guidata. -Non sa prendere appunti | morfologia (classe 1°); -gli elementi della frase (classe 2°); -le caratteristiche del periodo (classe 3°). | riesce a raccogliere e rielaborare dati, anche digitali, concetti e informazioni. |
|--|-----------|--|---------------------------------------|---------------------------------|---|---|---|

MATEMATICA 1°/ 2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
|------|---|--|---|
| 10 | Ampie, sicure e ben correlate , di termini, concetti e proprietà | Correttamente e in autonomia sa: - identificare e applicare proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo, unità di misura, strumenti - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati - individuare strategie matematiche adatte alla risoluzione di problemi. | In situazioni nuove sa: - organizzare e applicare autonomamente quanto appreso - argomentare e schematizzare con linguaggio verbale e simbolico-grafico appropriato |
| 9 | Sicure e ben correlate , di termini, concetti e proprietà | Correttamente sa: - identificare e applicare proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo, unità di misura, strumenti; - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati; - individuare strategie matematiche adatte alla risoluzione di problemi. | In situazioni nuove sa: - applicare autonomamente quanto appreso - schematizzare con linguaggio verbale e simbolico-grafico appropriato |
| 8 | Sicure e articolate, di numerosi termini, concetti e proprietà | Con poche incertezze sa: - identificare e applicare proprietà e relazioni - utilizzare correttamente tecniche di calcolo; - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati; - individuare strategie matematiche plausibili per la risoluzione di problemi. | In situazioni nuove, con poche incertezze sa: - applicare correttamente quanto appreso - schematizzare con linguaggio verbale e simbolico-grafico corretto |
| 7 | Corrette ed organizzate , di termini, concetti e proprietà | Non sempre correttamente sa: - identificare e applicare proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo; - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati; - individuare strategie matematiche plausibili per la risoluzione di problemi. | In situazioni note, sa: - applicare correttamente quanto appreso - schematizzare con linguaggio verbale e simbolico-grafico corretto |
| 6 | Generalì, talvolta imprecise e incomplete , di termini, concetti e proprietà | In situazioni semplici, sa: - identificare e applicare, in modo essenziale, proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo; - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati; - individuare dati e obiettivi di un problema, impostare un procedimento risolutivo | In situazioni note, e negli aspetti generali, sa: - applicare quanto appreso - schematizzare con linguaggio verbale e simbolico-grafico in ambito circoscritto |
| 5 | Superficiali, Incerte e/o confuse , di termini, concetti e proprietà | Se opportunamente guidato, solo in modo approssimativo sa: - identificare e applicare proprietà in consegne analoghe a quelle già eseguite; - utilizzare con incertezze tecniche di calcolo - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati; - individuare dati e obiettivi di un problema noto, impostare un procedimento risolutivo | In situazioni note, se guidato, solo in parte sa: - applicare quanto appreso - schematizzare con linguaggio verbale e simbolico-grafico improprio ed impreciso, e in ambito circoscritto |
| 4 | Parziali, inesatte e/o molto carenti , di termini, concetti e proprietà | Anche opportunamente guidato, solo in parte sa: - applicare proprietà in consegne analoghe a quelle già eseguite - utilizzare adeguatamente le tecniche di calcolo - esaminare situazioni e rappresentare dati, - individuare dati e obiettivi di un problema e indicare soluzioni | Anche guidato, non sa: - eseguire le consegne se non in modo frammentario, casuale, meccanico, con errori di tipo concettuale, linguistico, logico, operativo |

MATEMATICA 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
|------|---|---|--|
| 10 | Ampie, sicure e ben correlate , di termini, concetti e proprietà | Correttamente e in autonomia sa: - identificare, applicare proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo nell'insieme R - analizzare situazioni, organizzare e rappresentare dati; - individuare opportune strategie nella risoluzione di problemi. | In situazioni nuove sa: - organizzare e applicare in modo logico e autonomo quanto appreso - analizzare, correlare, sintetizzare e argomentare con linguaggio specifico appropriato |
| 9 | Sicure e ben correlate , di termini, concetti e proprietà | Correttamente sa: - identificare e applicare proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo nell'insieme R - analizzare situazioni, organizzare e rappresentare dati; - individuare strategie matematiche adatte alla risoluzione di problemi. | In situazioni nuove sa: - organizzare e applicare autonomamente quanto appreso - analizzare, correlare e schematizzare con linguaggio specifico appropriato |
| 8 | Sicure e articolate, di numerosi termini, concetti e proprietà | Con poche incertezze sa: - identificare e applicare proprietà e relazioni - utilizzare correttamente tecniche di calcolo nell'insieme R - analizzare situazioni, organizzare e rappresentare dati; - individuare strategie plausibili per la risoluzione di problemi. | In situazioni nuove, con poche incertezze sa: - applicare correttamente quanto appreso - analizzare, correlare e schematizzare con linguaggio specifico corretto |
| 7 | Corrette ed organizzate , di termini, concetti e proprietà | Non sempre correttamente sa: - identificare e applicare proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo nell'insieme R; - analizzare situazioni, organizzare e rappresentare dati; - individuare strategie plausibili per la risoluzione di problemi. | In situazioni note, sa: - applicare correttamente quanto appreso - analizzare, correlare e schematizzare con linguaggio specifico corretto |
| 6 | Generali, talvolta imprecise e incomplete , di termini, concetti e proprietà | In situazioni semplici, sa: - identificare e applicare, in modo essenziale, proprietà e relazioni - utilizzare tecniche di calcolo nell'insieme R - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati; - individuare dati e obiettivi di un problema, impostare un procedimento risolutivo | In situazioni note, e negli aspetti generali, sa: - applicare quanto appreso - schematizzare con linguaggio specifico in ambito circoscritto |
| 5 | Superficiali, Incerte e/o confuse , di termini, concetti e proprietà | Se opportunamente guidato, solo in modo approssimativo sa: - identificare e applicare proprietà in consegne analoghe a quelle già eseguite; - utilizzare con incertezze tecniche di calcolo nell'insieme R - esaminare situazioni, raccogliere, ordinare, rappresentare dati; - individuare dati e obiettivi di un problema noto, impostare un procedimento risolutivo | In situazioni note, se guidato, solo in parte sa: - applicare quanto appreso - schematizzare con linguaggio specifico improprio ed impreciso, e in ambito circoscritto |
| 4 | Parziali, inesatte e/o molto carenti , di termini, concetti e proprietà | Anche opportunamente guidato, solo in parte sa: - applicare proprietà in consegne analoghe a quelle già eseguite - utilizzare adeguatamente le tecniche di calcolo nell'insieme R - esaminare situazioni e rappresentare dati, - individuare dati e obiettivi di un problema e indicare soluzioni | Anche guidato, non sa: - eseguire le consegne se non in modo frammentario, casuale, meccanico, con errori di tipo concettuale, linguistico, logico, operativo |

SCIENZE 1°/ 2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
|------|--|--|--|
| 10 | Ampie, sicure e ben correlate , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Correttamente e in autonomia sa - osservare ed individuare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - classificare e misurare - analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati | In situazioni nuove sa autonomamente - formulare ipotesi - progettare ed effettuare, o descrivere, semplici esperimenti - argomentare con linguaggio verbale e grafico appropriato |
| 9 | Sicure e ben correlate , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Correttamente sa - osservare ed individuare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - classificare e misurare - analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati | In situazioni nuove sa - formulare ipotesi - effettuare autonomamente, o descrivere, semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico appropriato |
| 8 | Sicure e articolate, di numerosi fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Con poche incertezze sa - osservare ed individuare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - classificare e misurare - analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati | In situazioni nuove, con poche incertezze sa - formulare ipotesi - effettuare o descrivere semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico corretto |
| 7 | Corrette ed organizzate , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Non sempre correttamente sa: - osservare ed individuare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - classificare e misurare - analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati | In situazioni note, con poche incertezze, sa - formulare ipotesi - effettuare o descrivere semplici esperimenti - argomentare con linguaggio verbale e grafico corretto |
| 6 | Generalì, talvolta imprecise e incomplete , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Se guidato sa: - osservare ed individuare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili in situazioni più semplici - classificare e misurare - analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati | In situazioni note, e negli aspetti generali, se guidato sa - formulare ipotesi - effettuare o descrivere semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico in ambito circoscritto |
| 5 | Superficiali, Incerte e/o confuse , di termini, concetti e proprietà | Se opportunamente guidato, solo in modo approssimativo sa - osservare ed individuare fatti e fenomeni in situazioni semplici - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - classificare e misurare - analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati | In situazioni note, se guidato, solo in parte sa - formulare ipotesi - effettuare o descrivere in modo meccanico semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico improprio ed impreciso in ambito circoscritto |
| 4 | Parziali, inesatte e/o molto carenti , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Anche opportunamente guidato, solo in parte e in situazioni semplici sa - osservare ed individuare fatti e fenomeni in situazioni semplici - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - classificare e misurare - analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati | Anche guidato, non sa - formulare ipotesi - effettuare o descrivere semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico se non in modo frammentario, meccanico e con errori di tipo concettuale |

SCIENZE 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
|------|--|--|---|
| 10 | Ampie, sicure e ben correlate , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Correttamente e in autonomia sa - interpretare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti | In situazioni nuove sa autonomamente - formulare ipotesi e verificare la validità - analizzare, correlare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico appropriato |
| 9 | Sicure e ben correlate , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Correttamente sa - interpretare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti | In situazioni nuove sa - formulare ipotesi - analizzare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico appropriato |
| 8 | Sicure e articolate, di numerosi fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Con poche incertezze sa - interpretare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti | In situazioni nuove, con poche incertezze sa - formulare ipotesi - analizzare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico corretto |
| 7 | Corrette ed organizzate , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Non sempre correttamente sa: - interpretare fatti e fenomeni - identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti | In situazioni note, con poche incertezze, sa - formulare ipotesi - analizzare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico corretto |
| 6 | Generalì, talvolta imprecise e incomplete , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Se guidato sa: - interpretare fatti e fenomeni - identificare relazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - raccogliere dati e rappresentarli graficamente | In situazioni note, e negli aspetti generali, se guidato sa - formulare semplici ipotesi - analizzare, sintetizzare e riferire con un linguaggio specifico in ambito circoscritto |
| 5 | Superficiali, incerte e/o confuse , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Se opportunamente guidato, solo in modo approssimativo sa - interpretare fatti e fenomeni - identificare relazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - raccogliere dati e rappresentarli graficamente | In situazioni note, se guidato, solo in parte sa - formulare semplici ipotesi - analizzare, sintetizzare e riferire con un linguaggio improprio, impreciso ed in ambito circoscritto |
| 4 | Parziali, inesatte e/o molto carenti , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni | Anche opportunamente guidato, solo in parte e in situazioni semplici sa - interpretare fatti e fenomeni - identificare relazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili - raccogliere dati e rappresentarli graficamente | Anche guidato, non sa - formulare semplici ipotesi - analizzare, sintetizzare e riferire se non in modo frammentario, meccanico e con errori di tipo concettuale |

STORIA - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
|------|---|---|---|
| 10 | <p>Conosce in modo approfondito e ben organizzato aspetti e strutture dei momenti storici studiati; sa rielaborarli e collocarli nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua relazioni, stabilisce confronti e parallelismi con autonomia e sicurezza.</p> | <p>Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e in modo sicuro, anche servendosi di risorse digitali.</p> <p>Sa organizzare le informazioni in modo autonomo e proficuo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo.</p> <p>Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.</p> | <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> |
| 9 | <p>Conosce in modo completo e ben organizzato aspetti e strutture dei momenti storici studiati e li colloca correttamente nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua relazioni, stabilisce confronti e parallelismi con sicurezza.</p> | <p>Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo sicuro, anche servendosi di risorse digitali.</p> <p>Sa organizzare le informazioni in modo autonomo e proficuo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo.</p> <p>Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo chiaro e appropriato.</p> | <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> |
| 8 | <p>Conosce in modo completo aspetti e strutture dei momenti storici studiati e li colloca nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua le relazioni e sa stabilire confronti e parallelismi.</p> | <p>Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso, anche servendosi di risorse digitali.</p> <p>Sa organizzare le informazioni in modo autonomo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo.</p> <p>Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.</p> | <p>Usa, in modo parziale, le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> |
| 7 | <p>Conosce aspetti e strutture principali dei momenti storici studiati e li colloca nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua le relazioni più importanti e sa stabilire alcuni confronti e parallelismi.</p> | <p>Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione.</p> <p>Sa organizzare le informazioni in modo semplice ma autonomo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo</p> <p>Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.</p> | <p>Usa, se guidato, le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> |
| 6 | <p>Conosce in modo generico aspetti e strutture di alcuni momenti storici studiati.</p> <p>Individua semplici relazioni e sa stabilire facili confronti e parallelismi.</p> | <p>Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza.</p> <p>Elabora sintesi grafiche di vario tipo, solo se guidato. Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.</p> | <p>Usa, in modo parziale e se guidato, le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni, culture e problemi del mondo contemporaneo, nei loro aspetti fondamentali.</p> |
| 5 | <p>Conosce in modo superficiale e frammentario aspetti e strutture di alcuni momenti storici studiati.</p> <p>Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire facili confronti e parallelismi.</p> | <p>Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezze e difficoltà.</p> <p>Conosce e utilizza in modo sommario anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.</p> | <p>Mostra difficoltà ad usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, non sempre comprende opinioni, culture e problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> |
| 4 | <p>Conosce in modo inadeguato aspetti e strutture dei principali momenti storici studiati.</p> <p>Non riesce a individuare relazioni anche semplici, né a stabilire facili confronti.</p> | <p>Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato.</p> <p>Conosce superficialmente e utilizza raramente anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.</p> | <p>Non riesce ad usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, non comprende opinioni, culture e problemi del mondo contemporaneo.</p> |

GEOGRAFIA - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPETENZE |
|------|--|--|---|
| 10 | Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati. | Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina, autonomamente e con sicurezza, anche servendosi di risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso. | Lo studente si orienta, senza incertezze, nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza, opportunamente e autonomamente, carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici e individua quelli da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi. |
| 9 | Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati. | Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con sicurezza, anche servendosi di risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso. | Lo studente si orienta, senza incertezze, nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza, opportunamente ed autonomamente, carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici e individua quelli da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi. |
| 8 | Conosce in modo completo i concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati. | Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso, anche servendosi di risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato. | Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici e individua quelli da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi. |
| 7 | Conosce i principali concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati. | Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione. Elabora abbastanza efficacemente le risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in | Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza quasi sempre in modo opportuno carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per |

| | | | |
|---|--|---|--|
| | | modo abbastanza appropriato. | comunicare informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici . Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, descrivendone le caratteristiche. |
| 6 | Conosce in modo generico i principali concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati. | Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche incertezza. Elabora non del tutto efficacemente le risorse digitali. Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina. | Lo studente si orienta genericamente nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare semplici informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali alcuni elementi significativi fisici e antropici. Osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo descrivendone le caratteristiche. |
| 5 | Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati. | Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezze e difficoltà. Elabora poco efficacemente le risorse digitali. Conosce e utilizza in modo sommario i termini più comuni del lessico specifico della disciplina. | Lo studente si orienta, solo se guidato, nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Legge in modo approssimativo carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali solo pochi elementi significativi fisici e antropici. |
| 4 | Conosce in modo inadeguato i più semplici concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati. | Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato e non sa integrarli con risorse digitali. Conosce superficialmente e solo in parte i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente. | Lo studente non si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, neppure se guidato. Mostra difficoltà ad utilizzare carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle anche per una semplice lettura. Non riesce, autonomamente, a riconoscere le relazioni esistenti tra le azioni dell'uomo e l'ambiente. |

LINGUE - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE |
|------|--|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> - Chiede e dà informazioni su esperienze personali e familiari e riferisce su argomenti di civiltà noti in modo esauriente, utilizzando spunti originali e dimostrando sicurezza, scioltezza e padronanza degli argomenti. - E' propositivo e opera collegamenti in modo personale e originale. - Riconosce i propri errori e riesce a correggerli autonomamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato. |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> - Chiede e dà informazioni su esperienze personali e familiari e riferisce su argomenti di civiltà noti in modo esauriente. - Scrive correttamente rielaborando in modo personale. - Comprende e ricava le informazioni richieste da messaggi orali e scritti. - Legge con corretta pronuncia e intonazione, utilizzando un lessico appropriato. - Sa riflettere sui propri errori. |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> - Chiede e dà informazioni su esperienze personali e familiari. - Scrive e descrive esperienze e avvenimenti con correttezza grammaticale e lessicale. - Comprende e ricava le informazioni essenziali da messaggi orali e scritti. - Legge con pronuncia corretta utilizzando un lessico appropriato. - Sa riflettere sui propri errori. |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> - Chiede e dà informazioni su esperienze personali e familiari in modo non sempre appropriato. - Comprende oralmente le domande poste. - Scrive e descrive esperienze e avvenimenti con sporadici errori di lessico e non gravi errori grammaticali. - Legge con una pronuncia accettabile e comprende un testo scritto a cui risponde con qualche incertezza. - Ha qualche difficoltà nel riflettere sui propri errori. |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> - Chiede e dà alcune informazioni su esperienze personali e familiari solo dopo sollecitazioni. - Ripete in modo mnemonico le informazioni richieste. - Scrive e descrive avvenimenti ed esperienze con alcuni errori di lessico e di grammatica che però non ne compromettono la comprensione. - Legge con qualche difficoltà e comprende oralmente e per iscritto un testo rispondendo sinteticamente a semplici domande. - Ha qualche difficoltà nel riflettere sui propri errori anche se sollecitato dall'insegnante. |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> - Chiede e dà informazioni essenziali su esperienze personali e familiari con alcuni errori di lessico e di grammatica. - Scrive e descrive avvenimenti ed esperienze con diffusi errori di lessico e di grammatica che rendono difficile la comprensione del messaggio. - Legge con una pronuncia poco corretta e comprende solo parzialmente un testo rispondendo in maniera incompleta. - Ha difficoltà a riflettere sui propri errori anche se guidato dall'insegnante. |
| 4 | <ul style="list-style-type: none"> - Chiede e dà solo alcune informazioni personali e familiari. - Scrive semplici frasi riguardanti la sfera personale con numerosi e gravi errori grammaticali e di lessico che ne impediscono la comprensione. - Non presenta i lavori richiesti dall'insegnante. - Legge con pronuncia scorretta, comprende solo parzialmente un testo. - Pur sollecitato ha difficoltà ad individuare i propri errori. |

TECNOLOGIA - CLASSI 1°/2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE TECNOLOGICHE | ABILITÀ GRAFICHE OPERATIVE | COMPETENZE |
|------|---|---|---|
| 10 | Sicure, complete e autonome nel linguaggio specifico. | Correttamente e in modo autonomo ed originale sa utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico. | È in grado di: - rappresentare in modo preciso e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo approfondito il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 9 | Sicure e complete nel linguaggio specifico. | Correttamente e in modo autonomo sa utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico. | È in grado di: - rappresentare in modo autonomo e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo appropriato il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 8 | Complete e ben organizzate nel linguaggio specifico. | Correttamente e in modo adeguato sa utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico. | È in grado di: - rappresentare in modo sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo adeguato il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 7 | Corrette e organizzate nel linguaggio specifico. | In modo esatto e adeguato sa utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico. | È in grado di: - rappresentare in modo chiaro figure geometriche; - usare in modo corretto il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 6 | Superficiali e non sempre precise. | In modo essenziale sa utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico. | È in grado di: - rappresentare in modo non sempre appropriato figure geometriche; - usare in modo semplice il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 5 | Parziali e incerte. | Se guidato, in modo approssimativo sa utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico. | Non è in grado di: - rappresentare figure geometriche; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 4 | Errate e confuse. | Anche se guidato, in situazioni semplici non sa utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico. | Non è in grado di: - rappresentare figure geometriche; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico. |

TECNOLOGIA - CLASSI 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE TECNOLOGICHE | ABILITÀ GRAFICHE OPERATIVE | COMPETENZE |
|-------------|--|---|--|
| 10 | Sicure, complete e autonome nel linguaggio specifico. | Correttamente e in modo autonomo ed originale sa costruire solidi geometrici in proiezione e con le assonometrie. | È in grado di: - rappresentare in modo preciso e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo approfondito il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 9 | Sicure e complete nel linguaggio specifico. | Correttamente e in modo autonomo sa utilizzare con precisione le procedure per costruire solidi geometrici. | È in grado di: - rappresentare in modo autonomo e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo appropriato il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 8 | Complete e ben organizzate nel linguaggio specifico. | Correttamente e in modo adeguato sa utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici. | È in grado di: - rappresentare in modo sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo adeguato il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 7 | Corrette e organizzate nel linguaggio specifico. | In modo adeguato e esatto sa utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici. | È in grado di: - rappresentare in modo chiaro solidi geometrici; - usare in modo corretto il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 6 | Superficiali e non sempre precise. | In modo essenziale sa utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici. | È in grado di: - rappresentare in modo non sempre appropriato solidi geometrici; - usare in modo semplice il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 5 | Parziali e incerte. | Se guidato, in modo approssimativo sa utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici. | Non è in grado di: - rappresentare solidi geometrici; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico. |
| 4 | Errate e confuse. | Anche se guidato, in situazioni semplici non sa eseguire le procedure per costruire solidi geometrici. | Non è in grado di: - rappresentare figure geometriche; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico. |

MUSICA - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|-------------|--|--|---|
| 10 | Possiede ampie e approfondite conoscenze musicali che elabora in modo personale e creativo. | Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. Analizza le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà. | È in grado di interpretare e valutare i materiali e le opere musicali raccordando la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali. |
| 9 | Mostra accurate conoscenze delle strutture musicali che organizza con pertinenza e consapevolezza. | Rielabora brani strumentali e vocali facendo un uso corretto del sistema di notazione tradizionale. Esegue con precisione e in modo scorrevole i diversi brani musicali. Analizza caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. | Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali servendosi di codici e sistemi di codifica. |
| 8 | Sicura organizzazione degli argomenti musicali | Decodifica e utilizza correttamente la notazione tradizionale. Esegue con precisione i brani richiesti. Nell'ascolto di un brano distingue i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile. | È capace di usare e analizzare gli aspetti strutturali e formali dei materiali musicali e degli eventi storici facendo uso di un lessico corretto. |
| 7 | Le conoscenze evidenziano un adeguato possesso delle tecniche musicali organizzate in maniera abbastanza corretta. | Utilizza autonomamente, nella lettura e nella scrittura, il codice musicale tradizionale. Esegue con sufficiente correttezza, sia da solo che in gruppo, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. Si orienta fra i diversi argomenti di storia della musica. | E' in grado di dare significato alle proprie esperienze musicali dimostrando capacità di comprensione dei messaggi sonori anche nel confronto con diverse epoche storiche. |
| 6 | Le conoscenze sono sufficientemente possedute anche se nell'espressione musicale è ancora presente qualche imprecisione che, tuttavia, non compromette la coerenza dei lavori. | Decodifica figurazioni ritmico-melodiche. Esegue brani musicali con qualche inesattezza. Nell'ascolto musicale si orienta e riconosce gli elementi costitutivi dei brani. | È in grado di utilizzare il sistema di notazione in modo non sufficientemente corretto. Comprende l'essenza di varie esperienze musicali anche in relazione al contesto storico-culturale. |
| 5 | Mostra conoscenze ancora inadeguate che, però, non compromettono in modo grave l'esito delle prove. | Legge e scrive, in maniera incerta, sequenze ritmiche e melodiche usando la simbologia convenzionale (note e figure musicali). Esegue i brani strumentali con diverse inesattezze di ritmo e di note. Nell'ascolto musicale riconosce qualche elemento costitutivo della musica. | Partecipa con qualche difficoltà e in modo incerto alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi, periodi e culture differenti. |
| 4 | Dimostra di possedere gravi lacune nell'acquisizione delle conoscenze musicali. | Legge ritmicamente le note in modo frammentario e disomogeneo. Esegue i brani richiesti in maniera disorganica e stentata. Durante l'ascolto si distrae spesso e non identifica le principali caratteristiche della musica. | Manifesta scarse competenze con carenze particolarmente gravi nella lettura musicale, esecuzione, strumentale e comprensione di un periodo storico. |

**STRUMENTO MUSICALE - CLASSI 1°/2°/3° -
VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE**

| VOTO | CONOSCENZE / ABILITÀ / COMPETENZE |
|------|---|
| 10 | <p>Interesse costante, disponibilità, metodo di lavoro efficace e personale.</p> <p>Lettura musicale autonoma e critica, conoscenze teoriche ampie ed approfondite.</p> <p>Esecuzione dei pezzi proposti sicura, personale e creativa.</p> |
| 9 | <p>Interesse costante supportato da un metodo di lavoro organizzato.</p> <p>Lettura musicale autonoma, conoscenze teoriche organiche.</p> <p>Esecuzione dei pezzi proposti accurate</p> |
| 8 | <p>Interesse costante supportato da un buon metodo di lavoro.</p> <p>Lettura musicale autonoma, buone conoscenze teoriche.</p> <p>Esecuzione dei pezzi proposti ben strutturata.</p> |
| 7 | <p>Interesse sostanzialmente continuo supportato un buon metodo di lavoro.</p> <p>Lettura musicale accettabile, buone conoscenze teoriche.</p> <p>Esecuzione dei pezzi proposti corretta.</p> |
| 6 | <p>Interesse talvolta discontinuo nei confronti delle proposte didattiche.</p> <p>Lettura musicale talvolta imprecisa, conoscenze teoriche accettabili.</p> <p>Esecuzione dei pezzi proposti nel complesso accettabile pur con qualche inesattezza.</p> |
| 5 | <p>Interesse discontinuo nei confronti delle proposte didattiche.</p> <p>Lettura musicale stentata, conoscenze teoriche disomogenee.</p> <p>Esecuzione dei pezzi proposti con imprecisioni ritmiche e di lettura.</p> |
| 4 | <p>Disinteresse alle proposte didattiche.</p> <p>Gravi lacune nella lettura e nelle conoscenze teoriche.</p> <p>Esecuzione dei pezzi proposti frammentaria e stentata.</p> |

ARTE E IMMAGINE - CLASSI 1°/2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | ESPRIMERSI E COMUNICARE (Abilità) | OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI (Competenze) | COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE (Conoscenze) |
|-------------|---|---|--|
| 10 | Ottima conoscenza ed uso delle tecniche. Elaborati personali che integrano più codici della comunicazione visiva. | Personalì ed approfondite la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Eccellenti la comprensione dei codici visuali e delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte e commento critico ottimi. Conoscenza della produzione artistica eccellente. |
| 9 | Piena padronanza nella scelta e nell'uso delle tecniche. Elaborati creativi ed originali nella forma e nei contenuti espressivi. | Approfondita la descrizione delle immagini. Ampia la comprensione delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte attenta e commento critico personale. Conoscenza della produzione artistica molto approfondita. |
| 8 | Corrette ed autonome la scelta e l'uso delle tecniche. Rielaborazione personale nella forma e nei contenuti espressivi. | Attenta ed appropriata la descrizione delle immagini. Completa la comprensione delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte completa. Conoscenza della produzione artistica nel complesso approfondita. |
| 7 | Corrette la padronanza e l'uso delle tecniche. Elaborati complessivamente buoni nella forma e nei contenuti espressivi. | Buona la descrizione delle immagini. Abbastanza completa la comprensione delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte corretta. Conoscenza dell'opera artistica buona. |
| 6 | Padronanza ed uso delle tecniche essenziali. Elaborati accettabili nei contenuti espressivi. | Essenziale la descrizione delle immagini. Basilare la comprensione delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte superficiale. Conoscenza della produzione artistica sufficiente. |
| 5 | Padronanza ed uso delle tecniche insufficienti. Elaborato superficiale ed approssimativo nei contenuti espressivi. | Sommaria la descrizione delle immagini. Parziale la comprensione delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte difficoltosa e frammentaria. Conoscenza della produzione artistica incompleta. |
| 4 | Scarse uso e padronanza delle tecniche. Contenuti espressivi gravemente insufficienti. | Superficiale e confusa la descrizione delle immagini. Inesistente la conoscenza delle regole compositive. | Incapacità nella lettura dell'opera d'arte. Conoscenza della produzione artistica inesistente. |

ARTE E IMMAGINE - CLASSI 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | ESPRIMERSI E COMUNICARE (Abilità) | OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI (Competenze) | COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE (Conoscenze) |
|-------------|---|--|---|
| 10 | Ottima padronanza delle tecniche e loro uso. Elaborato creativo, che integra più codici della comunicazione visiva. | Eccellente la comprensione dei codici visuali e delle regole compositive. Approfondite e personali l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. | Approfondita lettura dell'opera d'arte con riferimento al contesto storico. Eccellente la conoscenza del patrimonio artistico e ambientale. |
| 9 | Autonoma la scelta delle tecniche e piena padronanza nel loro utilizzo. Elaborato creativo e originale nella forma e nei contenuti espressivi. | Approfondite l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Ampie la padronanza dei codici visuali e delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte attenta e commento critico personale. |
| 8 | Corretti ed autonomi la scelta e l'uso delle tecniche. Rielaborazione personale, abbastanza originale e creativa nei contenuti espressivi. | Attente ed appropriate l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Complete la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte completa ed adeguato il commento critico. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale complessivamente approfondita. |
| 7 | Corretta la padronanza nell'uso delle tecniche. Elaborato buono nella forma e nei contenuti espressivi. | Adeguate l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Abbastanza complete la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte corretta. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale buona. |
| 6 | Essenziale la padronanza nell'uso delle tecniche. Elaborato accettabile nei contenuti espressivi. | Essenziali l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Basilari la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte superficiale. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale sufficiente. |
| 5 | Superficiale e non sempre adeguata la padronanza delle tecniche. Elaborato approssimativo nei contenuti espressivi. | Sommative l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Parziali la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte parziale ed approssimativa. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale incompleta. |
| 4 | Padronanza delle tecniche limitata e frammentaria. Elaborato incompleto e scarso nei contenuti espressivi. | Superficiali e confuse l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Frammentarie la comprensione dei codici visuali e delle regole compositive. | Lettura dell'opera d'arte e conoscenza del patrimonio ambientale pressoché inesistente. |

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CLASSI 1°/2°/3°
VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

| VOTO | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|-------------|--|---|---|
| 10 | Conosce in modo completo e valido il proprio schema corporeo ed è allo stesso modo consapevole delle capacità motorie ed espressive ad esso correlate. | Possiede e sa utilizzare in modo efficace, e sempre con risultati positivi, le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra. | Usa consapevolmente il linguaggio del corpo. Rispetta le norme del corretto comportamento sportivo, evitando sempre atteggiamenti egocentrici e aggressivi e collaborando costantemente con il docente. Possiede valide competenze arbitrali. Ha compreso la connessione tra corretto esercizio fisico, alimentazione e conseguente benessere psico-fisico. |
| 9 | Conosce in modo completo il proprio schema corporeo ed è consapevole delle capacità motorie ed espressive ad esso correlate. | Possiede e sa utilizzare in modo efficace le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra. | Usa consapevolmente il linguaggio del corpo. Rispetta le norme del corretto comportamento sportivo, evitando sempre atteggiamenti egocentrici e aggressivi. Possiede competenze arbitrali. Ha compreso la connessione tra corretto esercizio fisico, alimentazione e conseguente benessere psico-fisico. |
| 8 | Conosce in modo corretto il proprio schema corporeo e le capacità motorie ed espressive ad esso correlate. | Possiede e sa utilizzare positivamente le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra. | Usa in modo positivo il linguaggio del corpo. Rispetta le norme del corretto comportamento sportivo, evitando quasi sempre atteggiamenti egocentrici e aggressivi. Possiede discrete competenze arbitrali. Ha compreso la connessione tra corretto esercizio fisico, alimentazione e conseguente benessere psico-fisico. |
| 7 | Conosce in modo abbastanza corretto il proprio schema corporeo e le capacità motorie ed espressive ad esso correlate. | Possiede e sa quasi sempre utilizzare le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra. | Usa in modo abbastanza positivo il linguaggio del corpo. Rispetta parzialmente le norme del corretto comportamento sportivo, contenendo in modo non costante atteggiamenti egocentrici e aggressivi. Ha compreso la connessione tra esercizio fisico, alimentazione e benessere psico-fisico. |
| 6 | Conosce in modo parziale il proprio schema corporeo e le capacità motorie ed espressive ad esso correlate. | Ha sviluppato in modo limitato le capacità coordinative e condizionali e il loro utilizzo risulta a volte poco efficace. | Usa il linguaggio del corpo in modo poco efficace nell'ambito motorio – sportivo. Rispetta in modo non costante le norme necessarie per una corretta relazione con i compagni. La conoscenza della connessione tra esercizio fisico, alimentazione e benessere è ridotta. |
| 5 | L'acquisizione dello schema corporeo e delle capacità motorie ed espressive correlate sono incompleti. | Mostra difficoltà nell'utilizzare le capacità coordinative e condizionali non correttamente sviluppate. | Non possiede una valida consapevolezza del linguaggio del corpo e non sa metterne in atto i codici espressivi. Non sa riconoscere la relazione tra esercizio fisico, alimentazione e benessere. |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

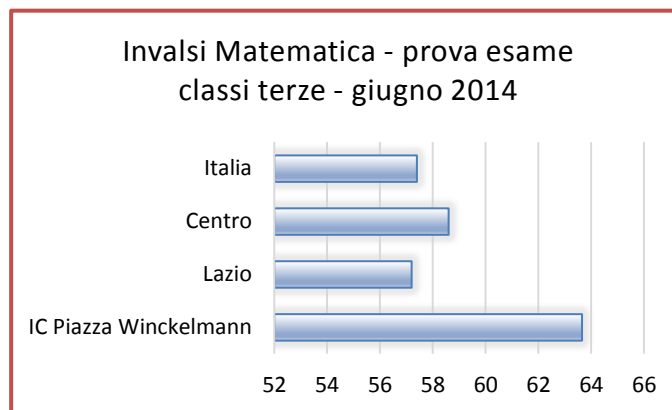
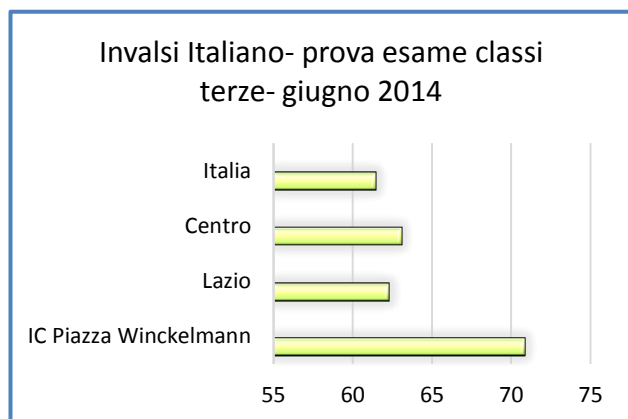
| INDICATORI | | VOTO |
|----------------|--|-----------|
| Comportamento | <ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - * Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare | 10 |
| Partecipazione | <ul style="list-style-type: none"> - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici | |
| Frequenza | <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua | |
| Comportamento | <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Equilibrio nei rapporti interpersonali | 9 |
| Partecipazione | <ul style="list-style-type: none"> - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche | |
| Frequenza | <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi | |
| Comportamento | <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali | 8 |
| Partecipazione | <ul style="list-style-type: none"> - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche | |
| Frequenza | <ul style="list-style-type: none"> - Alcune assenze e ritardi | |
| Comportamento | <ul style="list-style-type: none"> - Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti | 7 |
| Partecipazione | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche | |
| Frequenza | <ul style="list-style-type: none"> - Ricorrenti assenze e ritardi | |
| Comportamento | <ul style="list-style-type: none"> - Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose | 6 |
| Partecipazione | <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche | |
| Frequenza | <ul style="list-style-type: none"> - Frequenti assenze e ripetuti ritardi | |
| Comportamento | <ul style="list-style-type: none"> - Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: <ol style="list-style-type: none"> a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe | 5 |
| Partecipazione | <ul style="list-style-type: none"> - Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche | |
| Frequenza | <ul style="list-style-type: none"> - Numerose assenze e ripetuti ritardi | |

VALUTAZIONE ESTERNA

Con scansione periodica, le competenze e le abilità di base sono valutate direttamente dal M.I.U.R. attraverso procedure e strumenti prodotti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico (INVALSI).

Nell'a.s. 2013/2014 le prove INVALSI sono state somministrate agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati Prove INVALSI 2013/2014



Come si evince dai grafici, il livello raggiunto dalle classi terze, sia nell'ambito linguistico che in quello logico-matematico, è decisamente superiore alla media delle scuole del Lazio, della macroarea del Centro Italia ed alla media nazionale.



E.1 LE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

1- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Antonella Rosaria DE CAPRIO

- stesura del P.O.F. (versione integrale e sintetica), inclusi eventuali aggiornamenti in corso d'anno;
- invio e successiva acquisizione delle schede di progetto / attività elaborate dai rispettivi referenti per l'inserimento nel P.O.F.;
- elaborazione e stesura su supporto informatico degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali;
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, docenti responsabili attività progettuali, Dipartimenti Disciplinari per l'elaborazione del curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali, ecc.);
- produzione di strumenti in Power Point per la presentazione del P.O.F. da illustrare al personale docente, non docente e all'utenza;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza.
- eventuali partecipazioni a riunioni con i genitori;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

2a - "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE - SETTORE DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA."

Maria Paola DELL'ANNA

- coordinamento con analoghe Funzioni Strumentali della Scuola Secondaria di I grado e con analogha Funzione Strumentale - Settore B.E.S. della Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- partecipazione al G.L.I.;
- stesura calendari riunioni G.L.H.O.;
- coordinamento riunioni G.L.H.O. ed eventuale sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di necessità;
- rapporti con A.S.L. e servizi sociali dei Municipi, operatori socio-sanitari, educatori del Protettorato San Giuseppe, ecc.;
- gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., ecc.);
- attività di coordinamento organizzativo e didattico, rivolta ai docenti di sostegno della Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- organizzazione e coordinamento dei progetti per alunni disabili;
- coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell'Istituto.
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari;

- eventuale partecipazione ad incontri con i genitori;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

2b – “COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE – SETTORE B.E.S. – SCUOLA PRIMARIA”

Debora TUMANI

- coordinamento con analoghe Funzioni Strumentali della Scuola Secondaria di I grado e con analogha Funzione Strumentale – Settore Disabilità della Scuola Primaria e dell’Infanzia;
- fornire informazioni ai docenti circa le disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S.;
- predisposizione di idonea modulistica per la redazione del Piano Didattico Personalizzato;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni B.E.S.;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all’interno dell’Istituto;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di B.E.S.;
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari A.S.L., EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- partecipare alle riunioni del G.L.I.;
- gestire la documentazione relativa agli alunni B.E.S. (certificazioni sanitarie, P.D.I., ecc.);
- organizzare e coordinare i progetti per alunni B.E.S.;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell’Istituto.
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari;
- eventuale partecipazione ad incontri con i genitori;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

3a – “COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE – SETTORE DISABILITÀ – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.”

Anna Gentile

- coordinamento con analogha Funzione Strumentale – Settore B.E.S. della Scuola Secondaria di I grado e con analoghe Funzioni Strumentali – Settori Disabilità e B.E.S. della Scuola Primaria e dell’Infanzia;
- partecipazione al G.L.I.;
- stesura calendari riunioni G.L.H.O.;
- coordinamento riunioni G.L.H.O. ed eventuale sostituzione del Dirigente scolastico, in caso di necessità;
- rapporti con A.S.L. e servizi sociali dei Municipi, operatori socio-sanitari, educatori del Protettorato San Giuseppe, ecc.;
- gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., ecc.);

- attività di coordinamento organizzativo e didattico, rivolta ai docenti di sostegno della Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- organizzazione e coordinamento dei progetti per alunni disabili;
- coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell'Istituto.
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari;
- eventuale partecipazione ad incontri con i genitori;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

3b- "COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE – SETTORE B.E.S. – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO."

Maria Luisa D'APONTE

- coordinamento con analoghe Funzioni Strumentali della Scuola Secondaria di I grado e con analogo Funzione Strumentale – Settore Disabilità della Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- fornire informazioni ai docenti circa le disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S.;
- predisposizione di idonea modulistica per la redazione del Piano Didattico Personalizzato;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni B.E.S.;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di B.E.S.;
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari A.S.L., EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- partecipare alle riunioni del G.L.I.;
- gestire la documentazione relativa agli alunni B.E.S. (certificazioni sanitarie, P.D.I., ecc.);
- organizzare e coordinare i progetti per alunni B.E.S.;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell'Istituto;
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari;
- eventuale partecipazione ad incontri con i genitori;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

4a- “COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO”

Daniela FIORENTINI

- organizzazione e coordinamento dei progetti di continuità con le Scuole Primarie del territorio;
- predisposizione del materiale informativo relativo alla Scuola Secondaria di I grado;
- predisposizione del materiale oggetto degli incontri del Dirigente Scolastico con le famiglie finalizzati alle iscrizioni alle classi prime della Scuola Secondaria di I grado – a.s. 2014/2015;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell’Istituto;
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari;
- partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

4b – “COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO”

Antonietta LOFRANO

- organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Superiori;
- rapporti con Enti o esperti esterni per l’attività di orientamento delle classi terze;
- referente del progetto di orientamento dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell’Istituto.
- Oltre ai succitati incarichi specifici, la S.V. dovrà svolgere le seguenti attività:
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari;
- partecipazione a riunioni con i genitori;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

5 – “AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO”

Saida VOLPE

- coordinamento della Commissione G.A.V. e prove I.N.V.A.L.S.I;
- verifica e valutazione delle attività del P.O.F.;
- predisposizione e distribuzione questionari per genitori, alunni, personale docente e non docente;
- analisi delle risposte, tabulazione, predisposizione di grafici esplicativi;
- formulazione ipotesi di miglioramento;
- stesura rapporto finale di autovalutazione per l’illustrazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;
- periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell’Istituto;

- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff, dei Dipartimenti Disciplinari, ecc.;
- eventuale partecipazione a riunioni con i genitori;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto.

6 – “SUPPORTO AREA INFORMATICA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO”

Enrico ORTALLI

- verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature a livello logico e fisico;
- verifica ed eventuale risoluzione di malfunzionamenti delle stesse;
- installazione di nuove periferiche;
- installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti;
- manutenzione della connettività esterna (internet);
- verifica periodica del funzionamento della rete dei laboratori didattici;
- supporto ai docenti per l'utilizzo del Registro on line e Scrutini elettronici;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- rapporti con le ditte in caso di riparazioni, acquisto nuove apparecchiature e/o applicazioni informatiche e cablaggio delle aule con conseguente collaudo di quanto acquistato o riparato;
- rapporti con gli elettricisti addetti alla manutenzione degli impianti della Scuola Secondaria di I grado per eventuali riparazioni concernenti i laboratori;
- consulenza per l'acquisto di nuovo hardware/software;
- coordinamento delle procedure informatizzate e cartacee relative alla tutela dei dati personali (D.L.vo 196/03) e rapporti con l'Amministratore di rete dell'Istituto;
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo con il gruppo staff;
- stesura progetto iniziale, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto;
- collaborazione con la docente incaricata dell' "Assistenza e supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche - Scuola Secondaria di primo grado".



E. 2 LE COMMISSIONI COLLEGIALI

Sono state individuate aree di attività volte alla qualificazione ed al miglioramento dell'azione della scuola.

Ogni area è oggetto di specifica riflessione da parte di una Commissione di lavoro, interna al Collegio, costituita al fine di favorire un processo di partecipazione e condivisione delle scelte progettuali.

G.A.V. (Gruppo Auto-Valutazione)

Referente: Saida VOLPE (Funzione Strumentale)

Componenti: Rosa FERRARI – Angela Maria IAFRATE –
Marina FURLANI – Paola PROSPERI –
Roberta D'ANGELI (INVALSI Scuola Primaria) –
M. Chiara COSTANZO (INVALSI Scuola Secondaria 1° grado)

CONTINUITA' Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

Referente: Daniela FIORENTINI (Funzione Strumentale)

Componenti: Lina PASQUARIELLO – Maria Aurelia GERMINI – Nicolina FILIPPI –
Maria Teresa CAVALLARI – Maria TIPALDI – Antonietta LOFRANO

CONTINUITA' Scuola Secondaria di primo grado – Scuola Secondaria di secondo grado

Referente: Antonietta LOFRANO (Funzione Strumentale "Orientamento")

Componenti: Nicolina FILIPPI

FORMAZIONE CLASSI Scuola Secondaria di primo grado

Componenti: Daniela FIORENTINI – Maria Chiara COSTANZO –
Maria Aurelia GERMINI

COMMISSIONE ELETTORALE

Componenti: Clara ABBALLE
Mannida BELLUCCI
Anna Maria SURACE
2 genitori



E. 3 REFERENTI ATTIVITA'

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Antonietta DELL'AGLI (Collaboratore con funzione di sostituzione Dirigente)
Cristiana CREMONA

COORDINATORI ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Maria BARTOLI (Scuola dell'Infanzia)
Maria Teresa TARATUFOLO (Scuola Primaria via Nomentana)
Rosa FERRARI (Scuola Primaria via Lanciani)
Maria Chiara COSTANZO (Scuola Secondaria di I Grado)

RESPONSABILE SITO WEB

Antonella Rosaria DE CAPRIO

SUPPORTO TECNICO NELLA GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Antonietta DELL'AGLI (Via Lanciani)
Antonella Rosaria DE CAPRIO (via Lanciani)
Saida VOLPE (via Nomentana)

REFERENTE P.O.F. SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valentina DE PROPRIS

RESPONSABILE ATTIVITA' SPORTIVE

Daniele PAOLUCCI (Scuola Secondaria I grado)
Filomena RIZZO (Scuola Primaria)

COORDINATORE ORGANIZZATIVO SCUOLA PRIMARIA

Eleonora RAPONI

RESPONSABILE VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, CAMPI SCUOLA

Adorna BARTOLOTTA (Scuola Primaria)
Enrica ROSATI (Scuola Secondaria I grado)

LABORATORIO SCIENTIFICO

Adriano GERACITANO (Scuola Primaria – insegnante AA.PP.)
Paola PROSPERI (Scuola Secondaria I grado)

LABORATORIO LINGUISTICO

Gabriella PIAZZA (Scuola Secondaria I grado)

TUTOR DOCENTE ANNO DI PROVA

Annamaria MARGOTTI (Scuola Primaria)
Gaetana SPARACO (sostegno Scuola Primaria)

TRINITY COLLEGE LONDON

Lucia VESPASIANI (Scuola Secondaria I grado)

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Scuola dell'Infanzia: Anna Maria GRECO (referente)
Italiano: Simonetta RINALDI, Daniela FIORENTINI (referenti)
Maria Luisa D'APONTE
Matematica: Daniela IORIO, Simonetta RINALDI (referenti)

Marina FURLANI, Vincenzina POLITO, Paola PROSPERI

Storia : Scuola Primaria: Anna GIOVINAZZI

Scuola Secondaria I grado: Teresa INSERRA

Inglese : Scuola Primaria: Anna GIOVINAZZI (referente)

Scuola Secondaria I grado: Ester MERCURI (referente)

ORGANIZZAZIONE CORSI POMERIDIANI:

Lucia VESPASIANI

RESPONSABILE ASSISTENZA E SUPPORTO AI DOCENTI NELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE SCUOLA SECONDARIA

Marina FURLANI

Paola PROSPERI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CORSI POMERIDIANI (ref. Lucia VESPASIANI)

| Prospetto laboratori (in orario extracurricolare) | | |
|--|---------------------------------|---|
| "Io scrivo" | De Propris | Tutte le classi |
| Corso pomeridiano di assistenza allo studio | Gasparri | Classi prime, eventualmente classi seconde. |
| Campionati studenteschi e Classi in gioco (Pallavolo – Pallamano – Atletica) | Paolucci | Tutte le classi (alunni che scelgono di aderire). |
| Web sicuro : non al bullismo in rete | Lapicciarella | Tutte le classi. Contributo famiglie. |
| Latino | Cremona – Costanzo – Fiorentini | Classi terze. Contributo famiglie. |
| DELFI | Pasquariello | Tutte le classi. Contributo famiglie. |



E 4 REFERENTI PROGETTI

Scuola dell'Infanzia

"Alla scoperta del gioco" – Progetto continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

- CONTINUITA'
Referente: Eleonora RAPONI

"Cresciamo Insieme"

- ACCOGLIENZA
Referente: Simona BURAGLIA

INDICAZIONI NAZIONALI (progetto in rete M.I.U.R. – Il annualità)

Referente: Stefania ESPOSITO

"Colori, suoni ed emozioni"

Referente: Simona BURAGLIA

"Sport"

Referente: Maria BARTOLI

Scuola Primaria

"ALLA SCOPERTA DEL GIOCO" – Progetto continuità

- CONTINUITA' INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA
Referente: Eleonora RAPONI

"A SPASSO CON LE LINGUE, AL PASSO CON I TEMPI ... NELLA CONTINUITA'"

Referente: Lina PASQUARIELLO

CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Referente: Daniela FIORENTINI

"SPORT IN CLASSE" – Progetto del II Municipio con contributo delle famiglie

- SPORT
Referente: Filomena RIZZO

"CORO DI VOCI BIANCHE" (con contributo delle famiglie)

- MUSICA
Referente: Giovannella MARINO

"ADOTTA UN MONUMENTO"

- EDUCAZIONE AMBIENTALE
Referente: Anna GIOVINAZZI

"ORTO PER ORTO"

- EDUCAZIONE AMBIENTALE
Referente: Bombina TRAVERSARI

“L’ABCIBO DEL VIVERE SANO”

- EDUCAZIONE ALIMENTARE
Referente: Rosa FERRARI

“CL@SSI 2.0”

- TECNOLOGIA
Referente: Antonietta DELL’AGLI

“BLOG IN CLASSE”

- TECNOLOGIA
Referente: Antonella DE CAPRIO

“PROGRAMMA IL FUTURO” progetto del MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica– (iniziativa inclusa nel programma #labuonascuola)

- TECNOLOGIA
Referente: Antonella DE CAPRIO

“SCRIVIAMO CON L’ARTE ”

- BIBLIOTECA
Referente: Angela Maria IAFRATE

INDICAZIONI NAZIONALI (progetto in rete M.I.U.R. – Il annualità)

- Referente: Simonetta RINALDI

“PICCOLI SCIENZIATI ... ALLA WINCKELMANN”

- CONTINUITA’ SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Referente: Paola PROSPERI

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

Referente: Paola PROSPERI

“UNA PENNA PER CAMBIARE IL MONDO”

- DISPERSIONE SCOLASTICA
Referente: Maria Teresa CAVALLARI

“VIAGGIO NEL MONDO DEL FUMETTO”

Referente: Benedetta MAGGIORI

“VIAGGIO NEL MONDO DEL FUMETTO”

Referente: Benedetta MAGGIORI

“L’ECONOMIA DELLA FAMIGLIA MILLESOGNI”

Referente: Gaetana SPARACO

Scuola Secondaria di Primo Grado

“COSTRUIRE LA SOCIETÀ DEL DIALOGO: INTERCULTURA E GLOBALIZZAZIONE”

- Referente: Donatella CASA

“RESTITUIRE L’INFANZIA”

- Referente: Donatella CASA

“CORO VOCI BIANCHE WINCKELMANN”

- Referente: Donatella CASA

“OPERA E TEATRO: LA CENERENTOLA DI G. ROSSINI”

- Referente: Donatella CASA

“SCUOLE IN PALCOSCENICO”

- Referente: Donatella CASA

“EDUCARE ALLA SCELTA”

- Referente: Antonietta LOFRANO

“A SCUOLA DI LEGALITÀ”

- Referente: Cristiana CREMONA

“IL QUOTIDIANO IN CLASSE”

- Referente: Cristiana CREMONA

“TRINITY” *certificazione europea dei livelli di conoscenza della lingua inglese*

- Referente: Lucia VESPASIANI

“DELFP” *diploma di studi in lingua francese con certificazione europea dei livelli di conoscenza della lingua francese*

- Referente: Lina PASQUARIELLO

“A SPASSO CON LE LINGUE, AL PASSO CON I TEMPI ... NELLA COMUNITA”

- Referente: Lina PASQUARIELLO

“FRANCOPHONIE: RITMI AFRICANI”

- Referente: Lina PASQUARIELLO

“STORIA DI UN E-BOOK”

- Referenti: Antonietta LOFRANO

“PROGETTO MUSICA”

- Referente: Stefano MINGO

“PENSO E GIOCO” (Campionati Internazionali di Giochi Matematici – Univ.Bocconi)

- Referente: Paola PROSPERI

“UNA PENNA PER CAMBIARE IL MONDO” (DISPERSIONE SCOLASTICA-Avviso pubblico REGIONE LAZIO)

- Referente: Maria Teresa CAVALLARI

“PICCOLI RICERCATORI NEI PARCHI DI CITTA”

- Referente: Enrica ROSATI

“LE RADICI DEL PRESENTE”

- Referente: Enrica ROSATI

“UNA TERRA SEMPRE IN MOVIMENTO”

- Referente: Aurelia GERMINI

“EDU-CHANGE PROJECT – IMUN (ONU) – EXPO 2015”

- Referente: Patrizia GRAMIGNA

“MAESTRA NATURA”

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Referente: Daniela IORIO

“L’EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE”

- Referente: Marina FURLANI

“LABORATORIO POETICO”

- Referente: PENNACCHIO

CAMPIONATI STUDENTESCHI E CLASSI IN GIOCO

- Referente: Daniele PAOLUCCI

INDICAZIONI NAZIONALI (progetto in rete M.I.U.R. – II annualità)

- Referenti: Marina FURLANI – Stefania ESPOSITO (Infanzia) – Simonetta RINALDI (Primaria)

“PICCOLI SCIENZIATI ... ALLA WINCKELMANN”

- CONTINUITA’ SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Referenti: Paola PROSPERI

TRINITY COLLEGE LONDON

- Referente: Lucia VESPASIANI

ARTE DEL CREARE

- Referente: Maria Pia MAMMARELLA

CON LA MENTE E CON LE MANI

- Referente: Nicolina FILIPPI

TELETHON

- Referente: Teresa INSERRA

PROGETTO LETTURA (Piccoli maestri - Siamo tutti detective - Il girilibro)

- Referente: Teresa INSERRA

PROGETTI COMUNE DI ROMA (Porte aperte in Campidoglio - Se tutti pagano le tasse, il mio quartiere sorride - Cattive ragazze)

- Referente: Teresa INSERRA

10 ANNI NELL’UNIONE EUROPEA: DALL’ALLARGAMENTO ALL’UNITA’

- Referente: Luisa ESPOSITO

MANGIA BENE, CRESCI BENE

- Referente: Marina FURLANI

IO SCRIVO

- Referente: Valentina DE PROPRIIS

ASSISTENZA ALLO STUDIO (corso pomeridiano)

- Referente: Anna Maria GASPARRI

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, CAMPI SCUOLA

- CAMPO SCUOLA DI ACCOGLIENZA – Classi prime
- VIAGGI D'ISTRUZIONE ARTISTICO/STORICI E CAMPO SCUOLA SPORTIVO – Classi seconde
- VIAGGI D'ISTRUZIONE IN ITALIA E/O ALL'ESTERO – Classi terze
- SETTIMANA BIANCA

Referente: Enrica ROSATI

Le schede dei progetti di cui sopra, allegate in appendice, costituiscono parte integrante del P.O.F. I progetti sono costantemente monitorati dal Gruppo Auto-Valutazione che valuta i risultati conseguiti sulla base di indicatori quantitativi o qualitativi a tal uopo individuati.



E 5 FIGURE SENSIBILI D.L.vo 81/2008 a.s. 2014/2015

10. Figure Sensibili

| | INFANZIA | PRIMARIA LANCIANI | PRIMARIA NOMENTANA | SECONDARIA PRIMO GRADO |
|--------------------------|---|--|---|---|
| PRIMO SOCCORSO | Maria Bartoli Stefania Esposito M.Giovanna Farro Maria Penna Paola Rocchi | Claudia Carlino Guendalina Caruso Roberta D'Angeli Antonietta Dell'Agli Rosa Ferrari Anna Giovinazzi Donatella Melone Filomena Rizzo Nadia Fiorani Emanuela Lanzani Antonio Viotti | Daniela Feliziani Simonetta Rinaldi Luigi Scamolla Gaetana Sparaco Maria Talerico Maria T. Taratufolo Bombina Traversari Saida Volpe | Daniela Fiorentini M.Aurelia Germini Teresa Inserra Daniela Iorio Ester Mercuri Daniele Paolucci Tiziana Punzi Anna Maria Surace Lucia Vespasiani |
| ANTINCENDIO | Maria Bartoli Laura Cipollina | Clara Abballe Claudia Carlino Rosa Ferrari Anna Maria Margotti Giovannella Marino Ada Mazzocchi Anita Megaro Bianca Rita Susi Giuseppina Toscano Debora Tumani | Ombretta Barbiero Daniela Feliziani Maria T. Taratufolo Saida Volpe | Emilia Capuozzo Donatella Casa Luisa Esposito M.Pia Mammarella Paola Prosperi Gabriella Verde |
| EVACUAZIONE | Margherita Abbondanza Laura Ottavi | Fabio Ferretti Nadia Fiorani Emanuela Lanzani Antonio Viotti | Simonetta Graziani Luigi Scamolla | Teresa Campisano Pierpaolo Castelli Sonia De Cesaris Fernando Doddi Anna Grigò Ottavio Mottola Nadia Spiniello Pasquale Vitale Maria Zanna |
| DIVIETO DI FUMARE | Maria Bartoli | Antonietta Dell'Agli | Maria T. Taratufolo | M.Chiara Costanzo A.T.A. |



E 6 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

“La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane.” (C.C.N.L. 2006 - 2009, art. 63)

Il Collegio dei Docenti dell’Istituto Comprensivo “Piazza Winckelmann” ha deliberato per l’anno 2014/2015, lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione:

“Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012” (Progetto M.I.U.R. - U.S.R. Lazio)

Destinatari: personale docente Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell’Istituto Comprensivo “Piazza Winckelmann”

Formatori: Ispettore Tecnico U.S.R. Lazio, dott. Riccardo Lancellotti - Prof. Massimo Margottini, Università Roma 3, Dip. Scienze della Formazione

Direttore del corso: Nicoletta Grandonico

Calendario: Gennaio-Maggio 2015

“Corso di Formazione Registro Elettronico”

Destinatari: personale docente della Scuola Secondaria di primo grado

Formatori: Prof. Enrico Ortalli

Direttore del corso: Nicoletta Grandonico

Calendario: settembre 2014

“Corso di Formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento”

Destinatari: personale docente della Scuola Secondaria di primo grado

Formatori: Dott. Vincenzo Riccio

Direttore del corso: Nicoletta Grandonico

Calendario: ottobre - dicembre 2014

“Corsi di Formazione per addetti al servizio di Prevenzione e Protezione, figure sensibili antincendio, primo soccorso, preposti” come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008;

Destinatari: personale docente e non docente dell’Istituto Comprensivo

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di autorizzare la partecipazione dei singoli docenti ad iniziative di formazione e di aggiornamento nel rispetto delle seguenti condizioni:

- I corsi devono essere organizzati da una delle seguenti istituzioni:
 - ✓ Amministrazione centrale o periferica della Pubblica Istruzione
 - ✓ Istituti universitari
 - ✓ Reti e consorzi di Scuole o singole istituzioni scolastiche
 - ✓ ANSAS, IRRE, INVALSI
- oppure deve essere compreso tra quelli organizzati da Enti o Associazioni private accreditate dal M.I.U.R.

La partecipazione al corso, di norma, non deve interferire con gli obblighi scolastici del docente.

Il programma del corso deve riguardare argomenti e temi inerenti la funzione docente nella Scuola.



E 7 LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso gli strumenti giuridici previsti quali:

- Contratti d'Opera,
- Accordi di Rete,
- Accordi di Programma,
- Convenzioni

è aperto a progettare e a realizzare collaborazioni con le agenzie educative presenti sul territorio:

- M.I.U.R. (adesione a diversi progetti di rilevanza nazionale quali Aree a Rischio, Inclusione Scolastica, Orientamento, Indicazioni Nazionali, ecc.)
- REGIONE (progetti Legge Regionale 29/92, bandi Regione Lazio per l'Inclusione e la dispersione scolastica, ecc.)
- PROVINCIA (progetti a supporto delle attività scientifiche, convenzione per servizio di assistenza Tiflodidattica)
- COMUNE (adesione a numerosi progetti ad integrazione dell'offerta formativa della Scuola)
- MUNICIPIO (adesione a numerosi progetti ad integrazione dell'offerta formativa della Scuola)
- A.S.L. (protocolli d'intesa e attività di ricerca con la A.S.L. RM A di via Boemondo – Servizio TSMREE)
- UNIVERSITÀ (sviluppo di attività scientifiche e laboratoriali)
- CONSERVATORI
- ASSOCIAZIONI PRIVATE
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- ESPERTI ESTERNI

L'autonomia scolastica, affidando alle singole istituzioni scolastiche molte competenze che prima appartenevano all'Amministrazione centrale (Ministero e Provveditorati), richiede alle scuole la capacità di coordinarsi con altre scuole attraverso reti e associazioni, così come previsto dall'art. 7 dello stesso Regolamento dell'autonomia (DPR n. 275/1999). Solo così infatti il servizio scolastico nazionale può evitare di perdere il suo carattere di unitarietà che riteniamo debba mantenere.

L'Istituto fa parte della Rete territoriale "Rete II Municipio" composta da tutte le istituzioni scolastiche del II Municipio.

Nello specifico,

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann"

Roma Capitale – Municipio II

Protettorato "San Giuseppe"

Cooperativa Sociale "Le mille e una notte" onlus

Associazione di volontariato "Più culture" onlus

per ridurre lo svantaggio scolastico

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann"

Quartier Generale della Guardia di Finanza

avente per oggetto le iscrizioni alla Scuola dei figli degli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza trasferiti, per motivi di servizio, presso uno dei Comandi siti nel territorio del II Municipio

ACCORDO DI RETE

tra

Istituto Comprensivo “Piazza Winckelmann” (scuola capofila)

e le istituzioni scolastiche: Istituto Comprensivo “Via Tiburtina Antica”, Istituto Comprensivo “Fratelli Bandiera”, Istituto Comprensivo “Falcone e Borsellino”, Liceo Scientifico Statale “Plinio Seniore” e Scuola dell’Infanzia Comunale “Saffi”

per la costituzione di una rete territoriale distrettuale finalizzata alla realizzazione di progetti di formazione e ricerca in applicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del I ciclo d’istruzione

PROTOCOLLO D’INTESA

tra

le Istituzioni scolastiche dei distretti XI e XIII rete “Collatina –Tiburtina”

finalizzata alla realizzazione delle attività comprese all’interno del progetto “Adotta un monumento”, promosso dall’Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche e dall’Assessorato alle Politiche Culturali di Roma Capitale

CONVENZIONE

con

Associazione socio culturale “Nuove Idee”

per servizio di pre, post e doposcuola (Scuola Primaria e Secondaria di I grado).

CONVENZIONE

con

“British Institutes”

per corsi di lingua Inglese in orario extracurricolare con insegnanti madrelingua (Scuola Primaria e Secondaria primo grado).

CONVENZIONE

con

Associazione “ConviviArte”

per utilizzo locali scolastici della Scuola Secondaria di I grado in attività connesse alla lavorazione di oggetti in ceramica.

CONVENZIONE

con

Associazione “Quilt e dintorni”

utilizzo locali scolastici della Scuola Secondaria di I grado per Laboratorio creativo di Patchwork.

CONVENZIONE

con

Piscina “Delfino”

per attività di nuoto alunni classe prima del tempo prolungato (Scuola Sec. primo grado).

CONVENZIONE

con

Provincia di Roma
per servizio di assistenza Tiflodidattica (Scuola Primaria).

CONVENZIONE

con

AIESEC – Comitato locale La Sapienza – Piattaforma internazionale apolitica, presente in 113 paesi di tutto il mondo, composta completamente da studenti per la realizzazione, presso la Scuola Secondaria di primo grado, del progetto “Edu-Change” (classi seconde e terze).

CONVENZIONE

con

Associazione “Più culture”
per l’insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.

CONTRATTI D’OPERA

con

Professionisti esterni

per la realizzazione di progetti di arricchimento dell’offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare.

- CORO DI VOCI BIANCHE (Scuola Primaria, contributo famiglie)
- SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO (R.S.P.P.)
- SPORTELLO PSICOLOGICO

Inoltre, attiva collaborazioni con Roma Capitale e il Municipio Roma II , associazioni territoriali, Comando Generale della Guardia di Finanza, Croce Rossa Italiana per la realizzazione delle seguenti iniziative:

- “Sport in classe” – il progetto, promosso dal Municipio Roma II, coinvolge settimanalmente tutte le classi della scuola primaria;
- iniziative culturali ricorrenti (Natale, Carnevale, Pasqua);
- visite guidate;
- progetti culturali in collaborazione con il Municipio Roma II, in orario curricolare ed extracurricolare, quali: concorsi di poesia, lettura e teatro, ecc.;
- alfabetizzazione alunni stranieri (Associazione “Più culture”);
- progetti promossi da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche della Famiglia e della Gioventù;
- collaborazioni con l’Assessorato alle Politiche Giovanili di Roma Capitale per visite culturali, escursioni e soggiorni (Città come Scuola – Lazio Scuola);
- visite guidate gratuite nei Musei di Roma;
- progetto “Porte aperte in Campidoglio”, classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- progetti di intercultura in collaborazione con Roma Capitale;
- progetto “Olii@mpiadi” competizione tra le scuole aderenti all’iniziativa per la raccolta dell’olio esausto organizzata dall’associazione [Bio@Gea](#) e patrocinata dall’Ama e da Roma Capitale;
- collaborazione con il Comando Generale della Guardia di Finanza di Roma:
 - interventi in manifestazioni pubbliche organizzate dall’istituto Comprensivo della banda del corpo della Guardia di Finanza;
 - visite organizzate delle classi alla Caserma e al Museo del Comando Generale della Guardia di Finanza, con esibizioni dimostrative di cani addestrati al riconoscimento di sostanze stupefacenti;

- lezioni di esperti della Guardia di Finanza in tema di legalità;
- progetti e concorsi vari.
- collaborazione con Roma Capitale, Dip. Servizi educativi e Scolastici, Uff. Progetti Speciali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'ambito dell'Educazione alla Solidarietà la Scuola condivide percorsi con:

- Protettorato "San Giuseppe" (via Nomentana, 343) e "Il Focolare" (piazza Buenos Aires)
- Istituto "Povere Figlie della Visitazione" di Grottaferrata (Roma)
- Suore "Madre Teresa di Calcutta", presenti a Roma, a San Gregorio al Celio e a Tor Bella Monaca
- AIL – ONLUS (Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfoma e Mieloma)
- AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)
- Mission Catholique de Miss. S.A. Claret – Costa d'Avorio e ASSEFA ITALIA ONLUS (Associazione delle fattorie al servizio di tutti)
- Medici senza Frontiere
- Croce Rossa Italiana
- A.I.F.O.
- M.O.I.GE
- L'albero del sorriso

Nell'ambito del progetto di Educazione alla Legalità la Scuola promuove un concorso sostenuto dal Centro contro la violenza alle donne "Roberta Lanzino" di Cosenza, per l'erogazione di borse di studio promosse a conclusione di un percorso di Educazione alla Legalità e alla Non Violenza.

La Scuola Secondaria di primo grado è Centro Registrato per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London.



L'Istituto nella sua struttura organizzativa può essere considerato un sistema complesso che realizza il servizio pubblico di istruzione e di formazione secondo il vigente ordinamento assicurando la fruizione dell'offerta formativa da parte degli esercenti il diritto all'istruzione. Ne consegue che il servizio va organizzato, progettato, agito e valutato sia negli esiti sia nella gestione, per far emergere aree o dimensioni di criticità da sviluppare e migliorare in modo da assicurare a tutti gli allievi, il diritto ad apprendere.

Per il processo di autovalutazione sono elaborati indicatori oggettivi, organizzati secondo un preciso modello; ogni intervento dell'autovalutazione è strettamente intrecciato con i principi generativi, con le finalità strutturali e con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa.

L'autovalutazione è un processo di apprendimento strettamente collegato al miglioramento della scuola. Il miglioramento della scuola riguarda numerosi aspetti della vita di un istituto scolastico: l'ambiente e il clima di lavoro, la gestione o l'organizzazione, l'infrastruttura, le relazioni interne ed esterne, ecc. L'aspetto centrale però deve riguardare quelle che sono sicuramente le attività principali della scuola, e cioè i processi d'insegnamento e di apprendimento.

Il fine ultimo dell'autovalutazione è il miglioramento della scuola: migliorare la qualità dell'educazione significa creare le condizioni affinché la scuola diventi un luogo di sviluppo educativo relativamente al curriculum, all'insegnamento e alla crescita professionale degli insegnanti.

Questo comporta la presa di coscienza che apportare determinate modifiche o promuovere determinati progetti di miglioramento può anche significare scontrarsi con resistenze interne, mettere in discussione abitudini e convinzioni radicate nella cultura dell'istituto, rompere gli equilibri esistenti, ecc.

Il gruppo di autovalutazione è composto da docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

A partire dallo scorso anno scolastico l'Istituto Comprensivo Piazza Winckelmann è stato inserito in un gruppo di 400 scuole selezionate su territorio nazionale per partecipare al progetto "Valutazione & Miglioramento" dell'INVALSI.

Il progetto sperimenta nuove forme di valutazione delle scuole, che serviranno per definire e realizzare interventi di miglioramento. La prima fase del progetto prevedeva la somministrazione di questionari on-line ad accesso riservato indirizzati a insegnanti, genitori e studenti dell'Istituto (giugno 2013).

La seconda fase, che ci ha visti coinvolti a gennaio 2014, è consistita nella visita di due osservatori-esperti esterni selezionati dal gruppo di lavoro INVALSI, che attraverso interviste singole e di gruppo (focus-group) hanno costruito un quadro identificativo dell'intera organizzazione scolastica, evidenziando punti di forza e/o di criticità da migliorare.

I risultati di queste due prime fasi sono stati elaborati ed inviati dall'INVALSI stesso al nostro Istituto; le rispettive sintesi dei rapporti finali "Risultati dei Questionari" e "Rapporto Finale progetto Valutazione & Miglioramento", elaborate dalla Funzione Strumentale alla Valutazione Saida Volpe, sono pubblicate sul sito della Scuola.

La terza fase, in corso, prevede la progettazione di strategie di intervento volte al miglioramento delle criticità emerse. In particolare, il gruppo di lavoro si concentrerà sullo studio e l'elaborazione di forme di valutazione autentica (prove volte ad accertare la prestazione in situazioni concrete, al fine di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale) e di Rubriche di Valutazione, volte a chiarire agli studenti e ai docenti i livelli di prestazione attesi.



E 9 LA DOCUMENTAZIONE

Nella società dell'informazione è fondamentale, all'interno della scuola, l'organizzazione di un sistema di documentazione, da intendersi come sistema di rappresentazione delle conoscenze, prima di tutto di quelle che la scuola stessa produce.

La logica della documentazione negli ultimi anni si è fortemente innovata perché non è più sentita come mero adempimento burocratico e amministrativo, ma come strumento, insieme ad altri, utile per il miglioramento della qualità del servizio erogato.

Infatti, muovendosi nell'ottica della partecipazione, della trasparenza e del servizio da erogare, il documentare le esperienze scolastiche, con particolare riferimento a quelle didattiche, mostra ciò che la scuola pensa, dichiara e fa in concreto, ma esplicita anche il potenziale di cultura didattica che la scuola può fornire per la crescita delle personalità in essa presenti.

La documentazione, quindi, ha più significati: è una forma di capitalizzazione della cultura, è uno strumento per riflettere criticamente sui processi e sui prodotti, per avviare itinerari di sviluppo di consapevolezza ed autovalutazione, ma è anche un METODO.

Infatti, documentare, come metodo di lavoro, spinge ad uscire da momenti di approssimazione per cercare di assumere quegli atteggiamenti e quella mentalità scientifica che possano condurre ad una ricostruzione della "memoria storica" di ciò che si è fatto, di come si è fatto e di come si è realizzato, elemento indispensabile per la definizione e la ridefinizione dell'identità di una scuola.

La documentazione assolve al compito di mantenere una traccia scritta di tutte le attività di progetto, per consentire di pianificare e controllare il loro svolgimento, ma anche per analizzare a posteriori ciò che è accaduto, in un'ottica di miglioramento sia dell'organizzazione, sia del processo.

Si prevede di organizzare un archivio di documentazione didattica a disposizione delle insegnanti che raccolga:

- materiali didattici autoprodotti nella scuola e riutilizzabili sia come rinnovato spunto educativo che memoria storica interna;
- materiali didattici acquisiti dalla pubblicistica specializzata o scaricati da internet;
- documentazione cartacea di attività pregresse ed in svolgimento, relativa a: POF, progetti, valutazioni d'Istituto, progetti e relazioni conclusive delle Funzioni Strumentali al P.O.F., verbali Collegi e Commissioni, circolari, rapporti con Enti;
- documentazione informatica del lavoro svolto da docenti ed alunni.



E 10 LA PUBBLICIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti pubblicizza all'esterno il lavoro delle varie componenti interne alla Scuola tramite:

- Sito web della scuola www.icpiazzawinckelmann.gov.it
- Le assemblee di classe ed interclasse
- Mostre didattiche dei materiali elaborati
- Realizzazione di dépliant illustrativi dell'offerta formativa
- Manifestazioni teatrali, musicali e culturali in genere
- Distribuzione all'utenza ed al personale di materiale informativo (estratto P.O.F., regolamenti, comunicazioni varie)